



**COMUNE DI
TREZZANO SUL NAVIGLIO**
PROVINCIA DI MILANO
Via IV Novembre, 20090

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE**

N. 40 del 30/07/2024

ORIGINALE

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

L'anno **duemilaventiquattro** addì **trenta** del mese di **luglio** alle ore **20:45** convocato a norma di legge, per determinazione del Presidente a mezzo di avviso scritto, si è riunito in modalità mista (presenza / videoconferenza) il CONSIGLIO COMUNALE composto dai Signori:

MORANDI GIUSEPPE LUIGI	SINDACO	Presente
CARNOVALE TERESA	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO	Presente
RUSSOMANNO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	Presente
MENTO SALVATORE	CONSIGLIERE	Presente
STIVALA DEBORAH	CONSIGLIERE	Presente
BECCIA SAMANTHA	CONSIGLIERE	Presente - videoconferenza
MORANDI ERNESTINA ANTONIETTA	CONSIGLIERE	Presente
STROPPA PIETRO	CONSIGLIERE	Presente
MALACARNE GIUSEPPE MARIO	CONSIGLIERE	Presente
CARNOVALE ANTONELLA	CONSIGLIERE	Presente
AMENTE STEFANO	CONSIGLIERE	Presente
ALBINI CLAUDIO	CONSIGLIERE	Presente - videoconferenza
BOTTERO FABIO	CONSIGLIERE	Assente
DE FILIPPI CRISTINA	CONSIGLIERE	Presente
SPENDIO DOMENICO ANTONIO	CONSIGLIERE	Presente
VOLPE SANDRA	CONSIGLIERE	Presente
CIOCCA VITTORIO	CONSIGLIERE	Presente

Presenti n. 16

Assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE TERRAZZINO ELISA .

Si dà atto che risultano presenti gli Assessori: Formica Silvia Francesca - videoconferenza, Di Bisceglie Mattia, Argirò Giuseppe, Puleo Antonino.

Essendo legale il numero degli intervenuti la Signora Carnovale Teresa assume la Presidenza del Consiglio Comunale ed invita alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Si dà atto che nessuno dei Consiglieri presenti ha dichiarato la propria incompatibilità con l'oggetto della presente deliberazione, ai sensi dell'art. 78 comma 2 del D.Lgs. 267 del 18.8.2000 sull'oggetto all'ordine del giorno.

Alle ore 20:45 inizia il Consiglio Comunale.

Il Segretario Comunale procede all'appello: risultano presenti n. 16 consiglieri comunali e n. 4 assessori.

Il Presidente del Consiglio Comunale invita l'Assessore Argirò ad illustrare l'argomento all'ordine del giorno.

Prende la parola l'Assessore Argirò (come da verbale trascritto ed allegato alla presente Deliberazione).

Seguono gli interventi dei Consiglieri: Spendio, Segretario Comunale, Albini, Russomanno (come da verbale trascritto ed allegato alla presente Deliberazione).

Dichiarazioni di voto:

Consigliere Ciocca - AVS il Ponte = Astensione.

Consigliere Spendio - Trezzano con Sandra = Astensione.

Consigliere Albini - Partito Democratico = Astensione.

Consigliere Russomanno - Favorevole.

Non essendoci altri interventi, il Presidente del Consiglio Comunale dà lettura della Deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO lo Statuto comunale vigente;

VISTO il Regolamento comunale di Organizzazione;

VISTO il Regolamento comunale di Contabilità;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 27/09/2023 con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024/2026;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 21/12/2023 con la quale è stata approvata la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) per il triennio 2024/2026;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 77 del 21/12/2023 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2024/2026 con i relativi allegati di legge;

VISTA la deliberazione della Giunta comunale n. 221 del 22/12/2023 ad oggetto: "Approvazione Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2024/2026";

RICHIAMATE le variazioni, anche compensative, disposte con provvedimenti amministrativi specifici;

VISTA la deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 15/05/2024 di approvazione del Rendiconto di gestione 2023, con la quale è stato accertato un risultato contabile

di amministrazione – avanzo di Euro 22.423.019,04, ai sensi dell'art. 186 del D.Lgs. 267/2000;

RILEVATO che l'avanzo di amministrazione 2023 risulta essere così composto, come desunto dagli allegati annessi alla delibera medesima:

- parte accantonata: Euro 17.416.868,83;
- parte vincolata: Euro 1.487.434,40;
- parte destinata agli investimenti: Euro 59.686,57;
- parte disponibile: Euro 3.459.029,24;

RICHIAMATO il D.Lgs. 23/06/2011 n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05.05.2009 n. 42;

DATO ATTO che, a far data dal 01/01/2016, trovano piena applicazione le disposizioni connesse all'attuazione dell'armonizzazione dei bilanci pubblici di cui al già citato D.Lgs. 118/2011;

CONSIDERATO che l'andamento della gestione finanziaria del Comune deve essere oggetto di costante verifica, al fine di assicurare il perseguimento dei necessari equilibri di bilancio;

RICHIAMATO l'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva e il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio";

RICHIAMATO altresì l'art. 193 del D.Lgs. 267/2000 che testualmente recita:

"1. Gli enti locali rispettano durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'art. 162, comma 6.

2. Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art. 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui. La deliberazione è allegata al rendiconto dell'esercizio relativo.

3. Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'art. 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'art. 1,

comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2.

4. La mancata adozione, da parte dell'ente, dei provvedimenti di riequilibrio previsti dal presente articolo è equiparata ad ogni effetto alla mancata approvazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 141, con applicazione della procedura prevista dal comma 2 del medesimo articolo.”;

DATO ATTO che, in attuazione di quanto sopra, i Responsabili delle Aree hanno provveduto ad effettuare la verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento degli equilibri stabiliti dalle norme contabili nonché il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

RILEVATO che, a conclusione della verifica generale sull'andamento della gestione dell'esercizio finanziario 2024, si rendono necessari adeguamenti alle previsioni di alcuni stanziamenti di entrata e spesa al fine di procedere all'assestamento generale del bilancio, così come riepilogato nei prospetti allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (Allegato "A");

EVIDENZIATO che, nell'ambito della variazione di assestamento generale, non si ravvisano modificazioni di previsioni di entrata soggette a svalutazione cautelativa e non si registra, pertanto, la necessità di adeguare contestualmente le previsioni del fondo crediti di dubbia esigibilità;

RAVVISATA nel contempo la necessità di procedere all'espletamento delle operazioni prescritte dal già citato art. 193 del D.Lgs. 267/2000, sulla base degli stanziamenti del bilancio assestato;

VISTE le allegate relazioni, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, ovvero:

- relazione denominata "Salvaguardia degli equilibri 2024" (Allegato "B"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni finanziarie scaturite dall'operazione di cui trattasi;
- relazione denominata "Ricognizione sui programmi 2024" (Allegato "C"), contenente i prospetti contabili e le valutazioni sull'andamento degli obiettivi della gestione programmata;

APPURATO che, in sede della ricognizione operata, è emerso quanto segue:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;
- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2023. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far

presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;

- **i debiti fuori bilancio:** è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da porre in immediata copertura relativi a "sentenze esecutive" (Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) – Euro 2.878,71 - sentenze n. 246/2018 della Corte dei Conti e n. 947/2024 del TAR Lombardia;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2023 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2024 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2023 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2024 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo;

RICHIAMATO l'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 concernente le modalità ed i criteri di utilizzo dell'avanzo di amministrazione;

RICHIAMATI altresì i vigenti principi contabili allegati al D.Lgs. 118/2011, con particolare riferimento:

- all'allegato n. 4/1 "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio";
- all'allegato n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria";

APPURATO che la presente deliberazione costituisce altresì adempimento propedeutico all'approvazione del Documento unico di programmazione (DUP) per gli anni 2025/2027, con particolare riferimento alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

ACQUISITO il parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;

VISTI gli allegati pareri di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D.Lgs 267/2000;

Con n. 11 voti favorevoli (Carnovale Teresa, Morandi Giuseppe Luigi, Russomanno, Mento, Malacarne, Amente, Morandi Ernestina, Stroppa, Carnovale Antonella, Stivala, Beccia) e n. 5 astenuti (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. DI DARE ATTO che l'avanzo di amministrazione 2023 di Euro 22.423.019,04, accertato con deliberazione del Consiglio comunale n. 28 del 15/05/2024, come risultante dagli elaborati contabili annessi alla medesima, è così composto:
 - parte accantonata: Euro 17.416.868,83;
 - parte vincolata: Euro 1.487.434,40;
 - parte destinata agli investimenti: Euro 59.686,57;
 - parte disponibile: Euro 3.459.029,24;
2. DI APPORTARE al bilancio di previsione 2024/2026 la variazione di assestamento generale ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000 – operazione riepilogata nell'allegato alla presente deliberazione (Allegato "A") – dando atto che la stessa viene adottata a seguito della verifica generale di tutte le voci di entrata e di spesa, ivi compresi il fondo di riserva ed il fondo di cassa;
3. DI APPROVARE, sulla base delle risultanze contenute nelle relazioni allegare alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale della stessa (denominate "Salvaguardia equilibri di bilancio 2024" e "Riconoscione sui programmi 2024" - rispettivamente Allegati "B" e "C"), l'operazione di verifica sugli equilibri generali di bilancio e di riconoscione sullo stato di attuazione dei programmi, così come disposto dall'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, dando atto che tale operazione è stata condotta in relazione alle risultanze del bilancio assestato;
4. DI RILEVARE che a conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia" risulta quanto segue:
 - **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;

- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2023. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
 - **i debiti fuori bilancio:** è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da porre in immediata copertura relativi a "sentenze esecutive" (Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) – Euro 2.878,71 - sentenze n. 246/2018 della Corte dei Conti e n. 947/2024 del TAR Lombardia;
 - **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2023 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
 - **fondo crediti di dubbia esigibilità:** lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2024 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2023 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
 - **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
 - **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2024 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo;
5. DI DARE ATTO che, a seguito della predetta variazione di assestamento, risultano integralmente rispettati e salvaguardati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti dal vigente ordinamento contabile, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 193, comma 1 del D.Lgs. 267/2000;
 6. DI DARE ATTO che la predetta variazione di assestamento comporta l'applicazione a valere sull'esercizio 2024 di una quota dell'avanzo di amministrazione 2023 per l'importo complessivo di Euro 2.029.799,98 così composta:
 - parte vincolata: Euro 444.634,24;
 - parte accantonata: Euro 187.541,00;
 - parte destinata agli investimenti: Euro 59.686,57;

- parte non vincolata: Euro 1.337.938,17;
7. DI DARE ATTO che l'applicazione dell'avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti è avvenuta in stretta correlazione ed in conformità alla correlata natura dei relativi fondi;
 8. DI DARE ATTO che la programmazione dei flussi di cassa conseguente alle variazioni di bilancio apportate con la presente deliberazione di assestamento è compatibile con la necessità di perseguimento di un fondo di cassa non negativo alla fine dell'esercizio;
 9. DI DARE ATTO che la variazione di assestamento effettuata con il presente atto non confligge con la necessità di rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
 10. DI AGGIORNARE, in relazione all'adozione del presente atto, il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026, come da schede allegate, nonché le previsioni del DUP 2024/2026;
 11. DI DARE ATTO che - per effetto dell'abrogazione dell'art. 216, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 operata dall'art. 57, comma 2-quater, lettera a) del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 - il presente atto non è assoggettato all'obbligo di trasmissione al Tesoriere comunale;
 12. DI DARE ATTO che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000, costituirà allegato obbligatorio al rendiconto di gestione 2024.

Successivamente,

Con n. 11 voti favorevoli (Carnovale Teresa, Morandi Giuseppe Luigi, Russomanno, Mento, Malacarne, Amente, Morandi Ernestina, Stroppa, Carnovale Antonella, Stivala, Beccia) e n. 5 astenuti (Albini, Ciocca, De Filippi, Spendio, Volpe) espressi in forma palese dai n. 16 consiglieri presenti;

DELIBERA

DI ATTRIBUIRE al presente atto immediata eseguibilità, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di assolvere agli obblighi normativi sopra richiamati entro i termini fissati dalle vigenti disposizioni.

Alla fine della trattazione del capo 1 dell'ODG " oggetto: ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.", al Segretario Comunale viene chiesto di rifare l'appello, (come da verbale trascritto ed allegato alla presente Deliberazione).

Consiglieri **Tutti presenti tranne il Consigliere Bottero.**

Alla fine della trattazione del capo 1 dell'ODG " oggetto: ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000. ", si collega alla seduta per partecipare ai lavori, l'Assessore Ferrante; si scollega dalla seduta l'Assessore Formica Silvia Francesca, (**assessori presenti n. 4**).

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

II PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
CARNOVALE TERESA

II SEGRETARIO COMUNALE
TERRAZZINO ELISA



BILANCIO AGGIORNATO
EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1997/2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio esercizio		5.040.984,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		799.531,29	172.650,00	172.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		27.415.669,68 0,00	26.813.629,13 0,00	26.802.284,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilita'	(-)		27.829.506,52 172.650,00 4.080.934,40	26.359.871,85 172.650,00 4.082.954,74	26.331.313,28 172.650,00 4.091.101,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidita'</i>	(-)		506.662,87 0,00 0,00	482.459,19 0,00 0,00	499.672,76 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-120.968,42	143.948,09	143.948,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		212.416,51 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		91.448,09	143.948,09	143.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		1.917.383,47	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.015.280,83	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.429.314,38	1.754.075,00	664.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00



BILANCIO AGGIORNATO
EQUILIBRI DI BILANCIO - Variazioni Provvisorie - Proposta PROP-1997/2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		1.000.518,49	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		91.448,09	143.948,09	143.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		11.452.908,28 0,00	1.898.023,09 0,00	807.948,09 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		1.000.518,49	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		1.000.518,49	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		212.416,51		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			-212.416,51	0,00	0,00



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA PROP - 1997 / 2024

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
101011	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa-Imposte, tasse e proventi assimilati	13.508.423,00		165.000,00	0,00	
				165.000,00	0,00	13.673.423,00
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.165.527,61		9.500,00	66.361,22	
				9.500,00	66.361,22	2.108.666,39
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.782.356,58		72.255,50	20.000,00	
				72.255,50	20.000,00	3.834.612,08
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.280.000,00		0,00	25.000,00	
				0,00	25.000,00	3.255.000,00
303003	Entrate extratributarie-Interessi Attivi	23.110,00		6.000,00	0,00	
				6.000,00	0,00	29.110,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.326.608,21		115.000,00	2.070,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA PROP - 1997 / 2024

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.326.608,21				
				115.000,00	2.070,00	1.439.538,21
401004	Entrate in conto capitale-Tributi in conto capitale	5.000,00		0,00	2.500,00	
				0,00	2.500,00	2.500,00
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	3.371.908,71		0,00	241.844,40	
				0,00	241.844,40	3.130.064,31
404004	Entrate in conto capitale-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00		20.000,00	0,00	
				20.000,00	0,00	70.000,00
405004	Entrate in conto capitale-Altre entrate in conto capitale	2.950.586,09		6.000,00	316.000,00	
				6.000,00	316.000,00	2.640.586,09
901009	Entrate per conto terzi e partite di giro-Entrate per partite di giro	3.470.000,00		335.000,00	0,00	
				335.000,00	0,00	3.805.000,00



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA PROP - 1997 / 2024

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
	Avanzo di Amministrazione vincolato	0,00		444.634,24	0,00	
				444.634,24	0,00	444.634,24
	Avanzo di Amministrazione investimenti	0,00		59.686,57	0,00	
				59.686,57	0,00	59.686,57
	Avanzo di Amministrazione non vincolato	0,00		1.337.938,17	0,00	
				1.337.938,17	0,00	1.337.938,17
	Avanzo di Amministrazione Accantonato	100.000,00		187.541,00	0,00	
				187.541,00	0,00	287.541,00



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.583.743,00	165.000,00	0,00	16.748.743,00
Titolo 2	2.165.527,61	9.500,00	66.361,22	2.108.666,39
Titolo 3	8.412.074,79	193.255,50	47.070,00	8.558.260,29
Titolo 4	6.377.494,80	26.000,00	560.344,40	5.843.150,40
Titolo 5	1.145.645,49	0,00	0,00	1.145.645,49
Titolo 6	1.440.518,49	0,00	0,00	1.440.518,49
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.700.000,00	335.000,00	0,00	4.035.000,00
Totale Entrate	44.825.004,18	728.755,50	673.775,62	44.879.984,06
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	799.531,29	0,00	0,00	799.531,29
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	2.015.280,83	0,00	0,00	2.015.280,83
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	100.000,00	2.029.799,98	0,00	2.129.799,98
	47.739.816,30	2.758.555,48	673.775,62	49.824.596,16



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	270.398,00		17.565,00	0,00	
				17.565,00	0,00	287.963,00
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	388.454,00		32.249,10	5.221,00	
				32.249,10	5.221,00	415.482,10
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	482.943,00		219.393,00	18.443,00	
				219.393,00	18.443,00	683.893,00
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	623.950,00		77.200,00	30.000,00	
				77.200,00	30.000,00	671.150,00
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	876.333,02		59.850,00	9.200,00	
				59.850,00	9.200,00	926.983,02
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	286.485,59				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	286.485,59		265.000,00	0,00	
				265.000,00	0,00	551.485,59
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	283.524,00		50.500,00	0,00	
				50.500,00	0,00	334.024,00
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	155.551,32		55.000,00	0,00	
				55.000,00	0,00	210.551,32
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	309.503,00		0,00	7.020,00	
				0,00	7.020,00	302.483,00
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	753.968,98		2.650,00	80.821,68	
				2.650,00	80.821,68	675.797,30
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	426.515,38				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	426.515,38		15.000,00	71.784,80	
				15.000,00	71.784,80	369.730,58
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.821.923,73		14.535,00	72.576,66	
				14.535,00	72.576,66	1.763.882,07
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	700.148,43		55.838,71	54.700,00	
				55.838,71	54.700,00	701.287,14
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.276.640,00		170.465,51	10.352,59	
				170.465,51	10.352,59	1.436.752,92
03012	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese in conto capitale	96.208,20		30.000,00	35.000,00	
				30.000,00	35.000,00	91.208,20
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	55.653,00				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	55.653,00		1.500,00	2.500,00	54.653,00
				1.500,00	2.500,00	
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	697.261,74		123.000,00	5.000,00	815.261,74
				123.000,00	5.000,00	
04022	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese in conto capitale	580.411,36		300.000,00	0,00	880.411,36
				300.000,00	0,00	
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	2.821.779,81		30.100,00	35.840,00	2.816.039,81
				30.100,00	35.840,00	
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	390.921,08		26.400,00	2.272,00	415.049,08
				26.400,00	2.272,00	
05022	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese in	0,00				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
05022	conto capitale			11.500,00	0,00	
				11.500,00	0,00	11.500,00
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	327.893,70		7.000,00	4.000,00	
				7.000,00	4.000,00	330.893,70
06012	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese in conto capitale	590.000,00		413.081,85	0,00	
				413.081,85	0,00	1.003.081,85
06021	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Giovani-Spese correnti	76.434,00		33.334,00	33.334,00	
				33.334,00	33.334,00	76.434,00
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	375.402,12		0,00	104.300,00	
				0,00	104.300,00	271.102,12
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	305.485,82		15.000,00	15.426,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	305.485,82				
				15.000,00	15.426,00	305.059,82
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	80.000,00		100.000,00	0,00	
				100.000,00	0,00	180.000,00
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	786.070,12		10.500,00	11.750,00	
				10.500,00	11.750,00	784.820,12
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	722.651,76		100.000,00	0,00	
				100.000,00	0,00	822.651,76
09031	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese correnti	3.757.870,00		8.120,00	0,00	
				8.120,00	0,00	3.765.990,00
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	85.149,59		0,00	7.000,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	85.149,59				
				0,00	7.000,00	78.149,59
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilit� e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.044.365,89		55.000,00	20.000,00	
				55.000,00	20.000,00	1.079.365,89
10052	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilit� e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	2.277.065,40		200.000,00	0,00	
				200.000,00	0,00	2.477.065,40
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	16.500,00		12.411,00	0,00	
				12.411,00	0,00	28.911,00
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.783.778,24		16.820,00	57.616,72	
				16.820,00	57.616,72	1.742.981,52
12012	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese in conto capitale	889.826,52		0,00	170.059,60	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12012	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese in conto capitale	889.826,52				
				0,00	170.059,60	719.766,92
12021	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per la disabilità -Spese correnti	701.982,04		10.380,00	3.680,00	
				10.380,00	3.680,00	708.682,04
12022	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per la disabilità -Spese in conto capitale	25.000,00		175,62	0,00	
				175,62	0,00	25.175,62
12031	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese correnti	161.000,00		102.720,00	0,00	
				102.720,00	0,00	263.720,00
12032	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese in conto capitale	0,00		44.460,00	0,00	
				44.460,00	0,00	44.460,00
12041	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale-Spese correnti	51.900,00		300,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12041	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale-Spese correnti	51.900,00				
				300,00	0,00	52.200,00
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	157.400,00		9.000,00	0,00	
				9.000,00	0,00	166.400,00
12061	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per il diritto alla casa-Spese correnti	107.370,00		1.000,00	0,00	
				1.000,00	0,00	108.370,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	437.569,00		1.730,00	86.306,00	
				1.730,00	86.306,00	352.993,00
14041	Sviluppo economico e competitivita-Reti e altri servizi di pubblica utilita-Spese correnti	147.400,00		4.000,00	150,00	
				4.000,00	150,00	151.250,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	57.548,39		3.370,12	0,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	57.548,39				
				3.370,12	0,00	60.918,51
20031	Fondi e accantonamenti-Altri fondi-Spese correnti	104.030,00		0,00	2.015,00	
				0,00	2.015,00	102.015,00
99017	Servizi per conto terzi-Servizi per conto terzi - partite di giro-Uscite per conto terzi e partite di giro	3.700.000,00				
				335.000,00	0,00	
				335.000,00	0,00	4.035.000,00



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	27.337.099,73	1.171.931,44	679.524,65	27.829.506,52
Titolo 2	10.195.535,21	1.534.217,47	276.844,40	11.452.908,28
Titolo 3	1.000.518,49	0,00	0,00	1.000.518,49
Titolo 4	506.662,87	0,00	0,00	506.662,87
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.700.000,00	335.000,00	0,00	4.035.000,00
Totale Spese	47.739.816,30	3.041.148,91	956.369,05	49.824.596,16
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	47.739.816,30	3.041.148,91	956.369,05	49.824.596,16



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.553.743,00	0,00	0,00	16.553.743,00
Titolo 2	1.867.677,01	0,00	0,00	1.867.677,01
Titolo 3	8.392.209,12	0,00	0,00	8.392.209,12
Titolo 4	1.754.075,00	0,00	0,00	1.754.075,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Entrate	37.267.704,13	0,00	0,00	37.267.704,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	37.440.354,13	0,00	0,00	37.440.354,13



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	496.853,00		108.386,00	0,00	
				108.386,00	0,00	605.239,00
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	793.181,89		30.500,00	1.200,00	
				30.500,00	1.200,00	822.481,89
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	274.748,00		1.700,00	0,00	
				1.700,00	0,00	276.448,00
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	426.703,00		16.150,00	15.010,00	
				16.150,00	15.010,00	427.843,00
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.458.926,00		31.918,00	1.000,00	
				31.918,00	1.000,00	1.489.844,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	628.487,00				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	628.487,00		33.261,00	31.970,00	
				33.261,00	31.970,00	629.778,00
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.285.070,00		10.000,00	5.500,00	
				10.000,00	5.500,00	1.289.570,00
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	54.600,00		0,00	2.500,00	
				0,00	2.500,00	52.100,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	687.767,22		0,00	5.000,00	
				0,00	5.000,00	682.767,22
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	3.052.415,21		0,00	20.172,00	
				0,00	20.172,00	3.032.243,21
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivit� culturali-Attivit� culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	381.228,23				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	381.228,23				
				0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	379.228,23
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	318.508,96				
				0,00	4.000,00	
				0,00	4.000,00	314.508,96
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	318.697,15				
				2.800,00	43.500,00	
				2.800,00	43.500,00	277.997,15
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	276.163,58				
				0,00	4.000,00	
				0,00	4.000,00	272.163,58
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	730.880,00				
				0,00	2.600,00	
				0,00	2.600,00	728.280,00
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio	77.503,22				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09041	idrico integrato-Spese correnti			0,00	6.000,00	
				0,00	6.000,00	71.503,22
10051	Trasporti e diritto alla mobilit� -Viabilit� e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.027.683,72		0,00	20.000,00	
				0,00	20.000,00	1.007.683,72
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.728.894,24		5.000,00	72.347,00	
				5.000,00	72.347,00	1.661.547,24
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	437.306,00		1.730,00	4.800,00	
				1.730,00	4.800,00	434.236,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	180.007,84		154,00	0,00	
				154,00	0,00	180.161,84



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2025 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	26.359.871,85	241.599,00	241.599,00	26.359.871,85
Titolo 2	1.898.023,09	0,00	0,00	1.898.023,09
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	482.459,19	0,00	0,00	482.459,19
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Spese	37.440.354,13	241.599,00	241.599,00	37.440.354,13
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	37.440.354,13	241.599,00	241.599,00	37.440.354,13



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	16.553.743,00	0,00	0,00	16.553.743,00
Titolo 2	1.785.082,01	0,00	0,00	1.785.082,01
Titolo 3	8.463.459,12	0,00	0,00	8.463.459,12
Titolo 4	664.000,00	0,00	0,00	664.000,00
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Entrate	36.166.284,13	0,00	0,00	36.166.284,13
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	36.338.934,13	0,00	0,00	36.338.934,13



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	496.853,00		74.632,25	0,00	
				74.632,25	0,00	571.485,25
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	817.917,55		30.500,00	1.200,00	
				30.500,00	1.200,00	847.217,55
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	274.748,00		1.700,00	0,00	
				1.700,00	0,00	276.448,00
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	426.703,00		16.150,00	15.010,00	
				16.150,00	15.010,00	427.843,00
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.461.926,00		31.918,00	1.000,00	
				31.918,00	1.000,00	1.492.844,00
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	625.537,00				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	625.537,00		33.261,00	31.970,00	
				33.261,00	31.970,00	626.828,00
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.285.070,00		10.000,00	5.500,00	
				10.000,00	5.500,00	1.289.570,00
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	54.600,00		0,00	2.500,00	
				0,00	2.500,00	52.100,00
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	687.579,58		0,00	5.000,00	
				0,00	5.000,00	682.579,58
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	3.069.955,19		0,00	20.172,00	
				0,00	20.172,00	3.049.783,19
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivit� culturali-Attivit� culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	381.228,23				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali-Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	381.228,23				
				0,00	2.000,00	
				0,00	2.000,00	379.228,23
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	317.324,20				
				0,00	4.000,00	
				0,00	4.000,00	313.324,20
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	321.136,68				
				2.800,00	43.500,00	
				2.800,00	43.500,00	280.436,68
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	275.387,65				
				0,00	4.000,00	
				0,00	4.000,00	271.387,65
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	730.880,00				
				0,00	2.600,00	
				0,00	2.600,00	728.280,00
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio	69.397,95				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09041	idrico integrato-Spese correnti			0,00	6.000,00	
				0,00	6.000,00	63.397,95
10051	Trasporti e diritto alla mobilit� -Viabilit� e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.021.533,80		0,00	20.000,00	
				0,00	20.000,00	1.001.533,80
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.769.174,00		0,00	80.647,00	
				0,00	80.647,00	1.688.527,00
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	437.306,00		1.730,00	4.800,00	
				1.730,00	4.800,00	434.236,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	105.199,83		47.207,75	0,00	
				47.207,75	0,00	152.407,58



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI COMPETENZA ESERCIZIO 2026 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamento Definitivo
Titolo 1	26.331.313,28	249.899,00	249.899,00	26.331.313,28
Titolo 2	807.948,09	0,00	0,00	807.948,09
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	499.672,76	0,00	0,00	499.672,76
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.700.000,00	0,00	0,00	3.700.000,00
Totale Spese	36.338.934,13	249.899,00	249.899,00	36.338.934,13
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	36.338.934,13	249.899,00	249.899,00	36.338.934,13



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA PROP - 1997 / 2024

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
201012	Trasferimenti correnti-Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.236.584,39		9.500,00	66.361,22	
				9.500,00	66.361,22	2.179.723,17
301003	Entrate extratributarie-Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.471.656,68		72.255,50	20.000,00	
				72.255,50	20.000,00	4.523.912,18
302003	Entrate extratributarie-Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	3.780.000,00		0,00	25.000,00	
				0,00	25.000,00	3.755.000,00
303003	Entrate extratributarie-Interessi Attivi	25.110,00		6.000,00	0,00	
				6.000,00	0,00	31.110,00
305003	Entrate extratributarie-Rimborsi e altre entrate correnti	1.913.069,83		115.000,00	2.400,00	
				115.000,00	2.400,00	2.025.669,83
401004	Entrate in conto capitale-Tributi in conto capitale	5.000,00		0,00	2.500,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA
PROP - 1997 / 2024

Titolo Tipologia	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
401004	Entrate in conto capitale-Tributi in conto capitale	5.000,00				
				0,00	2.500,00	2.500,00
402004	Entrate in conto capitale-Contributi agli investimenti	4.115.101,95		0,00	241.844,40	
				0,00	241.844,40	3.873.257,55
404004	Entrate in conto capitale-Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	50.000,00		20.000,00	0,00	
				20.000,00	0,00	70.000,00
405004	Entrate in conto capitale-Altre entrate in conto capitale	2.950.790,32		6.000,00	316.000,00	
				6.000,00	316.000,00	2.640.790,32
901009	Entrate per conto terzi e partite di giro-Entrate per partite di giro	3.470.000,00		335.000,00	0,00	
				335.000,00	0,00	3.805.000,00



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE I ENTRATA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	17.139.388,00	0,00	0,00	17.139.388,00
Titolo 2	2.279.566,65	9.500,00	66.361,22	2.222.705,43
Titolo 3	10.189.836,51	193.255,50	47.400,00	10.335.692,01
Titolo 4	7.120.892,27	26.000,00	560.344,40	6.586.547,87
Titolo 5	1.145.645,49	0,00	0,00	1.145.645,49
Titolo 6	1.440.518,49	0,00	0,00	1.440.518,49
Titolo 7	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 9	3.700.000,00	335.000,00	0,00	4.035.000,00
Totale Entrate	48.015.847,41	563.755,50	674.105,62	47.905.497,29
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo di Cassa	5.040.984,55	0,00	0,00	5.040.984,55
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	53.056.831,96	563.755,50	674.105,62	52.946.481,84



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01011	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Organismi istituzionali-Spese correnti	356.473,73		17.565,00	0,00	
				17.565,00	0,00	374.038,73
01021	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Segreteria generale-Spese correnti	393.148,00		32.249,10	5.158,58	
				32.249,10	5.158,58	420.238,52
01031	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato-Spese correnti	485.465,10		219.393,00	18.430,00	
				219.393,00	18.430,00	686.428,10
01041	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali-Spese correnti	707.842,00		77.200,00	30.000,00	
				77.200,00	30.000,00	755.042,00
01051	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese correnti	926.547,24		59.850,00	9.200,00	
				59.850,00	9.200,00	977.197,24
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	459.867,53		265.000,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01052	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Gestione dei beni demaniali e patrimoniali-Spese in conto capitale	459.867,53				
				265.000,00	0,00	724.867,53
01061	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese correnti	284.297,30		50.500,00	0,00	
				50.500,00	0,00	334.797,30
01062	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Ufficio tecnico-Spese in conto capitale	200.000,00		55.000,00	0,00	
				55.000,00	0,00	255.000,00
01071	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile-Spese correnti	312.374,83		0,00	7.020,00	
				0,00	7.020,00	305.354,83
01081	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese correnti	774.082,68		2.650,00	80.821,68	
				2.650,00	80.821,68	695.911,00
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	443.891,30		15.000,00	71.784,80	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
01082	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Statistica e sistemi informativi-Spese in conto capitale	443.891,30				
				15.000,00	71.784,80	387.106,50
01101	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Risorse umane-Spese correnti	1.622.490,76		14.535,00	72.576,66	
				14.535,00	72.576,66	1.564.449,10
01111	Servizi istituzionali, generali e di gestione-Altri servizi generali-Spese correnti	1.342.244,96		55.838,71	54.700,00	
				55.838,71	54.700,00	1.343.383,67
03011	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese correnti	1.466.142,85		136.500,00	10.352,59	
				136.500,00	10.352,59	1.592.290,26
03012	Ordine pubblico e sicurezza-Polizia locale e amministrativa-Spese in conto capitale	280.456,49		30.000,00	34.635,35	
				30.000,00	34.635,35	275.821,14
04011	Istruzione e diritto allo studio-Istruzione prescolastica-Spese correnti	57.140,23		1.500,00	2.500,00	
				1.500,00	2.500,00	56.140,23



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
04021	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese correnti	735.672,70		123.000,00	5.000,00	
				123.000,00	5.000,00	853.672,70
04022	Istruzione e diritto allo studio-Altri ordini di istruzione non universitaria-Spese in conto capitale	581.019,76		300.000,00	0,00	
				300.000,00	0,00	881.019,76
04061	Istruzione e diritto allo studio-Servizi ausiliari all'istruzione-Spese correnti	3.297.955,84		2.300,00	35.840,00	
				2.300,00	35.840,00	3.264.415,84
05021	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivit� culturali-Attivit� culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese correnti	399.999,89		26.400,00	2.272,00	
				26.400,00	2.272,00	424.127,89
05022	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attivit� culturali-Attivit� culturali e interventi diversi nel settore culturale-Spese in conto capitale	1.262,70		11.500,00	0,00	
				11.500,00	0,00	12.762,70
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	422.331,73				



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
06011	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Sport e tempo libero-Spese correnti	422.331,73		7.000,00	4.000,00	
				7.000,00	4.000,00	425.331,73
06021	Politiche giovanili, sport e tempo libero-Giovani-Spese correnti	76.434,00		33.334,00	33.334,00	
				33.334,00	33.334,00	76.434,00
08011	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Urbanistica e assetto del territorio-Spese correnti	376.348,49		0,00	104.300,00	
				0,00	104.300,00	272.048,49
08021	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese correnti	325.155,82		15.000,00	15.426,00	
				15.000,00	15.426,00	324.729,82
08022	Assetto del territorio ed edilizia abitativa-Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare-Spese in conto capitale	95.856,51		100.000,00	0,00	
				100.000,00	0,00	195.856,51
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	941.401,25		10.500,00	11.750,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
09021	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese correnti	941.401,25				
				10.500,00	11.750,00	940.151,25
09022	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Tutela, valorizzazione e recupero ambientale-Spese in conto capitale	791.690,36		100.000,00	0,00	
				100.000,00	0,00	891.690,36
09031	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Rifiuti-Spese correnti	3.839.570,00		8.120,00	0,00	
				8.120,00	0,00	3.847.690,00
09041	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente-Servizio idrico integrato-Spese correnti	89.929,59		0,00	7.000,00	
				0,00	7.000,00	82.929,59
10051	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese correnti	1.078.838,48		55.000,00	20.000,00	
				55.000,00	20.000,00	1.113.838,48
10052	Trasporti e diritto alla mobilità -Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	2.351.720,78		200.000,00	0,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
10052	Trasporti e diritto alla mobilità - Viabilità e infrastrutture stradali-Spese in conto capitale	2.351.720,78				
				200.000,00	0,00	2.551.720,78
11011	Soccorso civile-Sistema di protezione civile-Spese correnti	78.204,86		12.411,00	0,00	
				12.411,00	0,00	90.615,86
12011	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese correnti	1.905.643,21		16.820,00	57.616,72	
				16.820,00	57.616,72	1.864.846,49
12012	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido-Spese in conto capitale	999.397,66		0,00	170.059,60	
				0,00	170.059,60	829.338,06
12021	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per la disabilità -Spese correnti	713.124,34		10.380,00	3.680,00	
				10.380,00	3.680,00	719.824,34
12022	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per la disabilità -Spese in conto capitale	25.000,00		175,62	0,00	
				175,62	0,00	25.175,62



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12031	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese correnti	161.000,00		102.720,00	0,00	
				102.720,00	0,00	263.720,00
12032	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per gli anziani-Spese in conto capitale	0,00		44.460,00	0,00	
				44.460,00	0,00	44.460,00
12041	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale-Spese correnti	114.095,95		300,00	0,00	
				300,00	0,00	114.395,95
12051	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per le famiglie-Spese correnti	165.747,00		9.000,00	0,00	
				9.000,00	0,00	174.747,00
12061	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Interventi per il diritto alla casa-Spese correnti	148.304,81		1.000,00	0,00	
				1.000,00	0,00	149.304,81
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	437.647,96		1.730,00	86.306,00	



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA
PROP - 1997 / 2024

Missione Programma Titolo	Descrizione	Stanziamiento Iniziale	Delibera	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
12071	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia-Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali-Spese correnti	437.647,96				
				1.730,00	86.306,00	353.071,96
14041	Sviluppo economico e competitivit� -Reti e altri servizi di pubblica utilit� -Spese correnti	147.400,00		4.000,00	150,00	
				4.000,00	150,00	151.250,00
20011	Fondi e accantonamenti-Fondo di riserva-Spese correnti	57.548,39		3.370,12	0,00	
				3.370,12	0,00	60.918,51
99017	Servizi per conto terzi-Servizi per conto terzi - partite di giro-Uscite per conto terzi e partite di giro	3.987.814,46		335.000,00	0,00	
				335.000,00	0,00	4.322.814,46



ELENCO VARIAZIONI PROVVISORIE DI CASSA ESERCIZIO 2024 DAL 01/01/2024 AL 31/12/2024

PARTE II SPESA

Riepilogo	Stanziamiento Iniziale	Variazioni Positive	Variazioni Negative	Stanziamiento Definitivo
Titolo 1	25.332.903,04	1.110.165,93	677.434,23	25.765.634,74
Titolo 2	11.220.793,34	1.121.135,62	276.479,75	12.065.449,21
Titolo 3	1.000.518,49	0,00	0,00	1.000.518,49
Titolo 4	506.662,87	0,00	0,00	506.662,87
Titolo 5	5.000.000,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Titolo 7	3.987.814,46	335.000,00	0,00	4.322.814,46
Totale Spese	47.048.692,20	2.566.301,55	953.913,98	48.661.079,77
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00
	47.048.692,20	2.566.301,55	953.913,98	48.661.079,77



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

**SALVAGUARDIA
EQUILIBRI DI BILANCIO
2024**

INDICE

Salvaguardia degli equilibri	4
Quadro normativo di riferimento	
Criterio generale di attribuzione dei valori contabili	
Contenuto e modalità di esposizione	
Eredita' contabile del consuntivo precedente	6
Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	
Parametri di deficit strutturale a consuntivo	
Altre considerazioni sul consuntivo precedente	
Situazione contabile dell'attuale bilancio	9
Equilibri finanziari e principi contabili	
Composizione ed equilibrio del bilancio corrente	
Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti	
Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio	
Equilibrio situazione di cassa	
Altre considerazioni sulla situazione contabile	
Stato di avanzamento della spesa per missione	17
Previsioni aggiornate della spesa per missione	
Impegno contabile della spesa per missione	
Stato di avanzamento della spesa per missione	
Altre considerazioni sulla spesa per missione	
Aspetti finanziari o patrimoniali monitorati	22
Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo	
Composizione aggiornata del risultato di amministrazione	
Avanzo o disavanzo applicato in entrata	
Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato	
Composizione aggiornata del fpv stanziato in uscita	
Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata	
Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità	
Accantonamenti in fondi rischi	
Altre considerazioni sui fenomeni monitorati	
Valutazione e andamento delle entrate	32
Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate	
Tributi	
Trasferimenti correnti	
Entrate extratributarie	
Entrate in conto capitale	
Riduzione di attività finanziarie	
Accensione di prestiti	
Anticipazioni	
Altre considerazioni sulle entrate	
Commenti conclusivi sulle entrate	37
Valutazione e andamento delle uscite	40
Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate	
Spese correnti	
Spese in conto capitale	
Incremento di attività finanziarie	
Rimborso di prestiti	
Chiusura delle anticipazioni	
Altre considerazioni sulle uscite	

Commenti conclusivi sulle uscite	45
Fenomeni che necessitano di particolari cautele	47
Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito	
Modalità di finanziamento del bilancio investimenti	
Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio	
Gestione dei residui attivi e passivi	
Debiti fuori bilancio in corso formazione	
Altre considerazioni su fenomeni particolari	
Riequilibrio della gestione	52
L'operazione di riequilibrio della gestione	
La verifica sulle maggiori esigenze	
Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio	
Sintesi finanziaria dell'operazione	
Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio	
Conclusioni	56
Considerazioni finali e conclusioni	

1 SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI

1.1 Quadro normativo di riferimento

Questo documento, sottoposto all'approvazione dell'organo consiliare, è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le "disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio" (D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma della Salvaguardia degli equilibri di bilancio. L'Ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118" (D.Lgs. 126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che "(...) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)" (D.Lgs. 118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione di questo documento è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- la Salvaguardia degli equilibri, pur essendo un adempimento di carattere prevalentemente tecnico, si colloca all'interno del sistema di bilancio che deve assolvere anche ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili; per questa ragione, questo elaborato è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio di metà esercizio. Allo stesso tempo, anche i dati e le informazioni di seguito riportate sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- gli atti di gestione, come a suo tempo il bilancio stesso, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Per quanto riguarda le attribuzioni richieste, il Testo unico degli enti locali identifica sia l'ambito di competenza deliberativa (organo politico che approva l'atto) che le attribuzioni di natura tecnica richieste nella fase di predisposizione del documento contabile (responsabilità nella redazione degli elaborati). Riguardo il primo aspetto "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio" (D.Lgs. 267/00, art. 193/2), mentre per il secondo, "il responsabile del servizio finanziario, di ragioneria o qualificazione corrispondente, è preposto (...) alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese, alla regolare tenuta della contabilità economico patrimoniale e più in generale alla salvaguardia degli equilibri finanziari e complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica" (D.Lgs. 267/00, art. 153/4).

1.2 Criterio generale di attribuzione dei valori contabili

La Salvaguardia degli equilibri di bilancio interessa prevalentemente l'esercizio di competenza ma riguarda, seppure in una prospettiva meno dinamica, l'intero intervallo della programmazione. Il bilancio triennale, infatti, era stato a suo tempo redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantivano, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio e gli atti della successiva gestione, nonostante prendano in esame un orizzonte temporale della durata di un triennio, hanno attribuito le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo Ente, anche dopo l'avenuta approvazione di successive variazioni, era ed è rimasto unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);
- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);
- le entrate sono state iscritte in bilancio e nei successivi atti di gestione al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri connessi. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni (rispetto del principio n. 4 - Integrità).

L'operazione di verifica degli equilibri è stata preceduta dall'assestamento generale del bilancio di previsione.

attuato in conformità alle prescrizioni dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000. Tale revisione ha determinato la verifica di tutte le postazioni di entrata e di spesa, ivi compreso il fondo di riserva e di cassa, ed è stato attuato dai Responsabili titolari di gestioni PEG. Detta verifica ha consentito l'analisi e la supervisione delle esigenze contabili complessive, recepite nell'ambito della variazione di assestamento, al fine di rendere lo strumento di bilancio rispondente alle sopravvenute necessità gestionali.

1.3 Contenuto e modalità di esposizione

Secondo il TUEL "gli enti locali garantiscono durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti" (D.Lgs. 267/00, art.193/1) mentre "con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio" (D.Lgs. 267/00, art.193/2).

Sempre nella medesima prospettiva, l'organo consiliare "provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente: a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui; b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti (..fuori bilancio) di cui all'articolo 194; c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui "(D.Lgs. 267/00, art.193/3).

Sulla scorta di queste premesse, questo documento svilupperà di seguito le principali tematiche che attengono all'operazione di Salvaguardia in una progressione logica che partirà dall'eredità contabile del consuntivo precedente (2) per arrivare alla situazione contabile dell'attuale bilancio (3), analizzerà poi lo stato di avanzamento della spesa per missione (4), gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, compresa la consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità (5), la valutazione e l'andamento delle entrate (6), la valutazione e l'andamento delle uscite (7), unitamente ai più importanti fenomeni che necessitano di particolari cautele, compresa la presenza di debiti fuori bilancio (8). L'operazione di Salvaguardia si concluderà con l'eventuale attivazione del riequilibrio della gestione (9) ed il riporto delle considerazioni conclusive (10).

Questo documento, pertanto, abbraccia un insieme di argomenti esposti in modo coordinato e consecutivo in modo da rispettare sia il contenuto che la forma richiesta dal legislatore e, allo stesso tempo, favorire la lettura e la comprensione adeguata dei complessi movimenti e considerazioni tecnico-contabili ivi descritte.

La presente relazione è stata redatta con riferimento alle risultanze contabili rilevate alla data del 18/07/2024, tenuto conto delle proiezioni degli stanziamenti conseguenti all'assestamento generale e valutando altresì l'entità delle prenotazioni contabili registrate nelle more della sottoscrizione dei corrispondenti atti formali. Ciò in considerazione della necessità di rilevare gli effetti della gestione finanziaria in un'ottica prospettica, stante l'esigenza di conservare nel tempo le prescritte condizioni di solidità ed equilibrio.

2 EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

2.1 Effetti della precedente gestione sull'attuale bilancio

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di "incertezza" che contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniale di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va ad inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente esercizio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti aggiornati del nuovo bilancio, con le conseguenti variazioni e atti di gestione.

Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Salvaguardia.

Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

2.2 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in C/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in C/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri.

Il Rendiconto di gestione 2023 è stato approvato con deliberazione dell'organo consiliare n. 28 del 15/05/2024; con tale atto è stato accertato un avanzo di amministrazione, puntualmente scomposto nei fondi previsti dal vigente Ordinamento contabile.

Partendo da questi dati, sotto riportati, si può ragionevolmente affermare che il risultato del Rendiconto 2023, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di gestione delle previsioni di entrata e di uscita del bilancio in corso.

L'Ente, nel caso in cui questa condizione dovesse venire meno per il sopraggiungere di situazioni di sofferenza dovute al verificarsi di fenomeni riconducibili ad esercizi precedenti, potrà intervenire con tempestività e ricorrere, ove la situazione lo richiedesse, ad una nuova ed ulteriore operazione di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, prevista dall'attuale quadro normativo.

Il risultato contabile al 31/12/2023 ha consentito il rispetto di tutti i vincoli ed accantonamenti previsti dai vigenti principi, senza pertanto alcuna necessità di destinare risorse 2024 alla ricostituzione di poste non adeguatamente allocate.

Situazione finanziaria rendiconto Situazione al 31-12-2023		Composizione		Totale
		Residui	Competenza	
Fondo di cassa iniziale	(+)	6.951.777,36	-	6.951.777,36
Riscossioni	(+)	6.054.408,14	20.274.463,28	26.328.871,42
Pagamenti	(-)	4.642.891,28	23.596.772,95	28.239.664,23
Situazione contabile di cassa				5.040.984,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12	(-)			0,00
Fondo di cassa finale				5.040.984,55
Residui attivi	(+)	15.462.685,92	11.436.356,39	26.899.042,31
Residui passivi	(-)	1.080.991,69	5.621.204,01	6.702.195,70
Risultato contabile				25.237.831,16
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U)	(-)			799.531,29
FPV uscita Tit.2.00 - Spese in C/capitale (FPV/U)	(-)			2.015.280,83
FPV uscita Tit.3.00 - Incremento attività finanz. (FPV/U)	(-)			0,00
Risultato effettivo				22.423.019,04

2.3 Parametri di deficit strutturale a consuntivo

I parametri di deficit, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Il significato di questi valori è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente o, per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitaria gli enti che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indici con un valore non coerente (fuori media) con il dato di riferimento nazionale.

Il nuovo sistema di parametri si compone di 8 indicatori individuati all'interno del Piano degli indicatori allegato al rendiconto d'esercizio dell'Ente (7 sintetici ed uno analitico), che sono stati poi parametrizzati con l'individuazione di opportune soglie, al di sopra o al di sotto delle quali, scatta la presunzione di positività.

L'attenzione del legislatore si è concentrata sui seguenti elementi ritenuti idonei a valutare il possibile insorgere di una situazione di deficitarietà: capacità di riscossione delle entrate; indebitamento (finanziario, emerso o in corso di emersione, improprio); disavanzo; rigidità della spesa.

Dal punto di vista prettamente tecnico, gli indicatori di tipo sintetico sono i seguenti:

- incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti;
- incidenza incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente;
- anticipazione chiuse solo contabilmente;
- sostenibilità debiti finanziari;
- sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio;
- debiti riconosciuti e finanziati;
- debiti in corso di riconoscimento sommati ai debiti riconosciuti e in corso di finanziamento.

L'elenco di cui sopra è inoltre integrato da un unico indicatore di tipo analitico, ovvero l'effettiva capacità di riscossione (riscossioni rispetto agli accertamenti) riferita al totale delle entrate.

Il prospetto sotto riporta un unico parametro fuori soglia relativo a "debiti riconosciuti e finanziati". Nel corso dell'esercizio 2023 sono infatti stati riconosciuti debiti fuori bilancio per € 1.355.626,51 con l'approvazione delle seguenti deliberazioni di Consiglio comunale:

- deliberazione del Consiglio comunale n. 32 del 15.05.2023 per € 14.470,45;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 15.05.2023 per € 656.258,03;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 53 del 27.09.2023 per € 4.377,36;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 65 del 30.11.2023 per € 616.100,00;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 30.11.2023 per € 63.491,11;
- deliberazione del Consiglio comunale n. 67 del 30.11.2021 per € 929,56.

Stante la straordinarietà e la non ricorrenza dei debiti fuori bilancio interamente riconosciuti e finanziati nel corso dell'esercizio 2023, il valore fuori soglia non desta alcun tipo di preoccupazione e non richiede alcun intervento correttivo urgente.

I debiti fuori bilancio riconosciuti dall'Ente sono principalmente riconducibili a sentenze esecutive, ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e attività legali non ricorrenti che non denotano quindi condizioni deficitarie stabili e strutturali. Tali fenomeni non rappresentano criticità in grado di alterare il normale processo di programmazione.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo

in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Denominazione indicatore	Rendiconto 2023	
	Entro soglia	Fuori soglia
Incidenza spese rigide su entrate correnti	✓	
Incidenza incassi entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	✓	
Anticipazioni chiuse solo contabilmente	✓	
Sostenibilità debiti finanziari	✓	
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	✓	
Debiti riconosciuti e finanziati		✓
Debiti in corso di riconoscimento o in corso di finanziamento	✓	
Effettiva capacità di riscossione	✓	

2.4 Altre considerazioni sul consuntivo precedente

La predisposizione del Rendiconto di gestione 2023 è stata preceduta dall'operazione di riaccertamento ordinario dei residui, approvata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 75 del 16/04/2024. Tale operazione, condotta da ciascun Responsabile, è stata ispirata a criteri di veridicità ed attendibilità, al fine di una puntuale rappresentazione contabile dei rapporti giuridici attivi e passivi in essere. L'operazione di riaccertamento, così come l'intero Rendiconto di gestione 2023, è supportata dal parere favorevole espresso dall'Organo di revisione economico-finanziaria.

Come dimostrato dai parametri sopra riportati, il Comune di Trezzano sul Naviglio non versa in condizioni strutturalmente deficitarie. Non si applicano, pertanto, le disposizioni previste dall'art. 243 del D.Lgs. 267/2000.

La contabilità economico-patrimoniale 2023 evidenzia le seguenti risultanze:

- Patrimonio netto al 31/12/2023: € 28.123.632,99;
- Utile d'esercizio 2023: € 1.461.102,78.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti gli effetti prodotti dall'ultimo rendiconto approvato, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

3 SITUAZIONE CONTABILE DELL'ATTUALE BILANCIO

3.1 Equilibri finanziari e principi contabili

Il sistema articolato del bilancio, sia a preventivo che durante la gestione, compreso in sede di Salvaguardia, identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i documenti contabili sono stati prima predisposti e poi conservati, anche nelle successive variazioni di bilancio, rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio previsto dalla programmazione. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa, oggetto di costante monitoraggio ripreso poi nell'operazione di Salvaguardia (rispetto del principio n.15 - Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono tutt'ora dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere. (rispetto del principio n. 16 - Competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti, come nelle successive eventuali variazioni agli stanziamenti e nell'articolazione della struttura contabile, non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli (PEG), pertanto, è tutt'ora formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare, quanto meno in sede di rendiconto, anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n. 17 - Competenza economica).

Per quanto riguarda, infine, il controllo sulla veridicità delle variazioni alle previsioni di entrata e la compatibilità delle richieste di modifica nelle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzata al possibile aggiornamento degli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni più aggiornate disponibili in sede di Salvaguardia.

La situazione di equilibrio tra entrate e uscite è oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, siano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti.

Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenza il pareggio attuale nelle previsioni di competenza nei tre anni considerati dalla programmazione, tenuto debitamente conto dell'operazione di assestamento generale.

Equilibrio di bilancio 2024 (Prev. attuali)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	28.336.169,39	28.336.169,39	0,00
Investimenti	11.452.908,28	11.452.908,28	0,00
Movimento di fondi	6.000.518,49	6.000.518,49	0,00
Servizi per conto di terzi	4.035.000,00	4.035.000,00	0,00
Totale	49.824.596,16	49.824.596,16	0,00

Equilibrio di bilancio 2025 (Previsioni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	26.842.331,04	26.842.331,04	0,00
Investimenti	1.898.023,09	1.898.023,09	0,00
Movimento di fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00
Totale	37.440.354,13	37.440.354,13	0,00

Equilibrio di bilancio 2026 (Previsioni)	Entrate (+)	Uscite (-)	Risultato (+/-)
Corrente	26.830.986,04	26.830.986,04	0,00
Investimenti	807.948,09	807.948,09	0,00
Movimento di fondi	5.000.000,00	5.000.000,00	0,00
Servizi per conto di terzi	3.700.000,00	3.700.000,00	0,00
Totale	36.338.934,13	36.338.934,13	0,00

3.2 Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio è stato costruito ed è sempre mantenuto, anche in sede di variazione, distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'Ente, è rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi, anche in sede di variazione, è seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentono, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, questo è stato ottenuto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che il criterio di imputazione riferito alla gestione corrente è soggetto a specifiche deroghe previste dai principi contabili; questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, in argomento separato, quelli relativi alle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente, tenuto debitamente conto dei riflessi determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio corrente (Competenza)		Prev. attuali 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Entrate				
Tributi (Tit. 1/E)	(+)	16.748.743,00	16.553.743,00	16.553.743,00
Trasferimenti correnti (Tit. 2/E)	(+)	2.108.666,39	1.867.677,01	1.785.082,01
Extratributarie (Tit. 3/E)	(+)	8.558.260,29	8.392.209,12	8.463.459,12
Entrate correnti che finanziano investimenti	(-)	91.448,09	143.948,09	143.948,09
Risorse ordinarie		27.324.221,59	26.669.681,04	26.658.336,04
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	799.531,29	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato a bilancio corrente	(+)	212.416,51	0,00	0,00
Entrate in C/capitale che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		1.011.947,80	172.650,00	172.650,00
Totale		28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Uscite				
Spese correnti (Tit. 1/U)	(+)	27.829.506,52	26.359.871,85	26.331.313,28
Rimborso di prestiti (Tit. 4/U)	(+)	506.662,87	482.459,19	499.672,76
Impieghi ordinari		28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento assimilabili a spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Risultato				
Entrate bilancio corrente	(+)	28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Uscite bilancio corrente	(-)	28.336.169,39	26.842.331,04	26.830.986,04
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.3 Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

Le poste del bilancio investimenti sono separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone dalle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, anche in sede di eventuale variazione di bilancio, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento, una volta ottenuto il finanziamento, saranno registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione. Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili solo nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Durante l'esercizio, ma sempre in tempo utile, potranno essere effettuate correzioni all'esercizio di attuale attribuzione dell'entrata o della spesa per garantire, a rendiconto, l'esatta imputazione del movimento contabile.

Per quanto riguarda invece il mantenimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui

si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in C/capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

Si noti che i criteri generali riferiti agli investimenti, in particolari casi, sono soggetti a specifiche deroghe previste dalla legge o introdotte dai principi contabili. Questi aspetti particolari saranno descritti nella sezione della Salvaguardia che descrive i criteri di valutazione delle entrate e poi, separatamente, delle uscite.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio degli investimenti, tenuto debitamente conto dei riflessi

determinati dalle operazioni di assestamento generale.

Equilibrio bilancio investimenti (Competenza)		Prev. attuali 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Entrate				
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	5.843.150,40	1.754.075,00	664.000,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.843.150,40	1.754.075,00	664.000,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.015.280,83	0,00	0,00
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.917.383,47	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	91.448,09	143.948,09	143.948,09
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.145.645,49	0,00	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	1.000.518,49	0,00	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.440.518,49	0,00	0,00
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		5.609.757,88	143.948,09	143.948,09
Totale		11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Uscite				
Spese in C/capitale (Tit.2/U)	(+)	11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Spese investimento assimilabili a spesa corrente	(-)	0,00	0,00	0,00
Impieghi ordinari		11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Spese per incremento di attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	1.000.518,49	0,00	0,00
Spese per inc. att. finanziarie assimilabili a movimento di fondi	(-)	1.000.518,49	0,00	0,00
Impieghi straordinari		0,00	0,00	0,00
Totale		11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Risultato				
Entrate bilancio investimenti	(+)	11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Uscite bilancio investimenti	(-)	11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		0,00	0,00	0,00

3.4 Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio

La legge finanziaria per il 2019 (L. 145/18, commi da 819 a 826) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio. Sancito il definitivo superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio fondate su saldi finanziari, dal 2019 il vincolo di finanza pubblica viene a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dalle norme sull'armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/11) e dal Testo unico sull'ordinamento degli enti locali. A tal fine gli enti sono considerati adempienti in presenza di un risultato di competenza non negativo desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto (comma 821).

L'evoluzione normativa e le mutate esigenze di monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici hanno portato alla revisione del principio contabile applicato alla programmazione ad opera dell'undicesimo decreto (DM. 01/08/19 correttivo al D.Lgs. 118/11). Contestualmente sono stati aggiornati il prospetto della verifica degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, introducendo due nuovi saldi rilevanti:

- equilibrio di bilancio, pari al risultato di competenza al netto delle risorse acquisite in bilancio e destinate ad accantonamenti previsti dalle leggi e dai principi contabili, oppure con vincoli specifici di destinazione;
- equilibrio complessivo, dato dalla somma algebrica tra equilibri di bilancio e variazione degli accantonamenti effettuata in sede di rendiconto.

Sebbene rilevati per l'esercizio 2019 esclusivamente a scopo conoscitivo, i nuovi aggregati vestono un ruolo di primaria importanza nel processo di programmazione finanziaria, in quanto "l'impostazione del bilancio (..) non può prescindere dal fondamentale obiettivo di conseguire, oltre al risultato di competenza non negativo, anche l'equilibrio di bilancio come sopra definito, il quale (..) rappresenta una condizione che esprime la concreta applicazione del principio generale della prudenza" (Corte dei Conti Sez. Aut., delibera 19/2019).

Il successivo prospetto riporta nella prima parte il saldo di competenza (equilibrio finale) valido ai fini del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, mentre nella seconda parte sono riportati i nuovi saldi (equilibrio di bilancio e equilibrio complessivo) funzionali alla verifica sulla concreta applicazione dei principi contabili.

Obiettivo di finanza pubblica ed equilibri di bilancio (Gestione 2024)		Bilancio 2024 Prev. attuali CP
Obiettivo di finanza pubblica		
Entrate parte Corrente	(+)	28.336.169,39
Uscite parte Corrente	(-)	28.336.169,39
Equilibrio parte Corrente (CP) (O1)		0,00
Entrate parte Investimenti	(+)	11.452.908,28
Uscite parte Investimenti	(-)	11.452.908,28
Equilibrio parte Capitale (Z1)		0,00
Entrate Movimento di fondi	(+)	6.000.518,49
Uscite Movimento di fondi	(-)	6.000.518,49
Equilibrio Movimento fondi		0,00
Entrate Anticipazioni	(-)	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(+)	5.000.000,00
Equilibrio competenza (ai fini Obiettivo di finanza pubblica) (W1)		0,00
Equilibrio generale		
Equilibrio competenza (ai fini obiettivo di finanza pubblica) (W1)	(+)	0,00
Entrate Anticipazioni	(+)	5.000.000,00
Uscite chiusura Anticipazioni	(-)	5.000.000,00
Entrate Servizi conto terzi	(+)	4.035.000,00
Uscite Servizi conto terzi	(-)	4.035.000,00
Equilibrio competenza (come da Bilancio ufficiale) (a)		0,00

3.5 Equilibrio situazione di cassa

Le regole contabili prescrivono che il bilancio sia redatto in termini di competenza e di cassa solo per il primo anno del triennio, mentre le previsioni dei due esercizi successivi analizzano la sola competenza. Per quanto riguarda le dotazioni di cassa, sia quelle iniziali che i successivi eventuali aggiornamenti, le previsioni sui relativi flussi monetari sono stimate considerando l'andamento prevedibile degli incassi e dei pagamenti. Dal punto di vista prettamente contabile, le entrate che negli esercizi precedenti a quello di introduzione dei nuovi principi contabili erano state accertate per cassa, in luogo del criterio di competenza, sono state previste continuando ad applicare l'originario criterio, e questo fino al loro esaurimento. Fino a quel momento, pertanto, la previsione di competenza e quella di cassa di queste poste continuerà a coincidere, salvo l'abbandono anticipato di questo criterio in deroga.

Riguardo la gestione effettiva dei movimenti di cassa, tutti i movimenti relativi agli incassi e pagamenti sono registrati, oltre che nelle scritture contabili dell'Ente, anche nella contabilità del Tesoriere, su cui per altro grava l'obbligo di tenere aggiornato il giornale di cassa e di conservare i corrispondenti documenti o flussi informatici giustificativi dei movimenti stessi.

Il prospetto riporta la situazione sia in termini di previsione che di movimento effettivo (incassi e pagamenti); il limite di detta evidenza, tuttavia, è che il prospetto non considera le movimentazioni già registrate dal tesoriere in attesa di regolarizzazione (c.d. provvisori di tesoreria).

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che:

- il fondo di cassa finale al 31/12/2023 era di Euro 5.040.984,55; l'esercizio 2024 presenta, pertanto, un saldo di cassa iniziale di pari importo, per logica continuità con le gestioni precedenti;
- per "situazione di cassa attuale" s'intende quella emergente dalle scritture contabili in attesa di riallineamento; la giacenza di cassa al 30/06/2024 assommava a Euro 6.284.475,35 (saldo di fatto), mentre al 17/07/2024 risultava essere di Euro 5.445.821,62 (saldo di fatto); la differenza rispetto alla "situazione di cassa attuale" è dovuta a poste contabili in via di regolarizzazione (riscossioni/pagamenti già contabilizzati dal Tesoriere nel conto dei provvisori ed in attesa di recepimento in specifici ordinativi a copertura);

- l'Organo di revisione economico-finanziaria provvede, con cadenza trimestrale, alle verifiche di cassa ordinarie, a garanzia della correttezza della gestione delle liquidità.

In data 15/07/2024, in considerazione del recente mutamento della persona del Sindaco in conseguenza alle elezioni amministrative espletate nel mese di giugno 2024, è stata effettuata la verifica straordinaria di cassa prescritta dall'art. 224 del D.Lgs. 267/2000. Di tale verifica e delle operazioni effettuate è stato redatto apposito verbale.

Equilibrio situazione di cassa (Previsioni e movimenti contabili)		Cassa 2024	Riscossioni e Pagamenti	Scostamento
Entrate				
Tributi e perequazione	(+)	17.139.388,00	7.196.668,79	9.942.719,21
Trasferimenti correnti	(+)	2.222.705,43	1.036.975,28	1.185.730,15
Extratributarie	(+)	10.335.692,01	3.723.149,75	6.612.542,26
Entrate in conto capitale	(+)	6.586.547,87	646.201,04	5.940.346,83
Riduzione di attività finanziarie	(+)	1.145.645,49	437.179,30	708.466,19
Accensione di prestiti	(+)	1.440.518,49	0,00	1.440.518,49
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	4.035.000,00	1.526.662,74	2.508.337,26
Somma		47.905.497,29	14.566.836,90	
FPV applicato in entrata (FPV/E)	(+)	-	-	
Avanzo applicato in entrata	(+)	-	-	
Parziale		0,00	0,00	
Fondo di cassa iniziale	(+)	5.040.984,55	5.040.984,55	
Totale		52.946.481,84	19.607.821,45	
Uscite				
Correnti	(+)	25.765.634,74	12.865.871,60	12.899.763,14
In conto capitale	(+)	12.065.449,21	1.448.523,87	10.616.925,34
Incremento attività finanziarie	(+)	1.000.518,49	0,00	1.000.518,49
Rimborso di prestiti	(+)	506.662,87	251.390,19	255.272,68
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00
Spese C/terzi e partite giro	(+)	4.322.814,46	1.933.711,83	2.389.102,63
Parziale		48.661.079,77	16.499.497,49	
Disavanzo applicato in uscita	(+)	-	-	
Totale		48.661.079,77	16.499.497,49	
Risultato				
Totale entrate	(+)	52.946.481,84	19.607.821,45	
Totale uscite	(-)	48.661.079,77	16.499.497,49	
Fondo di cassa finale (previsione)		4.285.402,07		
Situazione di cassa attuale			3.108.323,96	

3.6 Altre considerazioni sulla situazione contabile

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, nel 2024, non ha operato in "esercizio provvisorio", in quanto il Bilancio di previsione 2024/2026 è stato approvato in data 21/12/2023 con deliberazione del Consiglio comunale n. 77. Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, del 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 del 04 agosto 2023, è stato modificato il principio contabile applicato concernente la "Programmazione", Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011; dette disposizioni hanno ridisegnato l'iter di approvazione del bilancio, prevedendo l'introduzione del c.d. "bilancio tecnico".

La struttura delle entrate e delle spese previste nel bilancio 2024/2026, in relazione agli stanziamenti definiti dall'assestamento generale, è compatibile con il perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica (c.d. "pareggio di bilancio"). La situazione degli accertamenti, seppur in fase di esercizio parziale, lascia presagire la progressiva realizzazione delle previsioni; le entrate accertate consentiranno, una volta perfezionati i relativi atti, di attivare le conseguenti procedure di spesa. E' il principio cardine della "copertura finanziaria" che regola

i processi di impiego delle risorse con l'obiettivo prioritario di prevenire squilibri finanziari.

Si evidenzia inoltre che:

- i documenti previsionali e programmatici posti alla base della programmazione sono stati formati nell'osservanza delle norme e dei principi giuridici e contabili anche in relazione alle innovazioni dettate dal D.Lgs. 118/2011;
- il Bilancio 2024/2026, nella sua struttura formale aggiornata con l'assestamento generale 2024, è compatibile con le esigenze, anche informative, di armonizzazione dei sistemi contabili;
- risultano ad oggi rispettati tutti i principi di bilancio prescritti dall'art. 162 del D.Lgs. 267/2000;
- le previsioni di entrata iscritte nel Bilancio di previsione 2024/2026, così come le relative proposte di variazione, sono state formulate dai Responsabili, in relazione alla specialità delle singole attività gestite;
- l'Ente ha fronteggiato con tempestività le esigenze di variazione, al fine di conferire alla programmazione la necessaria flessibilità nell'ottica di recepire puntualmente risorse ed esigenze sopravvenute non calibrabili all'atto della predisposizione degli schemi originari;
- risultano ad oggi rispettati il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo il vigente Ordinamento contabile degli enti locali;
- sono stati rispettati i vincoli di legge per quanto attiene l'impiego di entrate a specifica destinazione;
- non esiste disavanzo tecnico derivante dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui da ripianare;
- la formazione degli strumenti di bilancio ha tenuto conto dell'incidenza delle entrate e delle spese di carattere non ripetitivo, come definite e disciplinate dall'art. 25, comma 1, lettera b) della L. 31/12/2009 n. 196 e dal punto 9.11.3 del principio contabile applicato allegato 4/1;
- l'Ente non si è avvalso della facoltà di utilizzo dei proventi delle alienazioni patrimoniali prevista dall'art. 1, comma 866 della Legge 205/2017;
- l'Ente, in sede di predisposizione della propria programmazione, ha tratto valida ispirazione dai principi previsti dall'art. 7, comma 2 del D.L. 78/2015 (le risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione di mutui nonché dal riacquisto dei titoli obbligazionari emessi possono essere utilizzate dagli enti territoriali senza vincoli di destinazione per gli anni dal 2015 al 2026).

Nel corso dell'esercizio 2024 sono state assunte, ove necessario ed opportuno, variazioni compensative nell'ambito delle medesime unità elementari della programmazione, al fine di agevolare il perseguimento degli obiettivi assegnati ai Responsabili tecnici della gestione. La flessibilità è infatti elemento essenziale per l'adeguamento della programmazione alle sopraggiunte necessità anche di natura tecnica; le vigenti regole contabili impongono precise disposizioni anche sul fronte della rappresentazione armonizzata delle poste. Non si tratta solo di "esercizi di stile" ma di regole finalizzate al corretto utilizzo delle risorse secondo criteri comuni a tutti gli enti della Pubblica Amministrazione.

La gestione di cassa del Comune di Trezzano sul Naviglio ha fatto storicamente registrare, sino a settembre 2018, il sistematico ricorso all'anticipazione di Tesoreria. Tale circostanza mantiene viva l'attenzione sulla necessità di adottare specifici accorgimenti gestionali prevalentemente rivolti a rafforzare la capacità di riscossione, quali:

- analisi permanente dei crediti iscritti nel conto dei residui attivi, al fine di evidenziare eventuali sopravvenienze passive ed agire tempestivamente sul fronte degli accantonamenti a FCDE;
- puntuale monitoraggio delle postazioni di entrata e gestione attiva delle risorse; si stanno progressivamente integrando i sistemi informatici, al fine di ridurre i tempi di rendicontazione e contabilizzazione delle entrate e superare progressivamente gestioni di dati basate su elaborazioni manuali; la nuova modalità di rendicontazione favorirà, in misura sempre crescente, un monitoraggio puntuale degli incassi che si sono già verificati e, conseguentemente, quelli ancora sospesi in un'ottica di tempestivo intervento verso i morosi;
- implementazione del sistema di pagamento PagoPA, accessibile dal sito internet istituzionale e debitamente integrato da postazioni POS PagoPA presso gli sportelli comunali, al fine di incentivare il pagamento istantaneo dell'entrate dell'Ente; è in corso di attivazione il c.d. "sportello del contribuente" che, oltre a consentire la consultazione della propria posizione contributiva, permetterà la regolarizzazione telematica di eventuali pagamenti mancanti o difformi. E' di recente attivazione la piattaforma delle notifiche digitali che, anche mediante l'applicazione "AppIO", semplificherà la consegna e la notifica di atti relativi all'esazione di entrate di pertinenza dell'Ente;
- da tempo l'Ente sta ipotizzando la costituzione di nuclei operativi trasversali a tutti i settori per la condivisione di modalità e tempistiche di azione di recupero delle entrate dell'Ente; ad oggi non si è ancora data concreta attuazione a tale volontà che, tuttavia, rimane un obiettivo per il prossimo futuro;
- avvio tempestivo delle procedure di riscossione coattiva di crediti incagliati o in sofferenza; preventiva emissione di solleciti di pagamento, ove previsto, al fine di invitare i debitori alla bonaria definizione delle

pendenze. Nel settore dei servizi abitativi pubblici sono state monitorate le situazioni di morosità colpevole e, ove necessario, sono state avviate le procedure per il recupero dell'immobile di fronte alla persistente negligenza degli inquilini assegnatari;

- monitoraggio di situazioni di insolvenza conclamata di imprese ed attività economiche ai fini della tempestiva insinuazione dell'Ente nelle relative procedure concorsuali;
- promozione e concessione di piani di rientro rateale in grado di consentire anche ai debitori in difficoltà di sanare la propria posizione/esposizione nei confronti dell'Ente;
- promozione di forme di compensazione orizzontale/verticale fra debiti e crediti simultanei;
- nell'ambito dei settori sociali-educativi-culturali è pressoché costante il contatto con le famiglie e gli utenti. L'Ufficio competente si preoccupa di organizzare e gestire i servizi; nel contempo è interessato al recupero delle relative tariffe, grazie ad un approccio costante e regolare finalizzato a responsabilizzare l'utenza sulla necessità di far fronte al pagamento dei servizi richiesti ed erogati. E' un percorso permanente, basato sulle relazioni e sui contatti diretti con i principali fruitori dei servizi, che ha consentito nel tempo di smobilizzare situazioni ritenute inizialmente irrecuperabili;
- progressiva sensibilizzazione dei Responsabili titolari di dotazioni di P.E.G., al fine di diffondere una cultura di gestione attiva delle risorse orientata al prioritario reperimento delle entrate, mediante la preventiva determinazione delle somme dovute all'Ente (quantificate secondo criteri di certezza e liquidità) e la previsione delle relative scadenze.

Il saldo di tesoreria attuale, debitamente proiettato a fine esercizio, non fa presagire elementi di criticità; la presenza di liquidità è l'elemento chiave che ha consentito all'Ente di migliorare le tempistiche di esecuzione dei pagamenti ai fornitori, diventando in tal modo un partner commerciale affidabile ed appetibile sul mercato privato.

Non esistono variazioni da apportare al bilancio funzionali alla regolarizzazione di pagamenti disposti dal Tesoriere a fronte di azioni esecutive.

L'Ente garantisce la movimentazione della cassa vincolata, relativamente alla quale sono in corso le necessarie procedure di ricostruzione alla luce del regime semplificato vigente dal 7 luglio 2024 (L. 95/2024 di conversione del D.L. 60/2024 - art. 6, comma 6-octies).

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti la situazione contabile aggiornata, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

4 STATO DI AVANZAMENTO DELLA SPESA PER MISSIONE

4.1 Previsioni aggiornate della spesa per Missione

I programmi ed i loro aggregati per "Missione" sono i punti di riferimento per misurare in corso d'anno l'efficacia dell'azione intrapresa. I programmi in cui si articola la missione sono composti da spese di funzionamento, che comprendono gli interventi di routine (spese correnti), la restituzione del capitale mutuato e il ricorso ad anticipazioni (rimborso prestiti). Le spese d'investimento raggruppano invece gli investimenti in senso stretto (spese c/capitale) e le operazioni prettamente finanziarie (incremento attività finanziarie). I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli stanziamenti di spesa di queste due componenti con il loro totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Prev. attuali 2024)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionament o (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	6.762.944,63	0,00	0,00	6.762.944,63
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	1.436.752,92	0,00	0,00	1.436.752,92
Istruzione e diritto allo studio	3.685.954,55	0,00	0,00	3.685.954,55
Valorizzazione beni e attività culturali	428.049,08	0,00	0,00	428.049,08
Politica giovanile, sport e tempo libero	407.327,70	0,00	0,00	407.327,70
Turismo	6.000,00	0,00	0,00	6.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	576.161,94	0,00	0,00	576.161,94
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.629.722,71	0,00	0,00	4.629.722,71
Trasporti e diritto alla mobilità	1.201.515,89	0,00	0,00	1.201.515,89
Soccorso civile	28.911,00	0,00	0,00	28.911,00
Politica sociale e famiglia	4.252.848,19	0,00	0,00	4.252.848,19
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	151.250,00	0,00	0,00	151.250,00
Lavoro e formazione professionale	16.200,00	0,00	0,00	16.200,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	4.243.867,91	0,00	0,00	4.243.867,91
Debito pubblico	0,00	506.662,87	0,00	506.662,87
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	5.000.000,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	27.829.506,52	506.662,87	5.000.000,00	33.336.169,39

Parte "Investimento" della Missione Prev. attuali 2024)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	1.131.767,49	1.000.518,49	2.132.285,98	8.895.230,61
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	91.208,20	0,00	91.208,20	1.527.961,12
Istruzione e diritto allo studio	1.654.817,24	0,00	1.654.817,24	5.340.771,79
Valorizzazione beni e attività culturali	11.500,00	0,00	11.500,00	439.549,08
Politica giovanile, sport e tempo libero	1.003.081,85	0,00	1.003.081,85	1.410.409,55
Turismo	0,00	0,00	0,00	6.000,00
Assetto territorio, edilizia abitativa	2.922.474,14	0,00	2.922.474,14	3.498.636,08
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.192.651,76	0,00	1.192.651,76	5.822.374,47
Trasporti e diritto alla mobilità	2.477.065,40	0,00	2.477.065,40	3.678.581,29
Soccorso civile	6.682,50	0,00	6.682,50	35.593,50
Politica sociale e famiglia	876.817,05	0,00	876.817,05	5.129.665,24
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	30.515,25	0,00	30.515,25	181.765,25
Lavoro e formazione professionale	4.327,40	0,00	4.327,40	20.527,40
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	50.000,00	0,00	50.000,00	4.293.867,91
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	506.662,87
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	5.000.000,00
Programmazione teorica (al lordo FPV/U)	11.452.908,28	1.000.518,49	12.453.426,77	45.789.596,16

4.2 Impegno contabile della spesa per Missione

Il grado di impegno della spesa per programmi e missione è fortemente condizionata dalla sua composizione stessa dell'aggregato contabile. Una forte componente di spesa di investimento, ad esempio, non attuata per la mancata concessione del relativo finanziamento, non indicherà alcun impegno di spesa producendo, quanto meno in una visione di carattere infrannuale come quella analizzata nella Salvaguardia, una significativa contrazione del grado di realizzazione della spesa, poi ripresa nell'argomento successivo. I due prospetti mostrano la situazione aggiornata degli impegni relativi alle due componenti in cui si articola la spesa per missione, e cioè la quota di funzionamento e quella d'investimento, con il corrispondente totale.

Parte "Funzionamento" della Missione (Impegni 2024)	Tit.1 (Correnti)	Tit.4 (Rim.prestiti)	Tit.5 (Chiusura ant.)	Funzionamento (Tit.1+4+5)
Servizi generali e istituzionali	4.348.178,89	0,00	0,00	4.348.178,89
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	704.211,58	0,00	0,00	704.211,58
Istruzione e diritto allo studio	3.251.075,77	0,00	0,00	3.251.075,77
Valorizzazione beni e attività culturali	313.467,26	0,00	0,00	313.467,26
Politica giovanile, sport e tempo libero	274.135,60	0,00	0,00	274.135,60
Turismo	1.627,80	0,00	0,00	1.627,80
Assetto territorio, edilizia abitativa	308.002,31	0,00	0,00	308.002,31
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	4.454.081,16	0,00	0,00	4.454.081,16
Trasporti e diritto alla mobilità	1.013.612,06	0,00	0,00	1.013.612,06
Soccorso civile	9.131,70	0,00	0,00	9.131,70
Politica sociale e famiglia	3.172.722,24	0,00	0,00	3.172.722,24
Tutela della salute	2.000,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	50.542,18	0,00	0,00	50.542,18
Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	506.662,87	0,00	506.662,87
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	17.902.788,55	506.662,87	0,00	18.409.451,42

Parte "Investimento" della Missione (Impegni 2024)	Tit.2 (C/Capitale)	Tit.3 (Incr.att.fin.)	Investimento (Tit.2+3)	Totale (Funz.+Invest.)
Servizi generali e istituzionali	342.407,71	0,00	342.407,71	4.690.586,60
Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
Ordine pubblico e sicurezza	42.768,48	0,00	42.768,48	746.980,06
Istruzione e diritto allo studio	1.354.817,24	0,00	1.354.817,24	4.605.893,01
Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	313.467,26
Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	274.135,60
Turismo	0,00	0,00	0,00	1.627,80
Assetto territorio, edilizia abitativa	83.849,13	0,00	83.849,13	391.851,44
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	74.791,61	0,00	74.791,61	4.528.872,77
Trasporti e diritto alla mobilità	920.536,20	0,00	920.536,20	1.934.148,26
Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	9.131,70
Politica sociale e famiglia	806.181,43	0,00	806.181,43	3.978.903,67
Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	2.000,00
Sviluppo economico e competitività	30.515,00	0,00	30.515,00	81.057,18
Lavoro e formazione professionale	4.327,40	0,00	4.327,40	4.327,40
Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	506.662,87
Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Impegni complessivi	3.660.194,20	0,00	3.660.194,20	22.069.645,62

4.3 Stato di avanzamento della spesa per Missione

Il prospetto che segue riprende i dati esposti nei due argomenti precedenti e mostra il grado di realizzo (impegno %) delle due componenti del programma, e cioè funzionamento e investimento. Lo stanziamento è

stato depurato dalla quota del FPV stanziato in uscita che per regola contabile non è soggetto ad impegno.

Stato di realizzazione delle Missioni 2024		Prev. attuali (+)	FPV/U (-)	Previsioni nette (al netto FPV/U)	Impegni (competenza)	% Impegni (su Prev.-FPV)
Servizi generali	Funz.	6.762.944,63	172.650,00	6.590.294,63	4.348.178,89	65,98%
	Invest.	2.132.285,98	0,00	2.132.285,98	342.407,71	16,06%
Giustizia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Ordine pubblico	Funz.	1.436.752,92	0,00	1.436.752,92	704.211,58	49,01%
	Invest.	91.208,20	0,00	91.208,20	42.768,48	46,89%
Istruzione	Funz.	3.685.954,55	0,00	3.685.954,55	3.251.075,77	88,20%
	Invest.	1.654.817,24	0,00	1.654.817,24	1.354.817,24	81,87%
Cultura	Funz.	428.049,08	0,00	428.049,08	313.467,26	73,23%
	Invest.	11.500,00	0,00	11.500,00	0,00	-
Sport	Funz.	407.327,70	0,00	407.327,70	274.135,60	67,30%
	Invest.	1.003.081,85	0,00	1.003.081,85	0,00	-
Turismo	Funz.	6.000,00	0,00	6.000,00	1.627,80	27,13%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Territorio	Funz.	576.161,94	0,00	576.161,94	308.002,31	53,46%
	Invest.	2.922.474,14	0,00	2.922.474,14	83.849,13	2,87%
Tutela ambiente	Funz.	4.629.722,71	0,00	4.629.722,71	4.454.081,16	96,21%
	Invest.	1.192.651,76	0,00	1.192.651,76	74.791,61	6,27%
Trasporti	Funz.	1.201.515,89	0,00	1.201.515,89	1.013.612,06	84,36%
	Invest.	2.477.065,40	0,00	2.477.065,40	920.536,20	37,16%
Soccorso civile	Funz.	28.911,00	0,00	28.911,00	9.131,70	31,59%
	Invest.	6.682,50	0,00	6.682,50	0,00	-
Sociale e famiglia	Funz.	4.252.848,19	0,00	4.252.848,19	3.172.722,24	74,60%
	Invest.	876.817,05	0,00	876.817,05	806.181,43	91,94%
Salute	Funz.	2.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Sviluppo economico	Funz.	151.250,00	0,00	151.250,00	50.542,18	33,42%
	Invest.	30.515,25	0,00	30.515,25	30.515,00	100,00%
Lavoro e formazione	Funz.	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00	-
	Invest.	4.327,40	0,00	4.327,40	4.327,40	100,00%
Agricoltura e pesca	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Energia	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. con autonomie	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Relaz. internazionali	Funz.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Fondi	Funz.	4.243.867,91	0,00	4.243.867,91	0,00	-
	Invest.	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00	-
Debito pubblico	Funz.	506.662,87	0,00	506.662,87	506.662,87	100,00%
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Anticipazioni	Funz.	5.000.000,00	0,00	5.000.000,00	0,00	-
	Invest.	0,00	0,00	0,00	0,00	-
Programmazione effettiva	Funz.	33.336.169,39	172.650,00	33.163.519,39	18.409.451,42	55,51%
	Invest.	12.453.426,77	0,00	12.453.426,77	3.660.194,20	29,39%
Totale		45.789.596,16	172.650,00	45.616.946,16	22.069.645,62	

4.4 Altre considerazioni sulla spesa per missione

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri aspetti inerenti lo stato di avanzamento della spesa per missione, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che tutte le spese avviate in corso d'esercizio sono munite della necessaria copertura finanziaria; si tratta comunque di una "fotografia" parziale di metà anno che - sino alla contabilizzazione dei movimenti desunti da atti formali - non rappresenta integralmente l'entità delle procedure in corso.

5 ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

5.1 Monitoraggio di fenomeni comparabili nel tempo

La stesura dell'attuale bilancio di previsione è il risultato di un processo articolato che ha coinvolto i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla norma contabile e predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale. Questi principi, una volta adottati, devono essere poi conservati anche durante la gestione per garantire l'uniformità di trattamento ed esposizione dei principali fenomeni e, in una prospettiva più vasta, la loro comparabilità nei diversi momenti dello stesso esercizio, come in sede di Salvaguardia degli equilibri di bilancio, e tra esercizi consecutivi.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i conseguenti atti di gestione. Si sono così creati, e poi conservati nelle variazioni di bilancio, i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'Ente, siano strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n. 10 - Coerenza).

Le poste contabili, quindi, sono valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni durante l'esercizio come nel medio periodo, perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni iniziali di bilancio, come le variazioni apportate in corso di esercizio e rilevate in sede di Salvaguardia, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio (rispetto del principio n. 11 - Costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel corso del tempo, per rendere così individuabili anche in sede di Salvaguardia gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere la modalità di rappresentazione dei fenomeni adottata durante la costruzione del bilancio di previsione e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione a suo tempo applicati (rispetto del principio n. 12 - Comparabilità e verificabilità).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo. Si tratta, in particolare, della composizione aggiornata del risultato di amministrazione e relativi vincoli, dell'avanzo applicato in entrata, della gestione contabile del fondo pluriennale vincolato e della sua composizione aggiornata, del fondo pluriennale applicato al bilancio, dell'ammontare aggiornato del fondo crediti di dubbia esigibilità e degli accantonamenti in fondi rischi.

La Salvaguardia riporta di seguito le considerazioni su ciascuno di questi aspetti.

5.2 Composizione aggiornata del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione, come risultante dal precedente esercizio, è stato a suo tempo scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Mentre il saldo contabile del rendiconto (avanzo o disavanzo) è sempre definitivo, una volta approvato dall'Ente, la composizione dei vincoli può subire modificazioni nel tempo, per effetto di fenomeni che si sono manifestati in momenti successivi. In sede di Salvaguardia, pertanto, l'Ente effettuata la ricognizione sulla dimensione quantitativa/qualitativa sul grado di conservazione di questi vincoli, procedendo alla formalizzazione di eventuali modifiche intervenute.

Per quanto riguarda invece la scomposizione del risultato originario nelle componenti elementari, la quota di avanzo accantonata è costituita da economie sugli stanziamenti in uscita del fondo crediti di dubbia esigibilità e da quelle, sempre nel versante della spesa, relative alle eventuali passività potenziali (fondi spese e fondi rischi). La quota vincolata è invece prodotta dalle economie su spese finanziate da entrate con obbligo di destinazione imposto dalla legge o dai principi contabili, su spese finanziate da mutui e prestiti contratti per la copertura di specifici investimenti, da economie di uscita su capitoli coperti da trasferimenti in conto capitale concessi per il finanziamento di interventi con destinazione specifica e, infine, da spese finanziate con entrate straordinarie su cui è stato attribuito un vincolo di destinazione su libera scelta dell'Ente.

Riteniamo, a questo punto, sia utile riportare un breve accenno sui criteri a suo tempo adottati per determinare il risultato finanziario dell'esercizio immediatamente precedente. Il procedimento seguito aveva comportato più fasi, dove con la prima si era proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica tendevano ad escludere la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Solo in assenza di disavanzo di amministrazione, con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (conto consuntivo approvato) e, compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, si è valutato come e in quale misura applicare al bilancio in corso

l'eventuale componente del risultato diversa da quelle vincolate (avanzo libero).

In sede di Salvaguardia, pertanto, si è operata una nuova ed ulteriore verifica per garantire il corretto mantenimento dei vincoli contabili che si traduce, in sostanza, nella presenza di un'adeguata quota di avanzo tale da conservare il finanziamento di queste poste. La quota di avanzo disponibile, infatti, può essere influenzata da fenomeni successivi che alterano la composizione qualitativa e quantitativa dei vincoli, aumentandone o riducendone la consistenza.

L'esercizio 2023 ha chiuso presentando un avanzo di amministrazione; tale circostanza non determina l'esigenza per l'Ente di operare ripiani di disavanzi riconducibili ad esercizi precedenti.

Il risultato di amministrazione 2023 è così composto:

- parte accantonata: € 17.416.868,83 (77,67%);
- parte vincolata: € 1.487.434,40 (6,63 %)
- parte destinata agli investimenti: € 59.686,57 (0,27%);
- parte disponibile: € 3.459.029,24 (15,43%).

Non esistono vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Il prospetto successivo mostra la composizione sintetica del risultato (vincoli contabili) nella sua dimensione aggiornata e verificata in sede di Salvaguardia.

Composizione aggiornata del risultato di amministrazione (Situazione aggiornata dei vincoli in sede di Salvaguardia)		Esercizio 2023
Risultato di amministrazione		
Risultato di amministrazione al 31.12.23	(a)	22.423.019,04
Composizione del risultato e copertura dei vincoli		
Vincoli sul risultato		
Parte accantonata	(b)	17.416.868,83
Parte vincolata	(c)	1.487.434,40
Parte destinata agli investimenti	(d)	59.686,57
Vincoli complessivi		18.963.989,80
Verifica sulla copertura effettiva dei vincoli		
Risultato di amministrazione	(+)	22.423.019,04
Vincoli complessivi	(-)	18.963.989,80
Differenza (a-b-c-d) (e)		3.459.029,24
Eccedenza dell'avanzo sui vincoli		3.459.029,24
Disavanzo da ripianare per il ripristino dei vincoli		-

5.3 Avanzo o disavanzo applicato in entrata

Il pareggio generale di bilancio è il risultato dalla corrispondenza tra la somma delle entrate, dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato (FPV/E) eventualmente applicati, a cui si contrappone il totale delle uscite che comprendono anche gli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) originate dalle spese la cui imputazione contabile è stata attribuita ad esercizi futuri, diversi dall'anno di competenza. La presenza degli stanziamenti riconducibili al fondo pluriennale vincolato in entrata e uscita è originata dal criterio di imputazione delle poste di bilancio che devono tenere conto del momento in cui diventerà esigibile l'entrata o l'uscita e non più dell'esercizio in cui nasce il procedimento amministrativo, a cui queste poste fanno riferimento. In sede di approvazione del bilancio, come per altro anche nelle successive variazioni, è consentito l'utilizzo della quota presunta del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o dal pre-consuntivo di chiusura, mentre l'applicazione a bilancio delle altre componenti del risultato è consentita solo dopo l'avvenuta approvazione del rendiconto.

Dal punto di vista strettamente operativo, l'eventuale applicazione al primo anno del bilancio triennale della quota dell'avanzo vincolato approvata a rendiconto ed originata da economie su spese vincolate del bilancio precedente può essere anche disposta dai responsabili dei servizi competenti oppure, se le modalità comportamentali non sono state definite dal regolamento di contabilità, dal responsabile del servizio finanziario. In entrambi i casi, il provvedimento tecnico di re-imputazione dell'economia vincolata andrà a sostituire la delibera di variazione di bilancio, altrimenti obbligatoria.

Il prospetto mostra l'entità aggiornata del risultato di amministrazione applicato a bilancio, nella dimensione definita dall'assestamento generale.

Avanzo o disavanzo applicato (Corrente e Investimenti)		Previsioni		
		2024	2025	2026
Avanzo applicato in entrata				
Avanzo applicato al bilancio corrente	(+)	212.416,51	0,00	0,00
Avanzo applicato al bilancio investimenti	(+)	1.917.383,47	0,00	0,00
Avanzo applicato ai movimenti fondi (increment. attività finanziarie)	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		2.129.799,98	0,00	0,00
Disavanzo applicato in uscita				
Disavanzo applicato al bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Totale		0,00	0,00	0,00

5.4 Gestione contabile del fondo pluriennale vincolato

Gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, situazione questa, che se non gestita con una soluzione contabile adeguata, porterebbe alla formazione di una componente di avanzo nell'anno in cui nasce il finanziamento (mancata imputazione dell'impegno) e di disavanzo (assenza del finanziamento della spesa) in quelli immediatamente successivi; e questo, fino alla completa imputazione dell'originaria previsione di spesa. Si tratta di una situazione a cui il legislatore ha cercato di porvi rimedio con una soluzione che è sicuramente originale, ma di non semplice applicazione pratica.

La tecnica, che prevede l'impiego del fondo pluriennale vincolato (FPV), ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo, a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione connessa con l'obbligazione passiva avrà termine.

La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge. Questo criterio non è generalizzato ma è limitato ad una cerchia ristretta di situazioni, codificate dalla legge o dai principi contabili, a cui l'Ente deve poi fare costantemente riferimento. Lo stanziamento di spesa di ciascun anno, pertanto, è composto dalla quota di impegno che si prevede formerà oggetto di liquidazione (spesa esigibile nell'esercizio) e di quella la cui liquidazione maturerà solo nel futuro (spesa esigibile in uno qualsiasi degli esercizi successivi), con poche eccezioni richiamate dalla legge.

Venendo ai criteri adottati per la gestione dell'attuale bilancio, la quota dell'originario impegno che si prevede sarà liquidata nell'esercizio è stata prevista nella normale posta di bilancio delle spese mentre quella che non si tradurrà in debito esigibile in quello stesso esercizio (quota imputabile in C/esercizi futuri) è stata invece collocata nella voce delle uscite denominata fondo pluriennale vincolato. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto nel tempo il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale applicato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (impegno imputato nell'anno di competenza e quota parte rinviata al futuro, collocata nelle poste del fondo pluriennale di uscita).

Lo stanziamento complessivo delle voci riconducibili al fondo pluriennale in uscita (FPV/U) indica, pertanto, la parte dell'impegno in cui l'esecuzione dell'obbligazione passiva è rinviata (crono programma negli investimenti o previsione di liquidazione nelle spese correnti finanziate da entrate a specifica destinazione) ad esercizi futuri, successivi a quello di avvenuto finanziamento della spesa.

Per quanto riguarda invece la dimensione complessiva assunta del fondo, questo importo è originato sia dai procedimenti di spesa sorti in esercizi precedenti (componente pregressa del FPV/U) che dalle previsioni di uscita riconducibili all'attuale bilancio (componente nuova del FPV/U). La somma delle due distinte quote indica, pertanto, il valore complessivo del fondo pluriennale maturato al 31/12 di ciascun esercizio.

Il prospetto riporta l'ammontare complessivo del fondo pluriennale vincolato applicato nelle entrate dei tre distinti anni di cui si compone l'attuale bilancio di previsione (FPV/E) ed a cui si contrappone, ma senza alcuna esigenza di quadratura, data la diversità di significato contabile delle due distinte componenti, la quota del fondo pluriennale stanziata nel versante della spesa (FPV/U).

Gestione contabile del FPV (Situazione aggiornata)	Esercizio 2024	Esercizio 2025	Esercizio 2026
FPV stanziato a bilancio dei rispettivi esercizi			
Entrate			
Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata (FPV/E)	2.814.812,12	172.650,00	172.650,00
Uscite			
Fondo pluriennale vincolato stanziato in uscita (FPV/U)	172.650,00	172.650,00	172.650,00

5.5 Composizione aggiornata del FPV stanziato in uscita

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario originato da risorse accertate in anni precedenti ma destinate a finanziare obbligazioni passive che diventeranno esigibili solo in esercizi successivi a quello in cui era sorto l'originario finanziamento. I criteri adottati per individuare le voci che alimentano il fondo sono quelli prescritti dal principio applicato alla contabilità finanziaria potenziata. In particolare, dove le informazioni disponibili lo hanno consentito, si è operata in sede di previsione e durante i successivi atti di gestione la stima dei tempi di realizzazione dell'intervento di investimento (crono programma) o di parte corrente (previsione di evasione degli ordini o di esecuzione della fornitura di beni o servizi), entrambi finanziati da entrate a specifica destinazione. La spesa la cui esecuzione è attribuibile ad altro esercizio è stata poi ripartita e imputata pro-quota nell'anno in cui si ritiene andrà a maturare la corrispondente obbligazione passiva.

In conseguenza di ciò, la quota di spesa che in sede di Salvaguardia si ritiene non sarà imputata nell'anno di perfezionamento del finanziamento (imputazione rinviata ad esercizi futuri) è stata riportata sia nelle uscite di quell'esercizio, alla voce riconducibile al fondo pluriennale vincolato (FPV/U) che, per esigenze di quadratura contabile, anche nella corrispondente voce di entrata (FPV/E) del bilancio successivo. Questo approccio è stato riproposto in tutti gli anni successivi a quello di origine del finanziamento e fino all'ultimazione della prestazione (completa imputazione dell'originario impegno).

La situazione attuale, come descritta, non è statica ma potrà subire degli ulteriori aggiornamenti nel corso dell'esercizio. Questo si verificherà, ad esempio, quando si dovesse procedere ad una variazione del crono programma (investimenti) con l'anticipazione o il differimento della spesa in esercizi diversi a quelli previsti in origine. Detta modifica, se confermata, sarà recepita e poi formalizzata con una variazione di bilancio, soggetta ad esplicita approvazione dell'organo deliberante, che porterà a ricollocare gli stanziamenti negli anni interessati dall'aggiornamento, con conseguente interessamento anche delle previsioni in uscita (FPV/U) e di entrata (FPV/E) riconducibili al fondo pluriennale vincolato.

La composizione del fondo, determinata a bilancio ed aggiornata in sede di Salvaguardia sulla scorta delle informazioni e delle stime di tempistica (previsione di imputazione della spesa) al momento disponibili, sarà poi soggetta ad un'attenta verifica in sede di riaccertamento a rendiconto, dove ogni posta interessata dal fondo pluriennale sarà attentamente ponderata per arrivare, dopo le eventuali operazioni di cancellazione (economia) e reimputazione (riallocazione temporale della spesa) alla configurazione definitiva. Come ogni altro posta di bilancio, infatti, anche i capitoli interessati dal fondo pluriennale (FPV/U) sono soggetti alle normali operazioni di riaccertamento che precedono la stesura del conto consuntivo o che sono periodicamente effettuate durante la gestione, e questo, sia in termini di entrata (FPV/E) che di uscita (FPV/U). Il prospetto mostra, a livello di singola missione, la distribuzione del fondo pluriennale vincolato stanziato nel versante della spesa, limitata al primo anno del triennio e riferita alla data di stesura della Salvaguardia.

Composizione del FPV in spesa (FPV/U)		Previsione			FPV/U 2024
		FPV/U Tit.1	FPV/U Tit.2	FPV/U Tit.3	
Num.	Denominazione missione				
1	Servizi generali e istituzionali	172.650,00	0,00	0,00	172.650,00
2	Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
5	Valorizzazione beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Poltica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	0,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00
15	Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16	Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
17	Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18	Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19	Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV uscita Tit.1.00 - Spese correnti (FPV/U) (+)		172.650,00			172.650,00
FPV usc. Tit.2.00 - Spese in C/cap. (FPV/U) (+)			0,00		0,00
FPV usc. Tit.3.00 - Incr. att. finanz. (FPV/U) (+)				0,00	0,00
Totale FPV/U					172.650,00

5.6 Fondo pluriennale vincolato applicato in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è soggetto alla medesima suddivisione adottata per il bilancio ufficiale, con la riclassificazione degli interventi tra parte corrente e investimenti, in modo da conservare la stessa destinazione che era stata attribuita all'originario finanziamento. Questa distinzione nelle due componenti interessa sia il fondo applicato in entrata (FPV/E) che quello stanziato in spesa (FPV/U). Per quanto riguarda quest'ultimo, inoltre, l'importo complessivo è ripartito, come ogni altra spesa, nei vari programmi in cui si articola il bilancio.

Altrettanto importante è la suddivisione del fondo collocato in entrata tra le componenti destinate a coprire i corrispondenti stanziamenti di spesa corrente o investimento, riproponendo così la stessa metodologia già utilizzata per evidenziare, nella prima parte del bilancio ufficiale, l'eventuale quota di avanzo di amministrazione applicata al singolo esercizio. Nella sostanza, il fondo pluriennale vincolato riportato tra le entrate contribuisce al pareggio di bilancio nella stessa misura e con la stessa metodologia contabile seguita per stanziare a bilancio il risultato di amministrazione positivo.

Il prospetto mostra la destinazione sintetica del fondo in entrata, suddiviso nella componente corrente ed investimenti, come esistente alla data di predisposizione dell'operazione di Salvaguardia.

Fondo pluriennale vincolato (FPV/E)		Previsioni		
		2024	2025	2026
FPV applicato a finanziamento bilancio corrente (FPV/E)	(+)	799.531,29	172.650,00	172.650,00
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.015.280,83	0,00	0,00
Totale		2.814.812,12	172.650,00	172.650,00

5.7 Consistenza aggiornata del fondo crediti di dubbia esigibilità

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive. In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La dimensione iniziale del fondo crediti dubbi è stata ottenuta come prodotto dalla somma della componente accantonata con l'ultimo rendiconto disponibile (avanzo già "vincolato" per il finanziamento dei crediti di dubbia esigibilità) integrata da un'ulteriore quota stanziata con l'attuale bilancio, non soggetta poi ad alcun impegno di spesa (risparmio forzoso). Si è trattato pertanto di coprire, con adeguate risorse già disponibili, sia l'ammontare dei "vecchi" crediti in sofferenza (residui attivi di rendiconto o comunque riferibili ad esercizi precedenti) che i crediti in corso di formazione con l'esercizio entrate (previsioni di entrata del nuovo bilancio soggetta ad incerta esazione).

In sede di approvazione ufficiale del rendiconto d'esercizio, deliberato in tempi successivi a quello del bilancio, la quota accantonata per fronteggiare i possibili residui attivi in sofferenza è stata poi aggiornata adeguandola alla dimensione definitiva dei crediti derivanti dal nuovo rendiconto. Si è trattato di una possibile revisione del fondo che aveva assunto, limitatamente alla gestione dei residui attivi di consuntivo, una prima dimensione infrannuale.

Durante la Salvaguardia si procede invece ad adeguare anche la seconda componente del fondo, e cioè quella collegata agli stanziamenti aggiornati del bilancio in corso di gestione e relativa, quindi, ai nuovi crediti in fase di formazione (gestione competenza). Allo stesso tempo, anche la gestione dei residui potrebbe aver subito modifiche sostanziali dopo l'approvazione dell'ultimo rendiconto, andando così ad alterare il grado di solvibilità dei crediti accertato in sede di consuntivo.

Come conseguenza di ciò, e previe le opportune valutazioni del caso, si tratta di operare un possibile aggiornamento della dimensione infrannuale del fondo, sia nella componente dei "vecchi" crediti (gestione residui) che in quella dei crediti in corso di formazione (gestione competenza).

E' evidente come il peggioramento della gestione residui potrebbe comportare l'obbligo di modificare la destinazione del precedente risultato di esercizio spostando così risorse dalla quota libera a quella oggetto di restrizioni (avanzo accantonato).

In sede di Salvaguardia, l'ammontare della voce "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" dipende dalla dimensione degli stanziamenti dei crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio e dall'andamento dei corrispondenti accertamenti, dalla loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La determinazione delle svalutazioni 2024/2026 ha tenuto conto della prioritaria necessità di operare doverose cautele in ordine alla concreta realizzabilità delle singole entrate.

La stima delle svalutazioni è avvenuta secondo i metodi consentiti dal principio contabile, tenendo altresì conto delle indicazioni contenute nella FAQ ARCONET n. 25. La quantificazione del FCDE per il triennio 2024/2026 effettuata in via previsionale risulta congrua rispetto alle esigenze di prudenza finanziaria prevenendo, da un lato, la sottostima dell'accantonamento e, dall'altro, fenomeni di ultracautela che potrebbero immotivatamente depauperare le risorse destinate all'ordinario funzionamento dei servizi comunali. In linea di massima, pertanto, i criteri di calcolo adottati in sede di bilancio sono confermati anche durante l'esercizio.

La quantificazione delle svalutazioni è stata operata a livello di "capitolo"; ove necessario sono stati effettuati accorpamenti - funzionali al conteggio delle svalutazioni - di poste aggregabili secondo logiche di omogeneità (come nel caso della TARI a cui all'attività di riscossione ordinaria fa logico seguito quella dell'accertamento, in primis finalizzata al recupero delle poste già definite dalle rispettive liste di carico). Tali aggregazioni sono state ritenute necessarie nell'attesa di costruire una "storia contabile" attendibile e concretamente rappresentativa dell'effettiva esigenza di svalutazione di poste che, benché riconducibili ad un'unica "genesì" normativa, necessitano (o necessiteranno) di essere differenziate per le dinamiche contabili che le caratterizzano.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia degli equilibri, come riportata nel prospetto successivo e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede l'adozione di ulteriori interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento fondo crediti dubbia esigibilità (Consistenza)		Rendiconto 2023	Prev. attuali 2024
Riepilogo per Titoli			
Tributi e perequazione		6.590.870,48	1.753.900,00
Trasferimenti correnti		0,00	0,00
Entrate extratributarie		9.058.036,16	2.327.034,40
Entrate in conto capitale		204,23	0,00
Riduzione di attività finanziarie		0,00	0,00
Totale		15.649.110,87	4.080.934,40

Denominazione Contenuto e valutazioni	Tributi e perequazione Confluiscono in questa sezione: accertamenti tributari e lotta all'evasione IMU; tributo sui rifiuti (TARI - TARSU); accertamenti tributari e lotta evasione tributi sui rifiuti. Relativamente al tributo sui rifiuti, il conteggio della svalutazione è stato effettuato in relazione ai gettiti ordinari del tributo, a prescindere dalle trasformazioni subite dallo stesso tempo per tempo (TARSU - TIA - TARES - TARI).
Importo	Rend. 2023 6.590.870,48 Stanz. 2024 1.753.900,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Trasferimenti correnti In considerazione della natura delle entrate contabilizzate nel titolo, non è stato operato alcun accantonamento a FCDE.
Importo	Rend. 2023 0,00 Stanz. 2024 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Entrate extratributarie Confluiscono in questa sezione: proventi da mensa e refezione scolastica; proventi da mensa anziani e pasti a domicilio; proventi da rette di frequenza asili nido comunali; proventi da mensa asili nido; fitti attivi per immobili S.A.P.; sanzioni amministrative per violazione di norme del codice della strada; recupero spese condominiali S.A.P. e morosità pregresse; rimborsi spese per notifiche di sanzioni amministrative per violazione alle norme del codice della strada; rimborsi da assicurazioni. Si è proceduto all'accantonamento delle quote determinate secondo i criteri revisti dai principi contabili, valutando l'andamento delle entrate nell'ultimo quinquennio.
Importo	Rend. 2023 9.058.036,16 Stanz. 2024 2.327.034,40
Denominazione Contenuto e valutazioni	Entrate in conto capitale Confluiscono in questa sezione entrate relative a proventi delle concessioni edilizie - oneri concessori. L'accantonamento al 31/12/2023 è frutto di svalutazione prudenziale in attesa di rimborso da parte dell'Agenzia delle Entrate. Trattasi di ritenute fiscali indebitamente operate sui relativi bonifici. Non è stato operato alcun accantonamento a FCDE su poste attive della gestione di competenza 2024.
Importo	Rend. 2023 204,23 Stanz. 2024 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Riduzione di attività finanziarie In considerazione della natura delle entrate contabilizzate nel titolo, non è stato operato alcun accantonamento a FCDE.
Importo	Rend. 2023 0,00 Stanz. 2024 0,00

5.8 Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di poste non soggette ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato del medesimo esercizio. Questo importo, qualificato come "componente accantonata", può essere destinato a formare alti tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali, contenzioso e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.

Per quanto riguarda il primo aspetto, in sede di Salvaguardia è stata fatta la ricognizione sul contenzioso legale tuttora in essere, quantificato l'onere presunto di chiusura per poi provvedere, ove la soluzione fosse stata ritenuta necessaria ed i fondi già accantonati non sufficienti, a stanziare in spesa ulteriori risorse non impegnabili. In casistiche come questa, la norma consente di accantonare il presunto fabbisogno di spesa in un unico esercizio o di ripartirlo in due o più annualità, e ciò al fine di attenuare l'iniziale impatto finanziario.

Relativamente alla seconda casistica, è stata valutata l'opportunità di creare un fondo rischi per fronteggiare eventuali spese per indennità di fine mandato, con possibile imputazione su uno o più esercizi del bilancio.

La situazione aggiornata in sede di Salvaguardia, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni disponibili, non richiede l'adozione di altri interventi correttivi con carattere d'urgenza. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e di controllo sulla gestione.

Accantonamento in fondo rischi (Consistenza)	Rendiconto 2023	Prev. attuali 2024
Denominazione		
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00
Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)	360.000,00	0,00
Fondo garanzia debiti commerciali	0,00	0,00
Altri fondi rischi	1.407.757,96	154.030,00
Totale	1.767.757,96	154.030,00

Dettaglio degli accantonamenti		
Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco	15.550,00	4.030,00
Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente	200.000,00	76.470,00
Attuazione del bilancio partecipativo (c/capitale)	100.000,00	50.000,00
Risorse accessorie per progressioni verticali personale	0,00	23.530,00
Sgravi e restituzione di tributi	100.000,00	0,00
Trasferimento TEFA su trasferimenti ministeriali - TARI	5.120,00	0,00
Restituzione somme non dovute per permessi di costruire	219.875,76	0,00
Manutenzione straordinaria su immobili in uso a terzi	29.835,00	0,00
Accantonamento per riscatto impianti della pubblica illumin.	300.000,00	0,00
Accantonamento prezzi - Lavori pubblici/investimenti	20.000,00	0,00
Spese per riscossione ruoli esattoriali	400.000,00	0,00
Restituzione risorse ministeriali - trasporto studenti	17.377,20	0,00

Denominazione	Fondo perdite società partecipate
Contenuto e valutazioni	Non ricorre la fattispecie. L'Ente non è tenuto all'accantonamento per tale circostanza non sussistendo rischi specifici.
Importo	Rend. 2023 0,00 Stanz. 2024 0,00
Denominazione	Fondo contenzioso (fondo rischi per spese legali)
Contenuto e valutazioni	L'accantonamento è rappresentativo dei rischi segnalati dall'Ufficio Legale dell'Ente in funzione del contenzioso in essere al 31/12/2023. In occasione dell'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio 2024 è stata operata la revisione di detto accantonamento che è da ritenersi adeguato, senza pertanto alcuna necessità di provvedere ad ulteriori accantonamenti a valere sulla gestione 2024.
Importo	Rend. 2023 360.000,00 Stanz. 2024 0,00
Denominazione	Fondo garanzia debiti commerciali
Contenuto e valutazioni	Non sussiste alcun obbligo di accantonamento. L'Ente rispetta integralmente gli indicatori di ritardo e di tempestività di pagamento, onora puntualmente i propri debiti commerciali in un'ottica di progressiva riduzione del relativo stock. Il rispetto di tali condizioni e parametri non determina obblighi di accantonamento per fondo garanzia debiti commerciali. Sono state a tal fine assunte le deliberazioni della Giunta comunale n. 39 del 27/02/2024 e n. 52 del 15/03/2024.
Importo	Rend. 2023 0,00 Stanz. 2024 0,00
Denominazione	Altri fondi rischi
Contenuto e valutazioni	Si veda il dettaglio analitico di seguito riportato.
Importo	Rend. 2023 1.407.757,96 Stanz. 2024 154.030,00
Denominazione	Fondo spese per indennità di fine mandato al Sindaco
Contenuto e valutazioni	L'accantonamento è stato aggiornato in funzione delle nuove misure delle indennità previste dalla L. 30.12.2021 n. 234 - artt. 583 e successivi. Con la variazione di assestamento 2024 si è proceduto all'applicazione della quota dell'avanzo accantonata nel tempo, in considerazione della necessità di procedere al pagamento dell'indennità di fine mandato al Sindaco uscente (e relativi oneri), alla luce dell'espletamento nel mese di giugno 2024 delle elezioni amministrative per il rinnovo degli Organi comunali.
Importo	Rend. 2023 15.550,00 Stanz. 2024 4.030,00

Denominazione Contenuto e valutazioni	Fondo rinnovi contrattuali al personale dipendente Quota accantonata per fronteggiare le spese relative ai rinnovi contrattuali del personale dipendente, compresi gli oneri riflessi. Stima prudenziale. Con l'approvazione dell'operazione di assestamento 2024, si è provveduto all'applicazione della quota di avanzo di amministrazione accantonata in considerazione della necessità di dare corso al pagamento degli arretrati contrattuali ai Segretari comunali (somma stimata in Euro 20.000,00 più oneri riflessi, per un totale complessivo di Euro 27.036,00).
Importo	Rend. 2023 200.000,00 Stanz. 2024 76.470,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Attuazione del bilancio partecipativo (c/capitale) Accantonamento in c/capitale nelle more della definizione della destinazione relativa, in attuazione alle regole che verranno fissate in relazione al c.d. "bilancio partecipativo". La somma accantonata al termine dell'esercizio 2023 è stata integralmente applicata al Bilancio 2024 a finanziamento degli interventi premiati dal voto dei cittadini nella sessione 2023 del Bilancio partecipativo. Nell'anno 2024 non si è ancora avviato il percorso per il nuovo bilancio partecipativo.
Importo	Rend. 2023 100.000,00 Stanz. 2024 50.000,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Risorse accessorie per progressioni verticali personale Risorse accessorie per progressioni verticali del personale dipendente a tempo indeterminato - art. 13 CCNL 2019/2021. Con deliberazione giuntale n. 66 del 29/03/2024 è stato approvato il relativo regolamento di attuazione di tali progressioni; è imminente l'attuazione delle conseguenti procedure, anche in relazione alla recente revisione del piano triennale dei fabbisogni di personale - programma assunzionale 2024/2025/2026 (deliberazione giuntale n. 111 del 07/06/2024).
Importo	Rend. 2023 0,00 Stanz. 2024 23.530,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Sgravi e restituzione di tributi Accantonamento operato al termine dell'esercizio 2023 al fine di consentire l'effettuazione di sgravi e rimborsi tributari connessi ad entrate registrate sino a tale data ma non dovute. Con l'assestamento di bilancio 2024 si è proceduto allo stanziamento di Euro 25.000,00 attingendo a tali accantonamenti, stante l'esigenza di dar corso ad istanze all'uopo presentate da contribuenti aventi diritto.
Importo	Rend. 2023 100.000,00 Stanz. 2024 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Trasferimento TEFA su trasferimenti ministeriali - TARI L'accantonamento operato al termine dell'esercizio 2023 è finalizzato al trasferimento di quote ministeriali operate ai Comuni per il pagamento del servizio rifiuti delle istituzioni scolastiche, in misura corrispondente al TEFA di pertinenza delle Città Metropolitane. Con l'assestamento di bilancio 2024 si è proceduto allo stanziamento necessario per il trasferimento delle risorse, che verrà completato entro l'esercizio in corso.
Importo	Rend. 2023 5.120,00 Stanz. 2024 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Restituzione somme non dovute per permessi di costruire Su indicazione del pertinente Servizio (Gestione del territorio), si è provveduto all'accantonamento di una somma necessaria per l'effettuazione di rimborsi di proventi da permessi di costruire per pratiche soggette a revisione. L'accantonamento consentirà, ove necessario, di far fronte al rimborso senza necessità di reperire risorse straordinarie. Ad oggi non si è proceduto all'applicazione della relativa quota di avanzo accantonato in attesa di indicazioni operative da parte del competente Servizio.
Importo	Rend. 2023 219.875,76 Stanz. 2024 0,00
Denominazione Contenuto e valutazioni	Manutenzione straordinarie su immobili in uso a terzi Al termine dell'esercizio 2023, sono stati operati accantonamenti per interventi straordinari sull'immobile in uso alla Fondazione Pontirolo. Con l'assestamento del Bilancio 2024 tali somme sono state interamente applicate per far fronte alle esigenze di manutenzione straordinaria, in proporzione alla quota di proprietà (11,70%). Vedasi deliberazione della Giunta comunale n. 114 del 14/06/2024.
Importo	Rend. 2023 29.835,00 Stanz. 2024 0,00

Denominazione	Accantonamento per riscatto impianti della pubblica illumin.	
Contenuto e valutazioni	Somma prudenziale accantonata al 31/12/2023. Accantonamento a disposizione.	
Importo	Rend. 2023	300.000,00
	Stanz. 2024	0,00
Denominazione	Accantonamento prezzi - Lavori pubblici/investimenti	
Contenuto e valutazioni	Somma prudenziale accantonata al 31/12/2023. Con l'approvazione dell'operazione di assestamento 2024, si è provveduto all'applicazione della stessa al bilancio 2024.	
Importo	Rend. 2023	20.000,00
	Stanz. 2024	0,00
Denominazione	Spese per riscossione ruoli esattoriali	
Contenuto e valutazioni	Accantonamento al 31/12/2023. Somme accantonate per l'attivazione di procedure esecutive afferenti a residui attivi iscritti nel conto del bilancio. Con l'assestamento di bilancio 2024 è stata applicata la quota di Euro 65.000,00.	
Importo	Rend. 2023	400.000,00
	Stanz. 2024	0,00
Denominazione	Restituzione risorse ministeriali - trasporto studenti	
Contenuto e valutazioni	L'accantonamento al 31/12/2023 è relativo a potenziali rimborsi afferenti a quote ministeriali a fronte di servizi non erogati. Accantonamento a disposizione.	
Importo	Rend. 2023	17.377,20
	Stanz. 2024	0,00

5.9 Altre considerazioni sui fenomeni monitorati

L'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2023 - quota libera - risulta rispettosa delle finalità e delle priorità previste dall'art. 187, comma 2 del D.Lgs. 267/2000. La quota libera non applicata post-assestamento generale 2024 è a disposizione per la Salvaguardia degli equilibri; particolare attenzione è costantemente riservata al contenzioso in corso di instaurazione che potrebbe determinare l'esigenza di integrare le cautele. Il debito fuori bilancio riconosciuto con deliberazione consiliare n. 65 del 30/11/2023, per effetto della transazione ivi contenuta, è oggetto di pagamento in funzione del cronoprogramma sancito dalla transazione medesima; risultano pertanto integralmente rispettati gli impegni assunti. Non esistono FPV "sospesi", costituiti ai sensi dei vigenti principi contabili, di cui determinare l'esigibilità. L'Ente non ha in essere contratti di finanza derivata; non esistono garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni da segnalare su altri elementi inerenti gli aspetti finanziari o patrimoniali monitorati, in aggiunta o integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia.

6 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE ENTRATE

6.1 Entrate e attendibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate di bilancio, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono state precedute da una rigorosa valutazione dei procedimenti contabili e dei flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (attendibilità). L'attuale dimensionamento degli stanziamenti di entrata è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di accertamento in carico gli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali di bilancio (attendibilità).

La formulazione delle previsioni di bilancio aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza). I modelli di bilancio riportati in questo documento espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione mentre i valori numerici più importanti sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità) d'insieme.

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli stanziamenti aggiornati di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo, ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Dopo questa premessa di carattere generale, il prospetto seguente mostra il riepilogo dell'entrata per titoli, a livello triennale, e in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato.

Le note sviluppate nei successivi argomenti (tributi, trasferimenti correnti, entrate extratributarie, entrate in c/capitale, riduzione di attività finanziarie, accensione di prestiti e anticipazioni) andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di entrata, per attribuire gli importi così ottenuti ai rispettivi esercizi di competenza e valutare, infine, il rispettivo grado di accertamento.

Entrate competenza (Riepilogo titoli)		Prev. attuali 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
FPV applicato in entrata (FPV/E)		2.814.812,12	172.650,00	172.650,00
Avanzo applicato in entrata		2.129.799,98	0,00	0,00
	Parziale	4.944.612,10	172.650,00	172.650,00
1 Tributi e perequazione		16.748.743,00	16.553.743,00	16.553.743,00
2 Trasferimenti correnti		2.108.666,39	1.867.677,01	1.785.082,01
3 Entrate extratributarie		8.558.260,29	8.392.209,12	8.463.459,12
4 Entrate in conto capitale		5.843.150,40	1.754.075,00	664.000,00
5 Riduzione di attività finanziarie		1.145.645,49	0,00	0,00
6 Accensione di prestiti		1.440.518,49	0,00	0,00
7 Anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Parziale (finanziamento impieghi)	45.789.596,16	33.740.354,13	32.638.934,13
9 Entrate C/terzi e partite di giro		4.035.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
	Totale	49.824.596,16	37.440.354,13	36.338.934,13

6.2 Tributi

Le risorse di questa natura comprendono le imposte, tasse e tributi similari (Tip.101/E), le compartecipazioni di tributi (Tip.104/E), i fondi perequativi delle amministrazioni centrali (Tip.301/E) o della regione e/o provincia autonoma (Tip.302/E). Per questo tipo di entrate, ma solo in casi particolari, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata all'esercizio in cui il credito diventerà realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- tributi. I ruoli ordinari sono stati stanziati nell'esercizio di formazione, fermo restando il possibile accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di una quota percentuale del gettito stimato; per quest'ultimo aspetto, si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia. Con riferimento ai ruoli emessi prima dell'entrata in vigore dei nuovi principi e nella sola ipotesi in cui l'ente abbia già iniziato a

contabilizzare queste entrate per cassa (accertamento sull'incassato invece che per l'intero ammontare del ruolo) ci si può avvalere di una specifica deroga che consente di applicare il precedente criterio di cassa in luogo del nuovo, e questo, fino all'esaurimento delle poste pregresse;

- sanzioni ed interessi correlati ai ruoli coattivi. Qualunque sia la data della loro effettiva emissione (pregressi o futuri), saranno accertate per cassa per cui la previsione del bilancio tiene conto di questa deroga al principio;
- tributi riscossi dallo stato o da altra amministrazione pubblica. Saranno accertati nell'esercizio in cui l'Ente pubblico erogatore avrà provveduto ad adottare, nel proprio bilancio, l'atto amministrativo di impegno della corrispondente spesa. La previsione, di conseguenza, adotta lo stesso criterio e colloca l'entrata nell'esercizio in cui presumibilmente si verificherà questa condizione;
- tributi riscossi per autoliquidazione dei contribuenti. Possono essere accertati, e quindi previsti nel documento contabile triennale, sulla base delle riscossioni che si stima saranno effettuate entro la chiusura del rendiconto oppure, in alternativa, sulla base dei presumibili accertamenti effettuati sul rispettivo esercizio di competenza e per un importo non superiore a quello che sarà comunicato dal competente dipartimento delle finanze, od altro organo centrale o periferico del governo.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate tributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.1/E Correnti tributaria, contributiva e perequativa	Prev. attuali 2024	Accertamenti 2024	% Accertato
101 Imposte, tasse e proventi assimilati	13.673.423,00	11.964.583,26	87,50%
104 Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	-
301 Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.075.320,00	3.075.317,11	100,00%
302 Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00	-
Totale	16.748.743,00	15.039.900,37	89,80

6.3 Trasferimenti correnti

Le previsioni aggiornate di bilancio, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101/E), da famiglie (Tip.102/E), da imprese (Tip.103/E), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104/E) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo (Tip.105/E).

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- trasferimenti da PA, famiglie, imprese, istituzioni private. Sono previsti, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente;
- trasferimenti UE. Questo genere di entrata, suddivisa nella quota a carico dell'unione europea e in quella eventualmente co-finanziata a livello nazionale, sarà accertabile solo nel momento in cui la commissione europea dovesse decidere di approvare il corrispondente intervento. Con questa premessa, lo stanziamento sarà allocato negli esercizi interessati dagli interventi previsti dal corrispondente crono programma. L'eccezione è rappresentata dalla possibile erogazione di acconti rispetto all'effettiva progressione dei lavori, condizione questa che farebbe scattare l'obbligo di prevedere l'entrata, con il relativo accertamento, nell'esercizio di accredito dell'incasso anticipato.

Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La previsione aggiornata di entrata, pertanto, colloca lo stanziamento nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.2/E Trasferimenti correnti	Prev. attuali 2024	Accertamenti 2024	% Accertato
101 Da Amministrazioni pubbliche	2.108.666,39	1.199.694,21	56,89%
102 Da Famiglie	0,00	0,00	-
103 Da Imprese	0,00	0,00	-
104 Da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	-
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	-
Totale	2.108.666,39	1.199.694,21	56,89%

6.4 Entrate extratributarie

Rientra in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100/E), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni aggiornate di bilancio, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati previsti nell'esercizio in cui servizio sarà effettivamente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Sono stati previsti nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulterà esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono stanziabili solo nell'esercizio in cui si stima avverrà l'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono state previste come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventerà esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono state previste con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.3/E Entrate extratributarie		Prev. attuali 2024	Accertamenti 2024	% Accertato
100	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.834.612,08	1.786.715,47	46,59%
200	Proventi dall'attività di controllo e repressione irregolarità e illeciti	3.255.000,00	1.484.336,65	45,60%
300	Interessi attivi	29.110,00	18.505,78	63,57%
400	Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	-
500	Rimborsi e altre entrate correnti	1.439.538,21	862.886,41	59,94%
Totale		8.558.260,29	4.152.444,31	48,52%

6.5 Entrate in conto capitale

Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle altre entrate in conto capitale (Tip.500/E). Le previsioni di bilancio aggiornate, con poche eccezioni riportate di seguito ed in corrispondenza delle singole tipologie, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile. Questo criterio è stato adottato per ciascun anno del triennio autorizzatorio. In particolare, ed entrando quindi nello specifico, le entrate aggiornate che derivano da:

- Trasferimenti in conto capitale. Sono state previste, di norma, negli esercizi in cui si ritiene diventerà esigibile l'obbligazione giuridica posta a carico del soggetto concedente (criterio generale). Nel caso di trasferimenti in conto capitale da altri enti pubblici, è richiesta la concordanza tra l'esercizio di impegno del concedente e l'esercizio di accertamento del ricevente, purché la relativa informazione sia messa a disposizione dell'ente ricevente in tempo utile;
- Alienazioni immobiliari. Il diritto al pagamento del corrispettivo, di importo pari al valore di alienazione del bene stabilito dal contratto di compravendita, si perfeziona nel momento del rogito con la conseguenza che la relativa entrata è stanziabile nell'esercizio in cui si prevede verrà a concretizzarsi questa condizione. L'eventuale presenza dei beni nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, unitamente alla possibile indicazione della modalità di pagamento del corrispettivo (immediata o rateizzata), sono elementi importanti che sono stati ripresi per consentire l'esatta attribuzione dell'entrata al rispettivo esercizio;
- Alienazione di beni o servizi non immobiliari. L'obbligazione giuridica attiva nasce con il trasferimento della proprietà del bene, con la conseguenza che l'entrata sarà accertata, e quindi prevista in bilancio, nell'esercizio in cui sorge il diritto per l'ente a riscuotere il corrispettivo, e questo, in base a quanto stabilito dal contratto di vendita;

- Cessione diritti superficie. La previsione relativa al canone conseguente all'avvenuta cessione del diritto di superficie, sorto in base al corrispondente rogito notarile, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del credito (obbligazione pecuniaria). Lo stesso criterio si applica sia agli atti di cessione già sottoscritti, e quindi accertati prima della stesura di questo bilancio, che a quelli futuri previsti nel periodo considerato dalla programmazione triennale;
- Concessione di diritti patrimoniali. Anche l'entrata prevista per la concessione di diritti su beni demaniali o patrimoniali, conseguenti all'avvenuta emanazione dei relativi atti amministrativi, è stanziata negli esercizi in cui verrà a maturare il diritto alla riscossione del relativo credito (principio generale). Lo stesso criterio è stato applicato sia nel caso di cessioni sottoscritte nel passato che nell'ipotesi di nuovi contratti di concessione, il cui perfezionamento sia previsto nel triennio entrante;
- Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione). In questo caso, i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.4/E Entrate in conto capitale	Prev. attuali 2024	Accertamenti 2024	% Accertato
100 Tributi in conto capitale	2.500,00	0,00	-
200 Contributi agli investimenti	3.130.064,31	1.570.107,87	50,16%
300 Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	-
400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	70.000,00	63.084,14	90,12%
500 Altre entrate in conto capitale	2.640.586,09	85.738,71	3,25%
Totale	5.843.150,40	1.718.930,72	29,42%

6.6 Riduzione di attività finanziarie

Il titolo include l'alienazione di attività finanziarie (Tip.100/E), la riscossione di crediti a breve (Tip.200/E), a medio e lungo termine (Tip. 300/E) oltre la voce residuale (Tip.400/E). Questi stanziamenti, ove previsti, sono imputati nell'esercizio in cui si prevede che l'obbligazione diventerà esigibile. In questo caso, pertanto, e senza la presenza di specifiche deroghe, si applica il principio generale della competenza potenziata.

Per quanto riguarda il contenuto delle operazioni da cui hanno poi origine le previsioni di entrata, movimenti che sono di norma associati ad analoghe operazioni presenti nel versante delle spese, si rimanda a quanto riportato nel corrispondente argomento delle uscite (acquisizione di attività finanziarie).

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate da riduzione di attività finanziarie del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.5/E Entrate da riduzione di attività finanziarie	Prev. attuali 2024	Accertamenti 2024	% Accertato
100 Alienazione di attività finanziarie	145.127,00	0,00	-
200 Riscossione di crediti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Riscossione di crediti a medio-lungo termine	0,00	0,00	-
400 Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	1.000.518,49	0,00	-
Totale	1.145.645,49	0,00	-

6.7 Accensione di prestiti

Queste previsioni, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle varie tipologie, sono state formulate applicando il principio generale della competenza che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Rientrano in questo ambito gli stanziamenti per l'emissione di obbligazioni (Tip.100/E), l'accensione di prestiti a breve (Tip.200/E), l'accensione di mutui e altri finanziamenti a medio e lungo (Tip.300/E) ed altre forme residuali (Tip.400/E). In particolare, ed entrando quindi nello specifico della questione contabile:

- assunzione di prestiti. L'accensione di mutui passivi e le operazioni ad essa assimilate, se prevista nel bilancio triennale, è stata imputata negli esercizi in cui si ritiene che la somma oggetto del prestito diventerà effettivamente esigibile. Si tratta, pertanto, del momento in cui il soggetto finanziatore renderà materialmente

disponibile il finanziamento in esecuzione a quanto previsto dal relativo contratto;

- contratti derivati. La rilevazione dei movimenti, conseguenti all'eventuale stipula di contratti di questa natura, sarà effettuata rispettando il principio dell'integrità del bilancio per cui i flussi finanziari attivi o passivi, prodotti dall'andamento aleatorio insito nell'essenza stessa di questo contratto atipico, saranno contabilizzati in modo separato. I movimenti di segno positivo, ove presenti, sono pertanto previsti e riportati tra le entrate degli esercizi in cui il corrispondente credito (saldo finanziario attivo) si presume diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per accensione di prestiti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.6/E Accensione di prestiti	Prev. attuali 2024	Accertamenti 2024	% Accertato
100 Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	-
200 Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	-
300 Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	1.440.518,49	0,00	-
400 Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	-
Totale	1.440.518,49	0,00	-

6.8 Anticipazioni

Questo titolo comprende le sole anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Tip.100/E). La previsione, ove presente nel corrispondente aggregato, indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere erogate dal tesoriere su specifica richiesta dell'Ente, operazioni poi contabilizzate in bilancio. Si tratta di movimenti che non costituiscono, nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria della pubblica amministrazione, un vero e proprio debito dell'Ente, essendo destinati a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità che saranno estinte entro la fine dell'anno. L'eventuale previsione di entrata, a cui si deve contrapporre altrettanto stanziamento in uscita (chiusura di anticipazioni), indica la stima dell'ammontare massimo dell'anticipazione che l'Ente può legittimamente utilizzare in ciascuno degli esercizi. Il criterio di previsione adottato, al pari di quello della successiva imputazione contabile, è quello a carattere generale che attribuisce lo stanziamento all'esercizio in cui l'obbligazione giuridica andrà a perfezionarsi, diventando così effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate per anticipazioni del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi accertamenti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di accertamento).

Tit.7/E Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	Prev. attuali 2024	Accertamenti 2024	% Accertato
100 Anticipazioni tesoriere/cassiere	5.000.000,00	0,00	-
Totale	5.000.000,00	0,00	-

6.9 Altre considerazioni sulle entrate

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle entrate non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

La gestione corrente 2024, così come per l'intero triennio 2024/2026, genera "avanzo economico" destinato al finanziamento di spese d'investimento.

Le sanzioni urbanistiche derivanti dall'applicazione del D.P.R. 380/2001 sono previste al titolo terzo delle entrate e contribuiscono in tale forma al sostenimento degli oneri di manutenzione ordinaria del patrimonio comunale riconducibile alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle entrate, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Commenti conclusivi sulle entrate

Tributi

Dall'anno 2021 è applicabile la nuova disciplina riconducibile al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e del canone mercatale. Il canone, riallocato al Titolo 3 delle entrate, sostituisce l'imposta sulla pubblicità, i diritti sulle pubbliche affissioni e la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche che - conseguentemente - non trovano più autonoma collocazione nella programmazione contabile delle entrate del Titolo 1.

Con deliberazione del Consiglio comunale n. 15 del 26/04/2023 il Comune di Trezzano sul Naviglio ha approvato talune modifiche al Regolamento per l'applicazione della tassa rifiuti (TARI), al fine di semplificare gli adempimenti dei contribuenti e definire regole operative di più agevole attuazione anche per gli uffici.

Nella medesima data, con deliberazioni n. 16 e n. 17, il Consiglio comunale ha approvato la revisione infra-periodo per l'anno 2023 del Piano Finanziario 2022/2025 e conseguenti tariffe; con deliberazione n. 29 del 15/05/2024 è stato predisposto l'aggiornamento biennale obbligatorio del PEF 2024.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 30 del 15/05/2024 sono state approvate le tariffe TARI 2024 e sono state fissate le seguenti scadenze di versamento: 5 settembre 2024 per la prima rata e 5 dicembre 2024 per la seconda.

Alla data di redazione della presente relazione risulta elaborata meccanograficamente la lista di carico TARI per l'anno 2024, a cui seguirà l'emissione degli avvisi al contribuente; a detta lista di carico farà seguito un'emissione suppletiva riservata alle posizioni contributive ad oggi in fase di revisione e verifica, anche per effetto di sopraggiunte modificazioni normative.

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2024", si evidenzia quanto segue:

- sul fronte IMU è in corso la regolarizzazione dei versamenti acquisiti dal Comune in occasione della prima scadenza annuale del 16/06/2024. I presupposti applicativi dell'imposta rimangono invariati rispetto agli anni precedenti; si registra tuttavia un progressivo incremento del gettito determinato in via presuntiva dal recupero della base imponibile determinato dall'attività accertativa;
- addizionale comunale IRPEF: accertata in funzione dei dettami recati dal principio contabile allegato 4/2;
- sul fronte delle attività di accertamento IMU/TARI sono in corso di contabilizzazione i relativi provvedimenti accertativi contabili che terranno conto delle relative rateizzazioni concesse negli anni precedenti ma in scadenza nell'anno;
- fra i "fondi perequativi da Amministrazioni Centrali" risulta unicamente contabilizzato il fondo di solidarietà comunale, accertato in funzione delle assegnazioni ministeriali rilevate sul sito www.interno.it.

Con deliberazione consiliare n. 100 del 30/11/2022, è stata approvata una definizione transattiva in ambito tributario (IMU); con tale transazione è stata definita la pretesa complessiva a fronte di avvisi di accertamento notificati ad un contribuente per omesso o parziale versamento IMU per gli anni 2015 al 2020. L'importo complessivo, ridefinito applicando il c.d. "cumulo giuridico" delle sanzioni, ammonta a Euro 3.364.227,00, di cui Euro 500.000,00 riscossi entro il 31/12/2022. In data 01/02/2023 ha avuto avvio il piano di riscossione in n. 120 rate, ad oggi puntualmente onorato.

La durata infrannuale dell'accordo richiederà tuttavia il pedissequo monitoraggio del corretto adempimento delle

obbligazioni, anche al fine di un tempestivo intervento in caso di sopraggiunta inottemperanza.

Trasferimenti correnti

Al fine di rendere agevole l'interpretazione dei dati contabili esposti alla colonna "accertamenti 2024", si evidenzia quanto segue:

- risultano puntualmente registrate le spettanze ministeriali assegnate e rese note dal sito www.interno.it;
- fra gli accertamenti registrati, risultano contabilizzati fondi PNRR di parte corrente per Euro 252.118,00 (abilitazione al cloud per le PA);
- risultano contabilizzati trasferimenti per l'attuazione del progetto SAI (Sistema Accoglienza Integrazione) ordinario (adulti - Euro 229.950,00) e MSNA (minori - Euro 444.267,60);
- la contabilizzazione delle assegnazioni avviene contestualmente all'assunzione del provvedimento di spesa da parte dell'Amministrazione erogante; si ha ragione di ritenere che le previsioni non accertate troveranno puntuale realizzazione entro l'esercizio;

Verranno accertati entro l'esercizio:

- i trasferimenti forfettari per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti delle istituzioni scolastiche - stimati in Euro 13.000,00;
- i trasferimenti per mense insegnanti - stimati in Euro 80.000,00.

Entrate extratributarie

Fra le entrate del titolo 3/E, in aggiunta ai proventi dei servizi pubblici a carattere ormai consolidato (asili nido, ristorazione, diritti di segreteria, illuminazione votiva e servizi/concessioni cimiteriali, fitti e concessioni attive), trovano altresì allocazione:

- i proventi derivanti dal c.d. "Canone Unico Patrimoniale", per cui risultano ad oggi in corso le attività di accertamento e riscossione conseguenti all'approvazione del regolamento istitutivo e delle conseguenti tariffe; il servizio è affidato in concessione ad ICA S.r.l.;
- le sanzioni amministrative, con particolare riferimento a quelle relative a violazioni riferite al Codice della Strada e a quelle urbanistiche;
- le regolarizzazioni contabili derivanti dal regime IVA di *split payment* commerciale e *reverse charge*;
- le postazioni contabili necessarie alla gestione dei compensi incentivanti per le funzioni tecniche previste dall'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e normativa successivamente intervenuta (D.Lgs. 36/2023);
- i rimborsi ed i recuperi, di varia natura, anche a fronte di consultazioni elettorali, censimenti ed indagini statistiche.

Lo stock dei servizi forniti è costante; non è stata ravvisata la sussistenza di nuove significative attività soggette al pagamento di proventi al Comune. La rilevazione dei relativi accertamenti avviene progressivamente, in funzione dell'avvenuta somministrazione dei servizi o della formazione della relativa documentazione amministrativa.

Entrate in conto capitale

Fra i tributi in conto capitale trovano allocazione i proventi da condono edilizio, ad oggi non accertati.

Fra i contributi agli investimenti si segnalano le seguenti previsioni 2024:

- PNRR per interventi su refettorio "Cuciniello": accertati nell'anno 2024 Euro 537.967,13;
- PNRR per interventi su Asilo Nido "Malibrán": accertati nell'anno 2024 Euro 680.709,60;
- PNRR per servizi di cittadinanza digitale (servizi al cittadino, PagoPA, AppIO, notifiche digitali): complessivi Euro 307.119,40 suddivisi in n. 4 differenti avvisi/iniziative - accertati;
- PNRR per collegamenti informatici Piattaforma Digitale Nazionale Dati/Piattaforma SUAP - Impresainungiorno: Euro 30.515,00;
- trasferimenti regionali per eliminazione barriere architettoniche dagli edifici privati: Euro 25.000,00 - accertati parzialmente Euro 13.796,74.

Rimangono ancora da accertare:

- i trasferimenti ministeriali per opere pubbliche nell'ambito dell'efficientamento energetico, dello sviluppo territoriale sostenibile (Legge 160/2019 - art. 1, commi da 29 a 37): Euro 130.000,00;
- il contributo agli investimenti da presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport - Fondo sport e periferie - Euro 150.000,00.
- PNRR per interventi su "Cavo Lisone": Euro 370.000,00 - ad oggi non finanziato;
- PNRR per interventi di connessione ciclopedonale Parco del Centenario/Cava Muggiano: Euro 529.548,18 - ad oggi non finanziato.

L'accertamento delle entrate relative ai contributi già perfezionati ha tenuto conto delle relative esigibilità, come definite dal vigente principio contabile. Fra le "entrate in conto capitale" trovano allocazione i proventi di costruire (oneri concessori, standard urbanistici) accertati alla data della Salvaguardia in complessivi Euro 85.738,71 - in forte diminuzione rispetto alle medesime entrate registrate negli anni precedenti.

Riduzione di attività finanziarie

Fra le alienazioni di attività finanziarie è prevista la corresponsione di quote da liquidazione C.I.M.E.P. a saldo per complessivi Euro 145.127,00 - Entrata non ancora assegnata e pertanto non accertata contabilmente.

Accensione di prestiti

Non sono stati contratti mutui a valere sulla gestione 2024

Nella programmazione 2024, è prevista la contrazione del mutuo con Cassa DD.PP. per un importo di Euro 1.000.518,49 per nuovo assetto viabilistico asse via Castoldi ed intersezione via Castoldi/Copernico; risulta inoltre previsto anche il mutuo per lavori di ristrutturazione, rifunzionalizzazione ed efficientamento energetico del centro sportivo "L. Fabbri" per un importo di Euro 440.000,00.

Permangono le condizioni di rispetto della capacità di indebitamento, come definita dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000.

Anticipazioni

L'art. 1, comma 555 della Legge 160/2019, al fine di agevolare il rispetto dei tempi di pagamento di cui al D.Lgs.

9 ottobre 2002 n. 231, ha stabilito che il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria, di cui al comma 1 dell'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, è elevato da tre a cinque dodicesimi per ciascuno degli anni dal 2020 al 2025. Detto limite si estende anche all'utilizzo in termini di cassa delle entrate

vincolate per il finanziamento di spese correnti di cui all'art. 195 del D.Lgs. 267/2000. La programmazione dei flussi di cassa non lascia presagire, ad oggi, necessità di futuri ricorsi all'anticipazione di tesoreria. La programmazione finanziaria ne evidenzia tuttavia l'entità utilizzabile in funzione delle richieste avanzate alla Tesoreria comunale con deliberazioni giuntali n. 195 e n. 196 del 03/11/2023.

7 VALUTAZIONE E ANDAMENTO DELLE USCITE

7.1 Uscite e sostenibilità delle previsioni aggiornate

Le previsioni aggiornate delle uscite, come risultano nella fase di preparazione dell'adempimento (stanziamenti attuali, proiezione della stima al 31/12 e stato di accertamento), sono la conseguenza di una valutazione sui procedimenti contabili e sui flussi finanziari in atto. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando, nel contempo, sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste di spesa (attendibilità).

Le stime aggiornate sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico, da un riscontro sull'andamento delle pratiche di impegno in carico agli uffici competenti oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e questo al fine di rendere il più possibile affidabile la verifica sugli equilibri sostanziali (attendibilità).

Le previsioni aggiornate alla data attuale (Salvaguardia) sono state formulate nel rispetto delle norme che disciplinano la redazione dei modelli contabili (correttezza), mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevola la consultazione. I valori numerici più importanti, infine, sono stati corredati da un'informativa supplementare, presente nelle tabelle e nei testi, che ne facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di bilancio e posseggano, inoltre, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura successiva all'operazione di Salvaguardia, il ricorso a possibili adattamenti.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà ha trovato riscontro nell'avenuta adozione di uno strumento ordinario, come il fondo di riserva, che garantisce la disponibilità di un certo ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese prodotte da eventi imprevedibili o straordinari (rispetto del principio n.7 - Flessibilità).

Le previsioni aggiornate, con le spiegazioni di metodo e contenuto riportate nei punti che seguono, sono state valutate anche in base agli andamenti storici, ai documenti in carico agli uffici che ne gestiscono il procedimento amministrativo ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento degli equilibri di bilancio (rispetto del principio n.8 - Congruità).

Il prospetto mostra il riepilogo della spesa triennale per titoli, in sintonia con quanto riportato nella prima parte del bilancio a suo tempo approvato. Le note descrittive associate a ciascun argomento, come sviluppate di seguito, andranno invece ad analizzare i criteri seguiti per quantificare gli stanziamenti aggiornati dei diversi tipi di spesa, per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi e per valutare, infine, il rispettivo grado di impegno.

Uscite competenza (Riepilogo titoli)		Prev. attuali 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026
Disavanzo applicato in uscita		0,00	0,00	0,00
	Parziale	0,00	0,00	0,00
1 Correnti (compreso FPV/U)		27.829.506,52	26.359.871,85	26.331.313,28
2 In conto capitale (compreso FPV/U)		11.452.908,28	1.898.023,09	807.948,09
3 Incremento attività finanziarie		1.000.518,49	0,00	0,00
4 Rimborso di prestiti		506.662,87	482.459,19	499.672,76
5 Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		5.000.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00
	Parziale (impieghi)	45.789.596,16	33.740.354,13	32.638.934,13
7 Spese conto terzi e partite di giro		4.035.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
	Totale	49.824.596,16	37.440.354,13	36.338.934,13

7.2 Spese correnti

Le uscite di questa natura comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro.101/U), le imposte e tasse (Macro.102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro.103/U), i trasferimenti correnti (Macro.104/U), gli interessi passivi (Macro.107/U), le spese per redditi da capitale (Macro.108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro.109/U) a cui vanno aggiunte, come voce residuale, le altre spese correnti (Macro.110/U). In taluni casi, la norma contabile consente di adottare dei criteri di registrazione, e quindi di previsione aggiornata, diversi dal principio generale che prescrive l'imputazione dell'obbligazione giuridicamente perfezionata nell'esercizio in cui l'uscita diventerà esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Trattamenti fissi e continuativi (personale). Questa previsione, legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale, è stata stanziata nell'esercizio in cui è

prevista la relativa liquidazione e questo, anche nel caso di personale comandato eventualmente pagato dall'Ente che beneficia della prestazione. In quest'ultima circostanza, il relativo rimborso è previsto nella corrispondente voce di entrata;

- Rinnovi contrattuali (personale). La stima del possibile maggior esborso, compresi gli oneri riflessi a carico dell'Ente e quelli che derivano dagli eventuali effetti retroattivi, è imputabile all'esercizio di sottoscrizione del contratto collettivo, salvo che quest'ultimo non preveda il differimento nel tempo degli effetti economici;
- Trattamento accessorio e premiante (personale). Questi importi, se dovuti, sono stanziati nell'esercizio in cui diventeranno effettivamente esigibili dagli aventi diritto, anche se si riferiscono a prestazioni di lavoro riconducibili ad esercizi precedenti;
- Fondo sviluppo risorse umane e produttività (personale). È stanziato nell'esercizio a cui la costituzione del fondo si riferisce. In caso di mancata costituzione, e quindi in assenza di impegno della spesa nel medesimo esercizio, le corrispondenti economie confluiranno nel risultato di amministrazione a destinazione vincolata, ma solo nei limiti della parte del fondo obbligatoriamente prevista dalla contrattazione nazionale collettiva;
- Acquisti con fornitura intrannuale (beni e servizi). Questo tipo di fornitura, se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione;
- Acquisti con fornitura ultrannuale (beni e servizi). Le uscite di questa natura, come nel caso di contratti d'affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli esercizi in cui andrà a maturare la rata di affitto o sarà evasa la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno;
- Aggi sui ruoli (beni e servizi). È prevista nello stesso esercizio in cui le corrispondenti entrate saranno accertate, e per un importo pari a quello contemplato dalla convenzione stipulata con il concessionario;
- Gettoni di presenza (beni e servizi). Sono attribuiti all'esercizio in cui la prestazione è resa, e questo, anche nel caso in cui le spese siano eventualmente liquidate e pagate nell'anno immediatamente successivo;
- Utilizzo beni di terzi (beni e servizi). Le spese relative al possibile utilizzo di beni di terzi, come ad esempio le locazioni e gli affitti passivi, è prevista a carico degli esercizi in cui l'obbligazione giuridica passiva viene a scadere, con il diritto del proprietario a percepire il corrispettivo pattuito;
- Contributi in conto gestione (trasferimenti correnti). Sono stanziati nell'esercizio in cui si prevede sarà adottato l'atto amministrativo di concessione oppure, più in generale, nell'anno in cui il diritto ad ottenere l'importo si andrà a perfezionare. Infatti, se è previsto che l'atto di concessione debba indicare espressamente le modalità, i tempi e le scadenze dell'erogazione, la previsione di spesa ne prende atto e si adegua a tale prospettiva, attribuendo così l'importo agli esercizi in cui l'obbligazione verrà effettivamente a scadere;
- Contributi in conto interessi (trasferimenti correnti). Sono di competenza degli esercizi in cui verranno a scadere le singole obbligazioni poste a carico di questo ente (concedente), che si uniforma, così facendo, al contenuto del piano di ammortamento del prestito assunto dall'ente beneficiario del contributo;
- Contributi correnti a carattere pluriennale (trasferimenti correnti). Se previsti in bilancio, seguono i criteri di attribuzione esposti per i contributi in conto interesse;
- Oneri finanziari su mutui e prestiti (interessi passivi). Sono stati previsti e imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento;
- Conferimento di incarichi a legali (beni e servizi). Questo genere di spese legali, la cui esigibilità non è determinabile a priori, sono provvisoriamente imputate all'esercizio in cui il contratto di prestazione d'opera intellettuale è firmato ed in deroga, quindi, al principio della competenza potenziata. Si tratta di un approccio adottato per garantire l'iniziale copertura e poi effettuare, in sede di riaccertamento dei residui passivi a rendiconto, la re-imputazione della spesa ad un altro esercizio. Quest'ultima operazione, comporterà il ricorso alla tecnica del fondo pluriennale vincolato che consente di reimputare l'impegno ad un altro esercizio, purché la relativa spesa sia stata interamente finanziata nell'esercizio in cui sorge l'originaria obbligazione;
- Sentenze in itinere (beni e servizi). La presenza di cause legali in cui sussistono fondate preoccupazioni circa l'esito non favorevole del contenzioso è un elemento che può incidere sulla solidità e sulla sostenibilità nel tempo degli equilibri di bilancio, e questo, anche in presenza di sentenze non definitive. Esiste, pertanto, un'obbligazione passiva che è condizionata al verificarsi di un evento successivo (l'esito del giudizio o del ricorso) ma che va subito fronteggiata. In presenza di situazioni come quella delineata è stata valutata dall'ente la possibilità di accantonare l'onere stimato in un apposito fondo rischi, la cui modalità di gestione contabile è già descritta in altro specifico argomento, a cui pertanto si rinvia.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti del solo esercizio di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.1/U (Correnti)	Prev. attuali 2024	Impegni 2024	% Impegnato
101 Redditi da lavoro dipendente		2.654.659,69	
102 Imposte e tasse a carico dell'ente		166.906,91	
103 Acquisto di beni e servizi		14.079.631,47	
104 Trasferimenti correnti		482.419,65	
105 Trasferimenti di tributi		0,00	
106 Fondi perequativi		0,00	
107 Interessi passivi		282.964,82	
108 Altre spese per redditi da capitale		0,00	
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate		18.594,01	
110 Altre spese correnti		217.612,00	
Totale (+)	27.829.506,52	17.902.788,55	
FPV per spese correnti (FPV/U)	(-) 172.650,00	-	
Totale (al netto FPV/U)	27.656.856,52	17.902.788,55	64,73%

7.3 Spese in conto capitale

Gli interventi per l'acquisto o la realizzazione di beni e servizi durevoli, nella previsione aggiornata, sono stati allocati negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni derivanti dalla rispettiva convenzione o contratto. Per gli interventi che non richiedono la stima dei tempi di realizzo (cronoprogramma), l'imputazione è stata effettuata secondo il principio generale, in corrispondenza della prevista esigibilità della spesa.

Rientrano in questo contesto le spese in conto capitale a carico dell'ente (Macro.201/U), gli investimenti fissi lordi (Macro.202/U), i contributi agli investimenti (Macro.203/U), i trasferimenti in conto capitale (Macro.204/U) ed a cui si aggiunge la voce residuale delle altre spese in conto capitale (Macro.205/U).

Con riguardo alle problematiche considerate durante l'aggiornamento del bilancio, si evidenzia quanto segue:

- **Finanziamento dell'opera.** La copertura delle spese d'investimento deve sussistere fin dall'inizio e per l'intero importo della spesa, e questo, anche in presenza di una situazione che preveda l'assunzione degli impegni su più esercizi, secondo il criterio della competenza potenziata. L'eventuale presenza in bilancio di stanziamenti in conto capitale, pertanto, non autorizza di per sé l'assegnazione dei lavori che avverrà solo dopo l'avvenuto e completo accertamento della corrispondente entrata. Per maggiori dettagli su questo aspetto si rinvia allo specifico argomento della Salvaguardia dedicato alle modalità e al finanziamento degli investimenti;
- **Adeguamento del crono programma.** L'intervento può essere realizzato nei tempi previsti oppure subire variazioni in corso d'opera dovute al verificarsi di situazioni non previste o preventivabili. Premesso ciò, se durante la gestione dovesse emergere uno scostamento tra la data presunta e quella di effettivo di avanzamento dei lavori, tale da comportare lo slittamento della previsione in un diverso esercizio, il necessario riallineamento contabile formerà oggetto di specifico provvedimento. L'adeguamento delle previsioni con l'andamento effettivo sarà effettuato con una variazione di bilancio che ricollocherà sia le previsioni di spesa che gli impegni eventualmente già assunti, con l'interessamento del fondo pluriennale;
- **Trasferimenti in conto capitale a favore di terzi.** La concessione di contributi di parte investimento, pur essendo collocata tra le spese in conto capitale, non appartiene a questo comparto. Si tratta, infatti, della prevista erogazione di fondi a beneficio di altri soggetti che assume, nell'ottica economica, la natura di un disinvestimento. Anche per questo motivo, queste voci sono collocate negli equilibri di bilancio tra quelle assimilate alle uscite di parte corrente. Gli eventuali stanziamenti di questa natura sono pertanto soggetti agli stessi principi di competenza adottati per i trasferimenti correnti, già analizzati nell'omonimo argomento.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite in conto capitale della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.2/U (In conto capitale)	Prev. attuali 2024	Impegni 2024	% Impegnato
201 Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00	
202 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni		3.658.725,46	
203 Contributi agli investimenti		0,00	
204 Altri trasferimenti in conto capitale		0,00	
205 Altre spese in conto capitale		1.468,74	
Totale (+)	11.452.908,28	3.660.194,20	
FPV per spese in conto capitale (FPV/U)	(-) 0,00	-	
Totale	11.452.908,28	3.660.194,20	31,96%

7.4 Incremento di attività finanziarie

Sono comprese nell'aggregato le operazioni riconducibili ad acquisizioni di attività finanziarie (Macro.301/U), concessione crediti a breve termine (Macro.302/U), a medio e lungo termine (Macro.303/U), con l'aggiunta della voce residuale relativa alle altre spese per incremento di attività finanziarie (Macro.304/U).

Gli stanziamenti aggiornati sono stati previsti nell'esercizio in cui viene a scadere l'obbligazione, rispettando la regola che considera, come discriminante, l'esigibilità del credito nell'esercizio in cui la spesa sarà imputata. In particolare, le concessioni di crediti sono costituite da operazioni di diverso contenuto ma che hanno in comune lo scopo di fornire dei mezzi finanziari a terzi, di natura non definitiva, che il percipiente è obbligato a restituire. Questa caratteristica differenzia la concessione di credito dal contributo in c/capitale, che invece è definitivo.

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati per incremento di attività finanziarie:

- **Anticipazione di liquidità.** Si verifica quando l'ente, in alternativa alla concessione di un vero e proprio finanziamento, decide di erogare a terzi un anticipo di cassa di natura transitoria. I naturali beneficiari di questa operazione possono essere gli enti ed organismi strumentali e le società controllate o partecipate. Per questo tipo di operazione, di norma, il rientro del capitale anticipato si verifica in tempi ragionevolmente rapidi, per lo più nello stesso esercizio del flusso monetario in uscita. In quest'ultimo caso, all'uscita corrisponderà analoga previsione di entrata (riscossione di crediti) collocata nel medesimo esercizio;
- **Concessione di finanziamento.** Questo tipo di operazione, a differenza dal precedente, è assimilabile ad un formale finanziamento concesso a titolo oneroso. L'elemento determinante che qualifica l'intervento dell'ente è l'attività esercitata del soggetto che ne viene poi a beneficiare, ritenuta meritevole di intervento finanziario. È il caso, ad esempio, del possibile finanziamento di un fondo di rotazione pluriennale, e di solito associato ad uno specifico piano temporale di rientro del credito concesso.

Le operazioni appena descritte, ove previste nel triennio, sono state stanziate nell'esercizio in cui si presume sarà adottato l'atto amministrativo di concessione, purché l'iter procedurale abbia termine nello stesso anno. In caso contrario, e cioè quando il diritto di credito del futuro percipiente si colloca in un orizzonte temporale diverso da quello di adozione dell'atto, lo stanziamento di spesa è riportato negli esercizi in cui l'obbligazione passiva, a carico di questa amministrazione, verrà a maturare.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per incremento di attività finanziarie di competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni e l'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.3/U (Incremento attività finanziarie)	Prev. attuali 2024	Impegni 2024	% Impegnato
301 Spese per acquisizione di attività finanziarie		0,00	
302 Concessione crediti di breve termine		0,00	
303 Concessione crediti di medio-lungo termine		0,00	
304 Altre spese per incremento di attività finanziarie		0,00	
Totale	1.000.518,49	0,00	-

7.5 Rimborso di prestiti

Gli stanziamenti aggiornati destinati alla restituzione dei prestiti sono stati allocati nell'esercizio in cui verrà a scadere l'obbligazione giuridica e che corrisponde, in termini monetari, alla rata di ammortamento annuale.

Appartengono a questa classificazione il rimborso dei titoli obbligazionari (Macro.401/U), dei prestiti a breve termine (Macro.402/U), dei mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine (Macro.403/U) oltre al raggruppamento residuale del rimborso di altre forme di indebitamento (Macro.404/U).

Nello specifico, ed entrando così nel merito degli stanziamenti aggiornati di bilancio, si sottolinea che:

- **Quota capitale.** Si tratta della restituzione dell'importo originariamente concesso secondo la progressione indicata dal piano di ammortamento. L'imputazione della spesa, senza alcuna eccezione, è stata effettuata nel rispetto del principio generale di competenza ed è collocata tra i rimborsi di prestiti;
- **Quota interessi.** È l'importo che è pagato all'istituto concedente, insieme alla restituzione della parte capitale, a titolo di controprestazione economica per l'avenuta messa a disposizione della somma mutuata. La quota interessi, pur essendo imputata in bilancio con gli stessi criteri della quota capitale, è collocata, diversamente da quest'ultima, tra le spese correnti (Macro.107/U).

Il prospetto mostra la composizione delle uscite per rimborso prestiti della competenza, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.4/U Rimborso di prestiti	Prev. attuali 2024	Impegni 2024	% Impegnato
401 Rimborso di titoli obbligazionari		0,00	
402 Rimborso prestiti a breve termine		0,00	
403 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine		0,00	
404 Rimborso di altre forme di indebitamento		506.662,87	
405 Fondi per rimborso prestiti		0,00	
Totale	506.662,87	506.662,87	100,00%

7.6 Chiusura delle anticipazioni

Sono associate a questa casistica le operazioni di restituzione delle anticipazioni ricevute dal tesoriere/cassiere (macro aggregato 501/U) che si contrappongono all'analoga voce, presente tra le entrate del medesimo esercizio, destinata a comprendere l'acquisizione di anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (tipologia 100/E).

L'eventuale somma prevista in bilancio indica la dimensione complessiva delle aperture di credito che potrebbero essere richieste al tesoriere (entrate) per poi essere restituite, solo in un secondo tempo, dopo l'avvenuta registrazione contabile dell'operazione nel versante delle spese. Si tratta di movimenti che nella formulazione adottata per la contabilità finanziaria non costituiscono un vero e proprio debito, essendo sorti per far fronte a temporanee esigenze di liquidità che dovranno essere chiuse entro la fine dello stesso esercizio.

Anche in questo caso, non essendo prevista alcuna deroga al principio di riferimento, vale la regola generale che impone di prevedere la possibile spesa nell'esercizio in cui l'impegno diventerà effettivamente esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite per anticipazioni, gli stanziamenti aggiornati con i relativi impegni già assunti e l'indicazione dell'attuale grado di realizzo (percentuale di impegno).

Tit.5/U Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	Prev. attuali 2024	Impegni 2024	% Impegnato
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere		0,00	
Totale	5.000.000,00	0,00	-

7.7 Altre considerazioni sulle uscite

La gestione del bilancio presta particolare attenzione alla corretta classificazione delle spese non ricorrenti, così come definite dal vigente principio contabile.

Non ci sono considerazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti la valutazione e l'andamento delle uscite, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

Commenti conclusivi sulle uscite

Spese correnti

Fotografano la gestione ordinaria e tengono conto di eventuali spese derivanti da gestioni pregresse reimputate all'esercizio 2024 secondo criteri di esigibilità.

La stratificazione degli impegni è avvenuta in relazione all'attivazione delle relative procedure di spesa, tenuto debitamente conto di eventuali vincoli di destinazione delle relative fonti di finanziamento.

Fra le spese correnti trovano allocazione i fondi spese/rischi che, alla luce della peculiare natura, non formeranno oggetto di impegno entro l'esercizio; di tale circostanza si dovrà debitamente tenere conto in sede di valutazione del grado percentuale di realizzazione delle relative previsioni di spesa.

L'Ente gestisce gli impegni pluriennali in rigorosa applicazione delle disposizioni previste dall'art. 183, comma 6

del D.Lgs. 267/2000.

La quantificazione delle spese obbligatorie è coerente con le relative disposizioni normative e conseguenti necessità applicative; oggetto di puntuale monitoraggio i costi energetici, anche alla luce dei rincari emersi negli ultimi anni anche per effetto dei conflitti bellici Russia-Ucraina e della difficile situazione internazionale.

Ad oggi non risultano transazioni non monetarie incidenti sulla gestione di competenza della spesa corrente.

Spese in conto capitale

Il bilancio di conto capitale rappresenta gli interventi destinati all'acquisizione di beni durevoli a carattere pluriennale (e a tutte le spese ad essi connesse).

Gli impegni di spesa assunti alla data odierna rappresentano le attività di investimento avviate alla data della Salvaguardia, ivi comprese le opere avviate in anni precedenti al 2024 e reimputate secondo il principio della "competenza finanziaria potenziata".

Sussistono le necessarie coerenze con i relativi piani triennali; risultano puntualmente registrate le transazioni non monetarie già definite afferenti al comparto "investimenti".

Rimborso prestiti

Concretizza i piani di ammortamento dei prestiti in essere, sussistendone le relative coerenze. Non sono previste estinzioni anticipate e rinegoziazioni.

Il finanziamento delle quote avviene con risorse correnti di carattere ricorrente, stante l'esigenza di garantire il puntuale assolvimento delle obbligazioni pluriennali assunte e garantite nelle forme di legge.

Servizi conto terzi e partite di giro

Le partite di giro, dall'esercizio 2015, hanno registrato un notevole incremento rispetto alle movimentazioni storicamente rilevate in tale "comparto".

L'incremento è principalmente dovuto:

- alle disposizioni in materia di scissione dei pagamenti (c.d. "split payment") introdotte dall'art. 1, comma 629, lettera b), della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) prevedono che le Pubbliche Amministrazioni acquirenti di beni e servizi, ancorché non rivestano la qualità di soggetto passivo dell'IVA, debbano versare direttamente all'Esercizio l'imposta sul valore aggiunto che è stata addebitata loro dai fornitori;
- alle sopraggiunte modalità di contabilizzazione dell'utilizzo delle somme vincolate ai sensi dell'art. 195 del TUEL: dal 1° gennaio 2015 il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, di cui al D.Lgs. 118/2011 e successive modificazioni, prevede che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate effettuati dal tesoriere ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. 267/00 vengano contabilizzati con scritture finanziarie specifiche nell'ambito delle partite di giro.

Le partite di giro conservano, nella totalità delle movimentazioni rapportate alle singole voci che le compongono, la prescritta equivalenza.

Tempi medi di pagamento

Si riportano i tempi medi di pagamento riscontrati nel primo trimestre dell'anno 2024 (indicatore di tempestività):

- primo trimestre: -15,59 giorni.

I dati relativi al secondo trimestre sono in fase di definizione e pubblicazione.

Il Comune di Trezzano sul Naviglio, in buona sostanza, paga in anticipo i propri fornitori rispetto ai termini convenzionali per l'effettuazione delle rimesse commerciali (30/60 giorni, in base alle pattuizioni). Si ritiene che detto parametro sia rappresentativo della puntualità e della serietà con cui l'Ente assolve alle proprie obbligazioni verso terzi - circostanza resa possibile dalla significativa presenza di liquidità concretizzatasi a seguito delle azioni intraprese dall'anno 2018 che hanno consentito di risolvere efficacemente e stabilmente una criticità finanziaria cronica. I parametri del primo trimestre 2024 migliorano leggermente la performance media dell'anno 2023 (-15,23 giorni).

Spending review

La Finanza locale ha reso disponibili i dati relativi alla Spending review prevista per gli anni 2024-2028 dalla Legge di Bilancio 2024 all'art. 1, comma 533; il contributo è pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni e 50 milioni di euro annui a carico delle province e delle città metropolitane.

L'entità del taglio Spending appena reso noto va a sommarsi ai dati già pubblicati relativi alla "Spending Informatica" (Decreto del Ministero dell'Interno, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 29 marzo 2024, recante: "Riparto del concorso alla finanza pubblica, pari a 100 milioni di euro per i comuni e 50 milioni di euro per le province e le città metropolitane, per ciascuno degli anni 2024 e 2025").

Progetti finanziati da PNRR

- Realizzazione nuovo asilo nido in via Malibrán. Importo complessivo del progetto: Euro 1.021.300,00. Alla data di redazione del presente documento i lavori risultano in corso con regolarità rispetto al cronoprogramma; strutture verticali, solaio interpiano e solaio di copertura risultano già edificati. Salvo imprevisti, l'opera si ritiene completabile entro l'esercizio 2025;
- Interventi di ristrutturazione, rifunionalizzazione, adeguamento sismico del refettorio presso il plesso scolastico "Cuciniello". Importo complessivo del progetto: Euro 1.075.934,26 di cui Euro 457.444,26 finanziati con mutuo. Alla data di redazione del presente documento risultano in corso la fornitura e posa dei serramenti esterni ed interni. Si ritiene che l'opera potrà essere consegnata entro fine settembre 2024;
- Servizi di cittadinanza digitale. Servizi al cittadino, PagoPA, AppIO, Notifiche digitali. Importo complessivo del progetto: Euro 320.454,00 suddivisi in 4 differenti avvisi/iniziative. Al fine di semplificare l'accesso ai servizi in rete della Pubblica Amministrazione da parte dei cittadini e imprese e l'effettivo esercizio del diritto all'uso delle tecnologie digitali, con il D.Lgs. 82/2005 è stato introdotto il diritto di accedere ai servizi on-line tramite la propria identità digitale attraverso il relativo punto telematico. L'art. 64-bis prevede che i Comuni rendano fruibili digitalmente i propri servizi tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, pertanto il Comune di Trezzano sul Naviglio ha provveduto all'implementazione del sistema di pagamento PagoPA, accessibile dal sito internet istituzionale e debitamente integrato da postazioni POS PagoPA presso gli sportelli comunali. E' in corso di attivazione il c.d. "sportello del contribuente" che, oltre a consentire la consultazione della propria posizione contributiva, permetterà la regolarizzazione telematica di eventuali pagamenti mancanti o difformi. E' di recente attivazione la piattaforma delle notifiche digitali che, anche mediante l'applicazione "AppIO", semplificherà la consegna e la notifica di atti relativi all'esazione di entrate di pertinenza dell'Ente;
- Interventi per abilitazione al Cloud. Importo complessivo del progetto: Euro 252.118,00. Al fine di ottimizzare i servizi in cloud, che comportano l'aggiornamento delle infrastrutture per incrementare il livello di sicurezza delle applicazioni oltre ai livelli standard definiti dall'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale, il Comune di Trezzano sul Naviglio sta procedendo con l'attività di aggiornamento in sicurezza e migrazione in cloud per i servizi demografici e cimiteriali dell'Ente;
- Interventi per collegamenti informatici Piattaforma Digitale Nazionale Dati/Piattaforma SUAP. Impresainungiorno: Euro 30.515,25. Sono stati realizzati i collegamenti informatici (realizzabili dalla società InfoCamere che opera per conto del Comune) tra la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) e la piattaforma del Suap www.impresainungiorno.gov.it.

Nell'ambito della partecipazione del Comune di Trezzano sul Naviglio al "Progetto Spugna" (finanziamento PNRR per conto di Città metropolitana di Milano e CAP Holding), sono stati individuati e sono in fase di completamento i due interventi Nature Based con l'obiettivo di diminuire la vulnerabilità dei sistemi naturali e socio-economici e di rafforzare la capacità di resilienza del territorio, soprattutto per quelli caratterizzati da elevati livelli di impermeabilizzazione e da alta densità urbanistica.

8 FENOMENI CHE NECESSITANO DI PARTICOLARI CAUTELE

8.1 Valutazione prudente di fenomeni ad impatto differito

Il bilancio era stato a suo tempo predisposto, e poi monitorato ed eventualmente aggiornato, in modo da iscrivere e conservare tra le entrate le componenti positive che ragionevolmente si renderanno disponibili nel periodo amministrativo considerato. Con lo stesso procedimento, le componenti negative erano state invece limitate alle sole voci che avrebbero comportato l'assunzione di impegni di spesa realmente sostenibili, in quanto finanziati dalle risorse previste. Come conseguenza di questa impostazione, mantenuta anche in sede di eventuale variazione di bilancio, l'importo dei singoli stanziamenti è tuttora dimensionato in modo da evitare la sottostima delle entrate come delle uscite (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

L'approccio prudente alla politica di bilancio ha quindi creato le condizioni affinché i successivi atti di gestione possano poggiare su basi finanziarie solide. Questa affermazione è sicuramente valida per gli eventi che presentano caratteristiche di normalità e semplicità operativa; situazioni, quindi, prive di rischio significativo.

Ma nel medesimo intervallo di tempo si possono anche manifestare fenomeni che non offrono lo stesso grado di prevedibilità e facilità di intervento, aspetti su cui è opportuno concentrare le dovute attenzioni anche nella verifica infrannuale.

Nel predisporre l'operazione di Salvaguardia, ad esempio, è stata posta particolare attenzione nel valutare l'impatto di alcuni particolari fenomeni, come la consistenza e le possibili implicazioni prodotte dallo stato di avanzamento e dalla modalità di finanziamento degli investimenti, dalla situazione della gestione residui, oltre alla presenza di situazioni in corso di definizione che possono portare alla formazione debiti fuori bilancio. Si tratta di fatti e circostanze che devono essere oggetto di particolari cautele e, come tali, affrontate in modo separato nei successivi punti.

8.2 Modalità di finanziamento del bilancio investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni o servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i trasferimenti in conto capitale, le accensioni di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi). L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato (FPV/E), pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio, per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Il FPV stanziato in entrata, in definitiva, può essere paragonato al finanziamento delle spese di bilancio ottenuto applicando in entrata con la parte vincolata dell'avanzo di amministrazione: sono due modalità che hanno origine diversa ma simile natura contabile. Si tratta, per la quasi totalità, di entrate con vincolo di "specifica destinazione". Questo significa che la decisione di finanziare un investimento con fonti di questa natura può essere modificata, anche in presenza di future economie di spesa, solo con l'adozione di particolari procedimenti contabili, sempre adeguatamente motivati.

Per quanto riguarda le spese in conto capitale, gli effetti indotti dall'espansione degli investimenti sono per taluni versi sicuramente positivi, come il beneficio immediato prodotto sull'economia locale (maggiore disponibilità di lavoro) e sulla qualità dei servizi resi (disponibilità di infrastrutture migliori) ma ci possono essere anche conseguenze negative, come l'impatto che può derivare dal rimborso del prestito (quota capitale e interessi) in presenza di un'opera finanziata con il ricorso al credito oneroso di terzi.

Per quanto riguarda invece gli aspetti prettamente contabili relativi allo stato di attivazione e alla modalità di finanziamento degli investimenti, in sede di Salvaguardia si sottolinea quanto segue:

- grado di copertura. Ciascuna spesa è tuttora associata alla corrispondente fonte di entrata. Si da atto, inoltre, che la successiva attivazione dell'opera, con l'assegnazione delle prestazioni di natura tecnica o intellettuale, ha luogo solo dopo il completo reperimento del finanziamento previsto. L'intervento, infatti, deve essere coperto da opportune risorse fin dall'inizio, e questo, a prescindere dallo sviluppo temporale dei lavori (crono programma) e dai tempi di assunzione dei relativi impegni;
- criterio d'imputazione. Il finanziamento effettivo di ciascun investimento può derivare sia da poste accertate e interamente imputate nello stesso esercizio che da entrate accertate nell'esercizio ma imputate in esercizi successivi. Ciò premesso, costituiscono idonea copertura finanziaria, nel primo caso, le risorse accertate e imputate nello stesso esercizio, compreso l'avanzo di amministrazione deliberato a rendiconto e poi applicato a bilancio, mentre nel secondo, le entrate accertate nello stesso esercizio ma imputate negli anni successivi, purché l'esigibilità dell'incasso dipenda dalla semplice manifestazione unilaterale dell'ente o da quella conclamata degli enti pubblici concedenti;
- finanziamento con avanzo effettivo. Il risultato positivo accertato con l'approvazione del rendiconto è destinabile al finanziamento di investimenti solo se non sussiste l'esigenza di coprire altre spese con un grado di priorità più elevato, come il finanziamento dei debiti fuori bilancio, il riequilibrio della gestione corrente, il fabbisogno per l'accantonamento di passività potenziali (fondo crediti di dubbia esigibilità) o l'estinzione anticipata di prestiti;

- permessi a costruire. L'eventuale copertura della spesa con gli introiti di questa natura (oneri urbanizzazione) è effettuato con i soli crediti accertati e imputati nel medesimo esercizio, come previsto dal corrispondente principio contabile applicato.

Il successivo prospetto mostra lo stato di finanziamento complessivo degli investimenti mettendo in evidenza l'avenuta o meno attivazione della rispettiva fonte di finanziamento, parziale o totale. La situazione, come riportata nel prospetto ed avendo soprattutto riguardo al possibile ricorso all'indebitamento, anche non assistito da eventuali contributi in conto interessi, non richiede particolari interventi correttivi in sede di Salvaguardia degli equilibri. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Gli stanziamenti 2024 afferiscono alle risultanze determinate dalle operazioni di assestamento generale.

Modalità di finanziamento del bilancio investimenti nel suo complesso		Finanziamenti 2024	
		Previsto	Accertato
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	5.843.150,40	1.718.930,72
Contributi investimenti per rimborso prestiti da P.A.		0,00	0,00
Altre entrate in C/capitale per spese correnti		0,00	0,00
Entrate in conto capitale che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse ordinarie		5.843.150,40	1.718.930,72
FPV applicato a finanziamento bilancio investimenti (FPV/E)	(+)	2.015.280,83	2.015.280,83
Avanzo applicato a bilancio investimenti	(+)	1.917.383,47	1.917.383,47
Entrate correnti che finanziano investimenti	(+)	91.448,09	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Tit.5/E)	(+)	1.145.645,49	0,00
Riscossione crediti a breve		0,00	0,00
Riscossione crediti a medio-lungo		0,00	0,00
Altre entrate da riduzione attività finanziarie		1.000.518,49	0,00
Entrate per rid. att. finanziarie assimilabili a movimenti di fondi	(-)	1.000.518,49	0,00
Entrate per accensione di prestiti (Tit.6/E)	(+)	1.440.518,49	0,00
Accensione prestiti per estinzione anticipata mutui		0,00	0,00
Altre accensione prestiti per spese correnti		-	-
Accensioni di prestiti che finanziano spese correnti	(-)	0,00	0,00
Risorse straordinarie		5.609.757,88	3.932.664,30
Totale		11.452.908,28	5.651.595,02

8.3 Principali investimenti previsti e/o finanziati nell'esercizio

La concreta attivazione di un investimento, con la relativa assegnazione del progetto o il successivo inizio effettivo dei lavori, può avvenire solo in seguito all'avenuto perfezionamento del relativo finanziamento. Premesso ciò, il prospetto che segue elenca i principali investimenti attivati nell'intervallo di tempo considerato ed omette gli interventi di minore, secondaria o trascurabile importanza. Il riscontro sull'impatto economico dell'intervento in conto capitale, infatti, è da concentrarsi sui fenomeni che hanno una qualche rilevanza significativa sugli equilibri complessivi di bilancio. Questi ultimi, possono essere considerati in modo statico (situazione attuale) oppure visti anche in un'ottica dinamica di più ampio periodo (prospettiva di medio termine).

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Elenco dei principali investimenti previsti e/o finanziati	Investimenti 2024
Refettorio "Cuciniello" - finanziamento PNRR e mutuo	774.405,88
PNRR: Nido "Malibran"	718.766,92
PNRR: Servizio e cittadinanza digitale	31.646,80
PNRR: AppIO	6.100,00
PNRR: Notifiche	34.038,00
PNRR: collegamenti informatici PNPD/SUAP	30.515,00
Rifacimento solai ed adeguamento sismico "Cuciniello"	580.411,36
Manutenzione straordinaria strade comunali	881.525,49
Bilancio partecipativo 2023: veicolo per AN Carabinieri	32.635,00
Totale	3.090.044,45

8.4 Gestione dei residui attivi e passivi

La chiusura dell'ultimo rendiconto, a suo tempo deliberato, è stata preceduta dalla ricognizione dei residui attivi e passivi relativi ad esercizi pregressi (riaccertamento) per verificare la fondatezza della rispettiva posizione giuridica originaria, il permanere nel tempo della posizione creditoria o debitoria, la corretta imputazione contabile in base al criterio di esigibilità dell'entrata e della spesa, ed infine, l'esatta collocazione nella rispettiva struttura contabile. L'operazione è stata condotta nel rispetto delle disposizioni di cui al principio contabile della competenza finanziaria potenziata.

In seguito all'operazione di riaccertamento, i residui attivi e passivi sono stati aggiornati per costituire la consistenza iniziale delle corrispondenti poste del bilancio di previsione in corso.

Durante la gestione successiva, queste poste possono avere concluso il loro normale iter procedurale per effetto dell'avenuto incasso del credito (residuo attivo) o per il pagamento del debito (residuo passivo). Oltre a questo, ci possono essere state delle circostanze tali da indurre il servizio finanziario a rivedere in aumento o in diminuzione la consistenza del credito (maggiore o minore residuo attivo) o all'eliminazione parziale o totale del debito (minore residuo passivo). In altre parole, possono essere sopraggiunte eventuali situazioni dei crediti di dubbia e difficile esazione, di crediti inesigibili, di crediti riconosciuti insussistenti per la sopravvenuta estinzione legale del diritto o per l'indebito o erroneo accertamento originario del diritto al credito. Nel versante opposto, i residui passivi possono essere diventati insussistenti per l'avenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta.

In entrambi i casi, la modifica sostanziale nella consistenza iniziale dei residui dovrà poi essere formalizzata con l'operazione di riaccertamento ordinario effettuata in sede di approvazione del rendiconto sull'esercizio in corso; allo stato attuale, invece, quello che conta è verificare l'impatto di queste eventuali operazioni sul mantenimento degli equilibri complessivi di bilancio (competenza e residui).

La tabella successiva mostra la situazione aggiornata della gestione residui accostando la consistenza iniziale (rendiconto precedente) con lo stato di avanzamento della procedura amministrativa di riscossione (residui attivi) o pagamento (residui passivi), individuandone così lo stato di effettivo realizzo.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Corre tuttavia l'obbligo di evidenziare che i residui attivi sono oggetto di costante monitoraggio, anche al fine di individuare con tempestività situazioni in grado di arrecare pregiudizio alle finanze comunale, tenuto conto delle criticità che caratterizzano le poste di dubbia esigibilità. Il FCDE determinato a fine esercizio 2023 ammonta a Euro 15.649.110,87, a rettifica concretamente prudenziale del volume di crediti iscritti fra i residui attivi.

Gestione dei residui (Situazione aggiornata)		Residui iniziali	Riscossioni e Pagamenti	% Realizzato
Residui attivi				
Tributi	(+)	10.891.676,61	2.352.807,18	21,60%
Trasferimenti correnti	(+)	794.729,31	590.629,09	74,32%
Extratributarie	(+)	13.344.051,44	1.903.341,04	14,26%
Entrate in conto capitale	(+)	743.397,47	357.811,98	48,13%
Riduzione di attività finanziarie	(+)	1.057.674,84	437.179,30	41,33%
Accensione di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Entrate C/terzi e partite giro	(+)	67.512,64	16.799,32	24,88%
Totale		26.899.042,31	5.658.567,91	
Residui passivi				
Correnti	(+)	4.847.411,78	3.717.399,52	76,69%
In conto capitale	(+)	1.161.139,35	967.439,58	83,32%
Incremento attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	-
Rimborso di prestiti	(+)	0,00	0,00	-
Chiusura anticipazioni da tesoriere/cassiere	(+)	0,00	0,00	-
Spese C/terzi e partite giro	(+)	693.644,57	495.441,54	71,43%
Totale		6.702.195,70	5.180.280,64	

8.5 Debiti fuori bilancio in corso formazione

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi e non ancora formalizzate con l'assunzione del relativo impegno. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi e ricapitalizzazioni di società, fino alla necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può nascere anche dall'avenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le attribuzioni riconducibili alle funzioni proprie dell'ente. Si deve pertanto conciliare, seppure a posteriori, l'acquisto del bene o del servizio con le regole ufficiali della contabilità e della contrattualistica pubblica.

Dal punto di vista operativo, l'ente iscrive in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio, atto che va così ad impegnare e finanziare la relativa spesa. Il riconoscimento del debito, la contabilizzazione della posta nella parte passiva del bilancio e il reperimento del finanziamento, pertanto, sono tre distinti passaggi di un unico procedimento formale che porta alla regolarizzazione della pratica.

La presenza di eventuali debiti fuori bilancio in corso di formazione, al pari di altre passività la cui esistenza è in qualche modo nota ancorché non del tutto definita, può richiedere l'accantonamento di somme tali da consentire, nella prima occasione utile, il riconoscimento formale del debito pregresso con il suo contestuale finanziamento e la registrazione in bilancio.

La situazione, come riportata nel prospetto e sulla base delle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo con carattere d'urgenza diverso dalle normali operazioni di Salvaguardia degli equilibri di bilancio disposte con il presente provvedimento. I possibili provvedimenti migliorativi e/o correttivi, frutto di nuove ed ulteriori valutazioni d'insieme, saranno ponderati ed eventualmente adottati solo in seguito al normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Debiti fuori bilancio in corso di formazione (Non ancora riconoscibili)		Importo
Sentenze		2.878,71
Disavanzi		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Espropri		0,00
Altro		0,00
Totale		2.878,71

Denominazione Contenuto e valutazioni	Sentenze Debiti fuori bilancio da sentenze esecutive segnalate dall'Ufficio Affari Legali. Trattasi di sentenza Corte dei Conti - prima seconda giurisdizionale d'appello - giudizio n. 246/2018 - richiesta liquidazione spese di costituzione e difesa DG e DS di ASL Vercelli e sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia n. 947/2024.
Denominazione Contenuto e valutazioni	Disavanzi Nessun elemento da segnalare
Denominazione Contenuto e valutazioni	Ricapitalizzazioni Nessun elemento da segnalare
Denominazione Contenuto e valutazioni	Espropri Nessun elemento da segnalare
Denominazione Contenuto e valutazioni	Altro Nessun elemento da segnalare

8.6 **Altre considerazioni su fenomeni particolari**

L'andamento della gestione dei residui non richiede ad oggi l'adozione di misure di riequilibrio; il recente riaccertamento e la sussistenza di un idoneo FCDE sono elementi che conferiscono alla gestione un adeguato livello di prudenza. Resta inteso che l'utilizzo della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2023 è avvenuto ed avverrà previa verifica del mantenimento delle prescritte condizioni di equilibrio fondate in primis sulla possibilità di conservazione a bilancio dei crediti. Verranno adottate tutte le necessarie azioni per lo smobilizzo di poste incagliate o rimaste inevase per effetto della sospensione normativa delle attività esattoriali in situazioni di emergenza sanitaria. Non sono state registrate insussistenze passive che richiedono misure straordinarie di riequilibrio.

Non ci sono considerazioni tecniche o valutazioni particolari da segnalare su altri elementi inerenti i fenomeni che necessitano particolari cautele, in aggiunta o ad integrazione di quanto già riportato in questa sezione della Salvaguardia degli equilibri.

9 RIEQUILIBRIO DELLA GESTIONE

9.1 L'operazione di riequilibrio della gestione

L'ordinamento degli enti locali ha ribadito il ruolo centrale del consiglio come organo di verifica e controllo formale sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel corso dell'esercizio, attribuzione a cui va ad affiancarsi l'altrettanto importante compito di natura sostanziale attribuito al responsabile del servizio finanziario e contabile, principale punto di riferimento tecnico in questa complessa materia. L'analisi sugli equilibri finanziari, talvolta accompagnata anche dalla verifica sullo stato di attuazione dei programmi (missioni articolate in programmi) costituisce, inoltre, un elemento importante che caratterizzano il sistema più vasto ed articolato del controllo sulla gestione.

La verifica sugli equilibri generali di bilancio influenza sia il contenuto che la portata della successiva attività deliberativa dell'organo collegiale. Infatti, qualora ne ricorrano i presupposti, il consiglio approva anche l'operazione di "Riequilibrio della gestione". Questo importante provvedimento diventa indispensabile quando l'intero bilancio non è più in equilibrio in termini di competenza o di cassa e si prospetta l'ipotesi della chiusura del rendiconto dell'esercizio in corso in disavanzo di gestione (competenza) o di amministrazione (competenza più residui).

Il riequilibrio della gestione, quindi, è un'operazione finalizzata al ripristino del pareggio finanziario qualora quest'ultimo, per il verificarsi di circostanze particolari - come il venire meno di entrate previste, l'insorgere di un maggiore fabbisogno di spesa, compreso il possibile adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (vedi specifico argomento della Salvaguardia) - sia in qualche modo messo in discussione.

Il ripristino della situazione sostanziale di pareggio è attuato agendo su una o più direzioni, che possono interessare sia il versante delle entrate (ulteriori disponibilità) che quello delle uscite (contrazione della spesa).

Mentre la verifica sul permanere degli equilibri di bilancio (Salvaguardia) è un adempimento obbligatorio che il consiglio è tenuto comunque a deliberare, la successiva operazione di riequilibrio della gestione viene messa in atto solo nel caso in cui, durante questa verifica sull'andamento globale della gestione, si rilevi una situazione di squilibrio finanziario. E questo, sia nel caso di uno sbilanciamento già esistente (situazione attuale) che tendenziale (proiezione a fine anno).

Per norma di legge, infatti, il consiglio deve dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso contrario, adottare le misure necessarie per riportare la situazione in pareggio. Non si tratta, pertanto, di una facoltà concessa all'organo consiliare ma di una precisa competenza, che è obbligatoria ed esclusiva.

L'operazione di riequilibrio, di per sé, non è un procedimento così raro e dal significato negativo per l'immagine di efficienza o di funzionalità dell'amministrazione che la deve attuare, ed anzi, la capacità dell'ente di riportare rapidamente il bilancio in pareggio è sicuramente un elemento che ne caratterizza la serietà organizzativa e l'elevata professionalità tecnica.

Alcune circostanze che possono talvolta portare al riequilibrio, come l'emergere di debiti fuori bilancio o il venire meno dell'equilibrio finanziario tra le entrate e le uscite della competenza, possono avere avuto origine da fatti difficilmente prevedibili o dipendere da motivi di forza maggiore oppure da cause esterne all'ente. L'operazione, pertanto, è certamente non abituale ma non di natura eccezionale. Non è tanto l'operazione in sé che è straordinaria quanto l'importanza e la dimensione delle poste che sono riconosciute e contestualmente finanziate; quello che conta, pertanto, è il volume dei mezzi interessati.

In ogni caso, qualunque sia la sua dimensione quantitativa, l'operazione di riequilibrio si compone di due aspetti, perfettamente coordinati tra di loro: il riconoscimento formale delle singole poste passive con la contestuale quantificazione dell'ammontare globale delle maggiori esigenze, in termini di competenza o di cassa, seguito subito dopo dal finanziamento dell'intera operazione, con l'individuazione delle modalità e dei tempi necessari per il ripristino degli equilibri di bilancio.

L'espansione della capacità di spesa dell'ente, infatti, è sempre condizionata al reperimento delle necessarie risorse con la conseguenza che l'insorgere di nuove necessità finanziarie legate al riequilibrio della gestione non può che presupporre il bilanciamento dell'operazione con l'acquisizione di nuove entrate o il contenimento delle spese originariamente previste.

9.2 La verifica sulle maggiori esigenze

Nella vita economico/finanziaria dell'ente si possono verificare talune circostanze particolari che possono produrre una significativa alterazione degli equilibri di bilancio, originata da varie situazioni:

- l'accertamento di debiti fuori bilancio riconducibili ad ipotesi per le quali esiste la possibilità di un loro successivo riconoscimento giuridico;
- la chiusura del consuntivo dell'esercizio precedente in disavanzo di amministrazione a cui deve fare seguito il tempestivo ripiano;
- la previsione della chiusura dell'esercizio in disavanzo, dovuto al verificarsi di sopraggiunti squilibri nelle risorse di competenza (accertamenti imputabili all'esercizio inferiori alle necessità di impegno o aumento del fabbisogno di spesa anche dovuto all'adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità) o nella gestione dei residui (venire meno di residui attivi non compensata dall'eliminazione di una quota sufficiente

- di residui passivi o dall'avenuto accantonamento di un fondo svalutazione crediti di sufficiente capienza);
- mancanza di equilibrio sostenibile nel tempo tra le previsioni di cassa ed i corrispondenti movimenti effettivi (riscossioni e pagamenti).

Il contenuto della ricognizione, come definito dal legislatore contabile, è volto proprio ad individuare la presenza di situazioni particolari, pregresse o sopravvenute, tali da indurre l'ente ad adottare il necessario riequilibrio della gestione.

La tabella seguente riporta le circostanze che possono dare origine al riequilibrio della gestione per il venire meno degli equilibri finanziari. Nel caso questa circostanza si verifichi, questo comporta il riconoscimento della fattispecie che ha originato l'insorgere dello squilibrio complessivo unitamente al finanziamento delle conseguenti maggiori esigenze di bilancio, annuali o pluriennali. Quest'ultimo aspetto è trattato separatamente, nel punto successivo.

L'analisi condotta sui singoli aspetti della realtà contabile del Comune di Trezzano sul Naviglio porta ad affermare l'inesistenza di elementi di squilibrio; non vi è pertanto la necessità di reperire risorse finanziarie straordinarie.

Maggiori esigenza di spesa (Riequilibrio della gestione)		Maggiori esigenze
Debiti fuori bilancio		
Sentenze esecutive	(+)	2.878,71
Disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni	(+)	0,00
Ricapitalizzazioni di società di capitali	(+)	0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		2.878,71
Disavanzo pregresso da rendiconto		
Disavanzo esercizio pregresso da ripianare	(+)	0,00
Totale		0,00
Disavanzo emergente da competenza		
Squilibrio della gestione residui	(+)	0,00
Squilibrio della gestione di competenza	(+)	0,00
Totale		0,00
Maggiori esigenze di spesa		2.878,71

9.3 Il finanziamento dell'eventuale riequilibrio

L'esistenza di uno squilibrio finanziario della gestione complessiva comporta l'immediato intervento del consiglio che deve mettere in atto un'adeguata manovra di rientro. Uno squilibrio di natura transitoria, se immediatamente affrontato, riconduce una situazione di momentanea sofferenza finanziaria, di competenza o cassa, ad un intervento correttivo di contenuta entità, sempre deliberato dall'organo consiliare. Diversamente, il permanere di uno squilibrio che tende a diventare strutturale per l'assenza di manovre risolutive porta alla perdita, a lungo andare, dell'autonomia economico finanziaria. Esiste, pertanto, un diritto/dovere posto a carico dell'ente di agire in modo tempestivo ed adeguato all'entità del fenomeno rilevato.

Le nuove o maggiori necessità di spesa possono essere fronteggiate ricorrendo a vari tipi di strategia finanziaria. Il prospetto successivo elenca tutte queste casistiche e precisa che il rientro può avvenire:

- applicando l'eventuale avanzo di amministrazione accertato;
- variando il bilancio con l'accertamento di maggiori entrate certe ed imputabili nell'esercizio;
- variando il bilancio con la contrazione di eventuali spese correnti, prima previste e imputate nell'esercizio;
- adottando un piano di rientro che vincoli, oltre l'esercizio in corso, anche gli esercizi successivi;
- alienando il patrimonio disponibile;
- convenendo, limitatamente ai debiti fuori bilancio, un piano di rateizzazione dei debiti pregressi;
- contraendo, esclusivamente per finanziare i debiti fuori bilancio di parte investimento e in assenza di altre possibili alternative, un mutuo passivo a titolo oneroso, purché una norma esplicita lo consenta.

Finanziamento del riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Finanziamento riequilibrio
Disponibilità bilancio competenza		
Maggiori entrate correnti	(+)	0,00
Economie di spesa corrente	(+)	2.878,71
Totale		2.878,71
Disponibilità bilancio triennale		
Quota a carico del secondo anno	(+)	0,00
Quota a carico del terzo anno	(+)	0,00
Totale		0,00
Avanzo disponibile da rendiconto		
Avanzo di amministrazione disponibile	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse di natura eccezionale		
Alienazione del patrimonio disponibile	(+)	0,00
Mutuo a finanziamento ripiano (normativa specifica)	(+)	0,00
Altro	(+)	0,00
Totale		0,00
Risorse destinate al riequilibrio		2.878,71

9.4 Sintesi finanziaria dell'operazione

L'operazione di riequilibrio della gestione, se messa in atto dall'ente, deve comportare il completo superamento delle condizioni di criticità finanziarie messe in risalto in questo momento dell'esercizio, con la conseguenza che l'intero ammontare delle possibili maggiori esigenze di spesa (debiti fuori bilancio, disavanzo pregresso di rendiconto e disavanzo emergente della competenza) devono trovare completa copertura con il finanziamento del riequilibrio, attivato con il reperimento delle disponibilità di competenza e del bilancio triennale, dell'avanzo disponibile a rendiconto e di altre risorse di natura o contenuto eccezionale.

Sintesi finanziaria dell'operazione di riequilibrio (Riequilibrio della gestione)		Importo (Entrate e Uscite)
Maggiori esigenze di spesa		
Debiti fuori bilancio	(+)	2.878,71
Disavanzo pregresso da rendiconto	(+)	0,00
Disavanzo emergente da competenza	(+)	0,00
Maggiori esigenze di spesa		2.878,71
Finanziamento del riequilibrio		
Disponibilità bilancio competenza	(+)	2.878,71
Disponibilità bilancio triennale	(+)	0,00
Avanzo disponibile da rendiconto	(+)	0,00
Risorse di natura eccezionale	(+)	0,00
Risorse destinate al riequilibrio		2.878,71
Riequilibrio della gestione		
Maggiori esigenze di spesa	(-)	2.878,71
Risorse destinate al riequilibrio	(+)	2.878,71
Scostamento		0,00

9.5 Altre considerazioni sull'operazione di riequilibrio

Dagli aspetti evidenziati nella presente relazione emerge con chiarezza l'inesistenza di situazioni da porre in riequilibrio - elemento certamente tranquillizzante che non richiede al Consiglio l'adozione senza indugio di azioni e risorse straordinarie. A conclusione delle operazioni che compongono la "Salvaguardia", si sintetizzano le attività di verifica condotte con i rispettivi esiti, tenuto conto del fatto che la presente relazione è rappresentativa dei dati previsionali assestati e di gestione contabile in continua evoluzione:

- **la gestione di competenza:** è equilibrata. Gli accertamenti di entrata sono stati contabilizzati secondo criteri di veridicità, attendibilità e prudenza, nel pieno rispetto delle prescrizioni sancite dalla vigente normativa in materia e dai principi contabili; gli impegni di spesa sono stati assunti nel rispetto dei

presupposti fondamentali di "copertura finanziaria" e di tutte le vigenti disposizioni in ambito contabile, con particolare riferimento al principio della "competenza finanziaria potenziata". Sono stati altresì rispettati tutti i vincoli derivanti dal realizzo di entrate a specifica destinazione. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione di competenza;

- **i residui attivi e passivi:** sono stati recentemente riaccertati in via ordinaria quale attività propedeutica alla formazione del rendiconto di gestione 2023. Rispetto a tale riaccertamento non si rilevano pertanto scostamenti atti a far presagire od emergere situazioni di potenziale squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio della gestione dei residui;
- **i debiti fuori bilancio:** è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da porre in immediata copertura relativi a "sentenze esecutive" (Art. 194 del D.Lgs. 267/2000 - lettera a) – Euro 2.878,71 - sentenze n. 246/2018 della Corte dei Conti e n. 947/2024 del TAR Lombardia;
- **non esiste disavanzo di amministrazione da ripianare:** l'esercizio finanziario 2023 ha chiuso in avanzo di amministrazione. Anche le attuali risultanze contabili, improntate al rispetto del fondamentale principio della "copertura finanziaria", non fanno prevedere situazioni di squilibrio. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di riequilibrio in tal senso;
- **fondo crediti di dubbia esigibilità:** lo stanziamento assestato previsto sulla gestione finanziaria 2024 pare congruo, in quanto adeguato al corrispondente andamento delle poste attive soggette a svalutazione. Alla data odierna non vi è pertanto necessità di procedere ad adeguamenti straordinari in tal senso, così come non pare necessaria la revisione del FCDE accantonato nel risultato contabile di amministrazione 2023 (stante la recente approvazione del corrispondente rendiconto); in assenza di elementi gestionali sopravvenuti e/o di elementi che potrebbero prefigurare "gravi squilibri" nella gestione dei residui, il fondo pare adeguato alle attuali e concrete esigenze di svalutazione dei crediti. Non si rende pertanto necessaria l'adozione di provvedimenti di adeguamento del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- **gli stanziamenti delle entrate e delle spese** previste in bilancio sono stati determinati tenendo in considerazione i vincoli di finanza pubblica e le esigenze di funzionamento dell'Ente;
- **la gestione di cassa** ha registrato un notevole miglioramento rispetto agli anni scorsi, grazie alle azioni intraprese per il superamento delle criticità relative alle disponibilità liquide; tali azioni continueranno anche durante la seconda metà del 2024 al fine di perseguire a fine anno un saldo non negativo.

10 CONCLUSIONI

10.1 Considerazioni finali e conclusioni

Questo documento è stato predisposto attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio” (D.Lgs. 118/11) applicabili a questo esercizio. In particolare, dopo la valutazione e le eventuali correzioni messe in atto con l’operazione di Salvaguardia, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti aggiornati di entrata, nel loro totale, corrispondono a quelli di spesa per l’intero triennio mentre è stato valutato con attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi tendenziali previsti sia in entrata (incassi) che in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente ripreso, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato. Si è provveduto, inoltre, a valutare ed eventualmente ad aggiornare sia la suddivisione che la composizione del risultato, nei diversi vincoli previsti dalla legge, che l’esatta attribuzione del FPV nei rispettivi esercizi.

I crediti verso terzi sono stati attentamente stimati come il possibile accantonamento del rispettivo fondo svalutazione (FCDE), che risulta in questo momento, pertanto, adeguato allo scopo.

Allo stesso tempo, sulla base delle informazioni al momento disponibili, è stata effettuata una ricognizione sommaria sull’eventuale presenza di debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti e/o finanziati.

La spesa per programma, raggruppata in missione, è stata disaggregata nelle due componenti elementari “Funzionamento” e “Investimento” per determinare lo stato di avanzamento delle procedure di impegno, e ciò al fine di individuare eventuali distorsioni che potessero in qualche modo incidere negli equilibri attuali o tendenziali di bilancio.

Dove la norma dava adito a interpretazioni controverse e non ancora consolidate, è stata scelta una soluzione che andasse a privilegiare la sostanza invece che il puro e semplice rispetto della forma, come previsto dal rispettivo principio. Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge sono state riprese e sviluppate nel presente documento fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario complessivo, ripreso nella situazione di metà esercizio.

I fenomeni analizzati in sede di Salvaguardia sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà contabile dell’Ente locale, con i suoi equilibri finanziari attuali e le prospettive tendenziali.

SCHEDA A : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	1.599.548,18	0,00	0,00	1.599.548,18
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	1.440.518,49	0,00	0,00	1.440.518,49
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	643.081,85	0,00	0,00	643.081,85
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.683.148,52	0,00	0,00	3.683.148,52

Il referente del programma
CIPRO DAVIDE

- Note:**
- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'Opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
---------	------------------------	---	--	--	---	--------------------------------	--	--------------------	------------------------------------	---	---	--	--	----------------------------------	---	--------------------------------	---	---------------------------------

Il referente del programma
CIPRO DAVIDE

Note:
(1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1
a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2
a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3
a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4
a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5
a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazio ne - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.1.5 art.3 comma 4 del codice (tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
CIPRO DAVIDE

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + progressivo di 5 cifre
(2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale
e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi dell'art.3 comma 4 dell'Allegato I.5 al D.Lgs.36/2023

SCHEDA D : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.n e (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	RUP	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento o derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L03029240151202300013		I64J22000230005	2024	CIPRO DAVIDE	NO	NO	03	015	220	ITC4C	RISTRUTTURAZIONE	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	ISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO SPORTIVO "L. FABBRI" CUP I64J22000230005. ADESIONE AL BANDO SPORT E PERIFERIE 2022	PRIORITA MASSIMA	1.140.000,00	0,00	0,00	0,00	1.140.000,00			0,00			
L03029240151202400007		I61B21000110004	2024	CIPRO DAVIDE	NO	NO	03	015	220	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITÀ ASSE STRADALE VIA CASTOLDI	PRIORITA MASSIMA	1.000.518,49	0,00	0,00	0,00	1.000.518,49			0,00			
L03029240151202400008		I61B21005350001	2024	CIPRO DAVIDE	NO	NO	03	015	220	ITC4C	NUOVA REALIZZAZIONE	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DELLO SPAZIO PUBBLICO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE CICLOPEDONALE DAL PARCO DEL CENTENARIO AL PARCO DELLA CAVA DI MUGGIANO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE DI VIA C. GOLDONI	PRIORITA MASSIMA	529.548,18	0,00	0,00	0,00	529.548,18			0,00			
L03029240151202400009		I68E22000090001	2024	CIPRO DAVIDE	NO	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE AMBIENTALI E RISORSE IDRICHE PROTEZIONE, VALORIZZAZIONE E FRUIZIONE DELL'AMBIENTE	RIQUALIFICAZIONE SPONDALE E MESSA IN SICUREZZA DEL CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE DENOMINATO CAVO LISONE	PRIORITA MASSIMA	370.000,00	0,00	0,00	0,00	370.000,00			0,00			
L03029240151202400012			2024	CIPRO DAVIDE	NO	NO	03	015	220	ITC4C	MANUTENZIONE STRAORDINARIA	INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO STRADALI	LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE	PRIORITA MASSIMA	230.000,00	0,00	0,00	0,00	230.000,00			0,00			
L03029240151202400015			2024	CIPRO DAVIDE	NO	NO	03	015	220	ITC4C	ALTRO	INFRASTRUTTURE SOCIALI SPORT, SPETTACOLO E TEMPO LIBERO	ADEGUAMENTO STATICO IMPIANTO NATATORIO DI VIA DI VITTORIO - RIF. DELIBERA G.C. N.77/2023	PRIORITA MASSIMA	413.081,85	0,00	0,00	0,00	413.081,85			0,00			

Il referente del programma
CIPRO DAVIDE

Note:
(1) Codice intervento = "I." + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo proramma
(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
(4) Nome e cognome del responsabile unico progetto
(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
(7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11 e 12
(8) Ai sensi dell'art. 4 comma 6, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
(10) Valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
(11) Importo del capitale privato come quota parte del costo totale
(12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma.

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

SCHEDA E : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP (*)	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L03029240151202300013	I64J22000230005	ISTRUTTURAZIONE, RIFUNZIONALIZZAZIONE ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL CENTRO SPORTIVO "L. FABBRIO" CUP I64J22000230005. ADESIONE AL BANDO SPORT E PERIFERIE 2022	CIPRO DAVIDE	1.140.000,00	1.140.000,00	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L03029240151202400007	I61B21000110004	REALIZZAZIONE NUOVA VIABILITA' ASSE STRADALE VIA CASTOLDI	CIPRO DAVIDE	1.000.518,49	1.000.518,49	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L03029240151202400008	I61B21005350001	INTERVENTI DI RIGENERAZIONE URBANA DELLO SPAZIO PUBBLICO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DELLA CONNESSIONE CICLOPEDONALE DAL PARCO DEL CENTENARIO AL PARCO DELLA CAVA DI MUGGIANO E RIQUALIFICAZIONE DELL'AREA VERDE DI VIA C. GOLDONI	CIPRO DAVIDE	529.548,18	529.548,18	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L03029240151202400009	I68E22000090001	RIQUALIFICAZIONE SPONDALE E MESSA IN SICUREZZA DEL CORSO D'ACQUA SUPERFICIALE DENOMINATO CAVO LISONE	CIPRO DAVIDE	370.000,00	370.000,00	AMB - QUALITA' AMBIENTALE	PRIORITA MASSIMA	SI	SI	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L03029240151202400012		LAVORI DI MANUTENZIONE STRADALE	CIPRO DAVIDE	230.000,00	230.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO FINALE".			
L03029240151202400015		ADEGUAMENTO STATICO IMPIANTO NATATORIIO DI VIA DI VITTORIO - RIF. DELIBERA G.C. N.77/2023	CIPRO DAVIDE	413.081,85	413.081,85	CPA - CONSERVAZIONE DEL PATRIMONIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO ESECUTIVO	0000551385	CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEL COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO	

Il referente del programma
CIPRO DAVIDE

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D.

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo
AMS - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta
CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio
URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati
DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5. Documento di indirizzo della progettazione

**SCHEDA F : PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E
NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
-------------------------------------	-----	--------------------------------	--------------------	---------------------	---

Il referente del programma
CIPRO DAVIDE

Note:
(1) breve descrizione dei motivi

Comune di Trezzano sul Naviglio

ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 14 del 23/07/2024

ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO -

SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI -

ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000

Il Collegio dei Revisori del Comune di Trezzano sul Naviglio, nelle persone del Presidente Dott. Giuseppe Cardillo e dei membri ordinari Dott.ssa Livia Nava e Dott. Fabrizio Strigazzi, nominati con deliberazione dell'organo consiliare n. 91 del 26.11.2021;

Richiamato l'art. 239 del D.Lgs 267/2000;

Vista la documentazione relativa all'assestamento generale del bilancio 2024/2026, alla Salvaguardia degli equilibri di bilancio ed alla ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;

Appurato che la proposta di assestamento si articola in molteplici variazioni di entrata e spese al Bilancio di previsione 2024/2026, riassunte così come di seguito riportato:

	2024	2025	2026
Applicazione avanzo di amministrazione 2023	2.029.799,98		
Maggiori entrate	728.755,50	0,00	0,00
Minori spese	956.369,05	241.599,00	249.899,00
TOTALE	<u>3.714.924,53</u>	<u>241.599,00</u>	<u>249.899,00</u>
Maggiori spese	3.041.148,91	241.599,00	249.899,00
Minori entrate	673.775,62	0,00	0,00
TOTALE	<u>3.714.924,53</u>	<u>241.599,00</u>	<u>249.899,00</u>

Verificato che, a seguito della descritta variazione, gli equilibri permangono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa all'inizio esercizio		5.040.984,55			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		799.531,29	172.650,00	172.650,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		27.415.669,68 0,00	26.813.629,13 0,00	26.802.284,13 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità'	(-)		27.829.506,52 172.650,00 4.080.934,40	26.359.871,85 172.650,00 4.082.954,74	26.331.313,28 172.650,00 4.091.101,83
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità'</i>	(-)		506.662,87 0,00 0,00	482.459,19 0,00 0,00	499.672,76 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-120.968,42	143.948,09	143.948,09
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		212.416,51 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		91.448,09	143.948,09	143.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)		1.917.383,47	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.015.280,83	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		8.429.314,38	1.754.075,00	664.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		1.000.518,49	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		91.448,09	143.948,09	143.948,09
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		11.452.908,28 0,00	1.898.023,09 0,00	807.948,09 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		1.000.518,49	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		1.000.518,49	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Rilevato che:

- permangono gli equilibri generali di bilancio;
- la gestione di cassa rispetta le condizioni di equilibrio;

- è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica e contabile dall'art. 49, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, espresso dal Responsabile Finanziario;
- la variazione è compatibile con il rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- la variazione determina l'applicazione di quote dell'avanzo di amministrazione accantonato, vincolato, libero e destinato agli investimenti per utilizzi conformi alla natura dei fondi medesimi e per finalità diverse dal ripristino degli equilibri;
- la variazione non determina modifiche allo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE);
- è stata rilevata la sussistenza di debiti fuori bilancio da porre in immediata copertura relativi a sentenze esecutive per Euro 2.878,71 (sentenze n. 246/2018 della Corte dei Conti e n. 947/2024 del TAR);

Appurato che dalla verifica degli equilibri:

- non sono emersi disavanzi di amministrazione da ripianare;
- non sono emerse situazioni di squilibrio relative alla gestione di competenza, dei residui e di cassa che richiedano l'adozione di provvedimenti straordinari di riequilibrio;

Verificato, quindi, il permanere delle condizioni di equilibrio generale prescritte del vigente ordinamento finanziario degli enti locali;

ESPRIME

- PARERE FAVOREVOLE alle variazioni di assestamento generale del bilancio di previsione 2024/2026 ai sensi dell'art. 175, comma 8 del D.Lgs. 267/2000;
- PARERE FAVOREVOLE all'approvazione dell'operazione di salvaguardia degli equilibri di bilancio e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi per l'esercizio 2024, ai sensi dell'art. 193 del D.Lgs. 267/2000.

Trezzano sul Naviglio, 23/07/2024

Il Collegio dei Revisori dei Conti
Il Presidente

Dr. Giuseppe Cardillo
(documento firmato digitalmente)

I Componenti

Dr. Fabrizio Strigazzi
(documento firmato digitalmente)

Dr.ssa Livia Nava
(documento firmato digitalmente)

Presiede la seduta il Presidente, consigliere: Carnovale Teresa.

Il Presidente:

Buonasera a tutti. Avviamo la seduta e passo intanto la parola al Segretario per l'appello.

Il Segretario Generale:

Buonasera.

Morandi Giuseppe Luigi: presente.

Carnovale Teresa: presente.

Russomanno Giuseppe: presente.

Mento Salvatore: presente.

Stivala Deborah: presente.

Beccia Samantha: presente.

Morandi Ernestina Antonietta: presente.

Stroppa Pietro: presente.

Malacarne Giuseppe Mario: presente.

Carnovale Antonella: presente.

Amente Stefano: presente.

Albini Claudio: presente.

Bottero Fabio: assente.

De Filippi Cristina: presente.

Spendio Domenico Antonio: presente.

Volpe Sandra: presente.

Ciocca Vittorio: presente.

Assessori esterni:

Formica Silvia Francesca: presente.

De Bisceglie Mattia: presente.

Argirò Giuseppe: presente.

Puleo Antonino: presente.

Ferrante Paola: assente.

Quando intervengono sono pregati di comunicarlo al microfono. Grazie. Buonasera.

Il Presidente:

Passiamo al primo ordine del giorno: **“Esercizio finanziario 2024, assestamento generale del bilancio, salvaguardia degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi. Articoli 175 e 193 del Decreto Legislativo 267/2000”.**

Chi vuole intervenire? Passo la parola all'assessore Argirò. Prego.

Assessore Argirò:

Grazie. Il mese di luglio, da un punto di vista finanziario, è uno dei più importanti dell'anno, in quanto la Legge prevede l'approvazione sia del DUP che il Documento Unico di Programmazione, quindi il documento fondamentale della programmazione del bilancio, sia l'assestamento, che comprende lo stato di attuazione dei programmi e il controllo della salvaguarda degli equilibri di bilancio. Per quanto riguarda il DUP, noi questa sera non lo approveremo perché la Legge prevede una normativa particolare nei casi in cui al 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione. Siccome la nuova amministrazione dovrà approvare le linee programmatiche, che non sono altro che il programma del Sindaco, trasformato in programmazione quinquennale nei prossimi cinque anni, la Legge prevede che il DUP si approvi insieme alle linee programmatiche, quindi probabilmente lo approveremo a settembre quando approveremo anche le linee programmatiche. Riguardo all'assestamento, che è la prima parte della delibera, l'allegato A della delibera, questo è quello che ha maggior contenuto politico rispetto agli altri due argomenti. Perché? Perché in parte riguarda la verifica sull'attendibilità delle previsioni di entrata e di spesa, in modo da poter arrivare alla fine dell'anno con gli stanziamenti che verranno fuori dopo l'assestamento. E in parte, però, prevede i primi interventi di questa amministrazione, con degli stanziamenti specifici soprattutto in titolo secondo, mirati

soprattutto alla manutenzione straordinaria. Poi vedremo nello specifico di che si tratta. Complessivamente la variazione riguarda, per quanto riguarda le entrate, una variazione di 2 milioni e 84 mila euro, che nel dettaglio prevede, al titolo primo, variazioni positive per 165 mila euro, che riguardano l'addizionale IRPEF. Al titolo secondo ci sono variazioni negative per 66.361,22 e positive per 9.500. La riduzione riguarda in particolare una voce del PNRR. Tutte le voci del PNRR sono state riviste al ribasso, ci sono stati degli aggiustamenti. Questa riguardava il Cloud. La variazione positiva del titolo terzo di 193.000 euro è negativa per 47.000 euro. E poi al titolo quarto, che è quello più delicato, perché abbiamo una variazione positiva di 26.000 euro, ma una variazione negativa di 560.000 euro. Questa variazione negativa per 256.000 euro riguarda le concessioni edilizie, quindi ha richiesto un intervento per coprire le spese che erano finanziate con... e 60.000 euro di monetizzazione, oltre a tutte le riduzioni che abbiamo detto che ha avuto il PNRR, che poi possiamo anche vedere. Infine c'è la variazione al titolo 9. Il titolo 9 voi sapete che non ha funzione autorizzatoria, perché sono le partite di giro, che sono 335 mila euro, che però sono comunque comprese nell'assestamento. Oltre a questa variazione abbiamo l'avanzo per 2 milioni 029 mila euro. In particolare sono 212 mila euro di spese correnti e 1 milione 917 di spese in conto capitale. In particolare l'avanzo viene applicato come avanzo accantonato per 187.000 euro, come avanzo vincolato per 444.000 euro, come avanzo destinato agli investimenti per 59.000 euro, e avanzo libero 1.377.000. Quindi diciamo che in particolare l'avanzo libero, che è quello che forse ci interessa di più, che era di circa 3 milioni, con l'applicazione di questo 1,3 milioni diventa praticamente 1,6 milioni-1,8 milioni, più o meno. Ed è su quest'ultima che è stata esercitata maggiormente l'azione politica della Giunta con delle scelte specifiche. Poi se volete sapere anche le altre quote, ma non credo che vi interessi, le altre quote di avanzo applicato, ve le posso anche dire. Per quanto riguarda l'avanzo libero che è stato applicato agli investimenti, abbiamo 413.000 euro di adeguamento statico della piscina dell'impianto notatorio di Vittorio. Questo importo credo che ci fosse già l'anno scorso, poi è stato tolto e adesso viene rimesso. 100 mila euro sono state destinate alla manutenzione straordinaria dei parchi. 200.000 euro alla manutenzione straordinaria strade. Abbiamo messo un importo non eccessivo sulle strade perché già c'era uno stanziamento, per cui con questi 200.000 si arriva a 1.244.000 euro. Di questi sono disponibili per noi da impegnare 362.000 euro, quindi non è una cifra da poco, considerando che 882 devono partire, quindi dovrebbero partire credo nel mese di agosto. Abbiamo poi 215 mila euro di manutenzione straordinaria edifici. Qui sapete che probabilmente si dovrà intervenire sulla caserma dei Vigili perché abbiamo fatto il tetto, bisognerà sostituire gli infissi e l'impianto elettrico. Poi ci sono 300.000 euro di manutenzione straordinaria edifici scolastici, 55.000 euro sugli incarichi professionali per progettazioni e, poi, ci sono altre piccole voci, ad esempio 14.000 euro un intervento straordinario sulla Pontirolo, 6.000 euro di spese per mobili eccetera. Invece riassumendo, per la spesa, abbiamo maggiori e minori spese correnti per 492.000 euro, maggiori minori spese in conto capitale per 1.257.000, e poi le partite di giro per 335.000, sapete che sono uguali in entrata e in spesa. Il secondo argomento della delibera, sempre di questa prima delibera, è il controllo della salvaguardia di bilancio, che è previsto dall'articolo 193 del TUEL. Sapete che è molto importante perché questa delibera va poi comunicata in Prefettura, perché nel caso in cui ci fosse uno squilibrio nella gestione e questo squilibrio non venisse sistemato, è previsto lo scioglimento del Consiglio Comunale. Quindi questa delibera equivale più o meno a quella del bilancio, ecco perché è particolarmente importante. Diciamo che si tratta però di una delibera abbastanza tecnica, nel senso che questa delibera, la Legge prevede un ruolo fondamentale dei responsabili dei servizi finanziari, che deve fare una verifica, sulla base dei dati a disposizione, dell'equilibrio dei bilanci, cioè deve andare ad accertare che gli equilibri che erano stati previsti in sede di bilancio di previsione sono mantenuti. Naturalmente questo si fa come? Si fa proiettando alla fine dell'anno gli accertamenti e le previsioni attuali, cioè se noi vediamo che gli impegni e gli accertamenti sono in linea con le previsioni di bilancio, allora possiamo affermare che a fine anno avremo una situazione di equilibrio. Ad esempio in questo momento per quanto riguarda le entrate abbiamo un accertamento delle entrate di titolo primo per l'89,80%, quindi abbastanza elevato. Abbiamo un accertamento del titolo secondo, i trasferimenti correnti, comunque questi sono abbastanza tranquilli come entrate, del 56,89%. Abbiamo un titolo terzo, che è quello sempre più delicato, che è accertato per il 48,52%. Mentre per quanto riguarda il titolo quarto abbiamo il 29,42. Questo è il meno importante in un certo senso perché voi sapete che il titolo quarto e il titolo secondo vanno di pari passo. Per cui se si accerta il titolo quarto, si impegna il titolo secondo, altrimenti non si impegna e quindi non succede niente, gli equilibri vengono comunque mantenuti, non è che si può impegnare senza avere gli accertamenti sul titolo quarto. Per quanto riguarda poi la gestione, il titolo primo è impegnato per il 64,73%. Quindi direi che siamo in linea. Anche la gestione

residui, perché la verifica si fa sia sulla gestione di competenza che sulla gestione residui, può succedere che anche la gestione residui abbia dei disequilibri, allora si interviene sul fondo crediti di dubbia esigibilità per sistemare eventuali squilibri. Nel nostro caso abbiamo una... sapete innanzitutto che abbiamo un fondo crediti di dubbia esigibilità molto alto, credo che sia intorno ai 15 milioni di euro, quindi è un fondo consistente. Ma i residui sono stati incassati per realizzare per il 24,88% le entrate e pagati il 71,43% le spese. Quindi diciamo che la situazione dei residui è abbastanza tranquilla, anche tenuto conto dell'entità del Fondo crediti di dubbia esigibilità. Il titolo secondo, vi dicevo, è legato all'entrata in conto capitale. All'entrata in conto capitale abbiamo detto che sono il 29,42%. Il titolo secondo è poco più di 31,96. Quindi siamo lì. Quindi dalla ricognizione che è stata effettuata, quindi dalla relazione che il tecnico ha effettuato, risulta che la gestione di competenza è equilibrata, quindi non si rende necessario l'adozione di provvedimenti di equilibrio, la gestione dei residui non richiede l'adozione di provvedimenti di equilibrio, la gestione di cassa fa prevedere a fine anno un saldo non negativo, quindi da questo punto avete visto nella delibera che si propone di dare atto del permanere degli equilibri di bilancio, che è poi quello che verrà comunicato domani in Prefettura, in Prefettura verrà comunicato si è deliberato il permanere degli equilibri di bilancio. Lo stato di attuazione dei programmi è l'ultimo punto. Diciamo che è previsto dall'articolo 147 del Tuel e in pratica costituisce quello che viene definito il controllo strategico dell'ente locale. Nel nostro caso noi non abbiamo potuto, diciamo che siamo arrivati che era già abbastanza avanti come stato d'avanzamento della delibera, quindi i tecnici, le PO avevano già fatto le loro relazioni. Questo stato di attuazione non fa altro che riassumere le relazioni fatte dalle PO e andare ad analizzare ogni missione del bilancio anche relativamente all'andamento degli impegni, quindi come stato di avanzamento anche in termini di impegni sia in termini assoluti che in termini relativi. Diciamo che una particolare attenzione meritano i progetti del PNRR, perché sono trasversali. Per esempio nella missione 1 c'è la parte sulla digitalizzazione, ma poi ci sono altri progetti PNRR in altre missioni. Perché con il PNRR viene realizzato il nuovo asilo nido di via Malibran per un importo di 1.021.300.000, la ristrutturazione, l'adeguamento sismico del refettorio presso la Cuciniello, che richiederà una spesa di 1.075.934,26, di cui 457.444,26 sono finanziati con un mutuo. Poi abbiamo servizi di cittadinanza digitale, che comprendono parecchi progetti, esattamente quattro, perché c'è il Pago.PA, c'è l'App IO, le notifiche digitali, e i servizi del cittadino. Sono 320 mila euro. Poi c'è l'abilitazione al Cloud che sono 252 mila euro e, infine, interventi per collegamenti informatici, esempio la piattaforma SUAP eccetera, che sono 30 mila euro l'anno, una spesa abbastanza limitata. Un altro argomento trasversale è quello relativo al personale. Voi sapete che noi abbiamo grossi problemi di personale. In questo momento il nostro Comune ha 90 dipendenti, ne aveva 94 all'inizio dell'anno. Attualmente ne abbiamo 90 e nei prossimi tre anni si prevedono 13 pensionamenti, 13 cessazioni, oltre naturalmente ad eventuali mobilità. Quindi fate 90 meno 13, cosa rimane? Rimane poco perché ci sono anche i Vigili, ci sono anche le educatrici. Negli uffici parleremo di 60-50 persone. Se togliete i Vigili, sono 25, togliete le educatrici, negli uffici resta ben poco. Per questo è previsto nei prossimi tre anni di effettuare 26 assunzioni, delle quali 20 solo nel 2024, cioè solo quest'anno sono previste 20 assunzioni e 6 nel 2025. Quindi a questo punto tenendo conto del personale ad inizio dell'anno, del personale che cesserà e del personale che verrà assunto, dovremmo a regime, e quindi nel 2025, avere 107 unità di personale oltre a 7 unità di personale a tempo determinato che sono le educatrici che quest'anno verranno assunte.

Il Presidente:

Grazie, Assessore Argirò. Se vuole qualcuno intervenire? Consigliere Spendio, prego.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Diciamo che abbiamo sentito anche un po' di numeri stasera, che sembrava fossero inutili, mi sembrava di aver capito in Commissione che erano inutili i numeri. Prima di fare l'intervento sul punto, come di consueto, insomma so che si possono fare delle domande per avere delle delucidazioni, perché lo faccio dopo aver riguardato i documenti che sono stati forniti ed anche, come ho detto in Commissione, dopo le informazioni aggiuntive avute dagli uffici presso i quali mi sono recato. Allora, la prima domanda è questa. Intanto, rispetto ai documenti forniti per la Commissione, si è aggiunto per il Consiglio Comunale il piano delle opere pubbliche aggiornato. Cioè chiedete al Consiglio Comunale di confermare i 3.270.000 euro e relative opere previste, e aggiungete l'intervento sulla piscina, facendo arrivare il totale a 3.683.000. Naturalmente bene la conferma delle opere previste, ma chiedo, se

contemplate, vista la disponibilità comunque di 2 milioni 120 mila euro di avanzo libero, quindi non di un 1,6 milioni, di sostituire, se contemplate, di sostituire prossimamente la fonte di finanziamento per due delle opere previste nel piano delle opere pubbliche, cioè la ciclopedonale e il Cavo Lisone, utilizzando meno della metà di questo avanzo. Questa è la prima domanda. La seconda è: tra le cifre elencate dal Ragionier Zendra, ma anche stasera dall'assessore, in Commissione, sono state evidenziate i 200 mila euro per le strade, 200 mila degli immobili, 300 mila euro edifici scolastici, 100 mila euro case popolari e 55 mila euro fondo rotativo. Chiedo se questi stanziamenti hanno una qualche relazione con gli indirizzi della delibera numero 115 del 14 giugno che ha oggetto: "stato conservativo e manutentivo del patrimonio immobiliare comunale, indirizzi operativi e priorità di intervento". Non so, potrebbe essere una prima tranche, non lo so, lì è previsto che si faccia un piano di intervento più generale. Chiedo se questi stanziamenti hanno qualche relazione con quella delibera che è rimasta in essere, per ora. Terza domanda. Abbiamo appreso dall'assessore al bilancio in Commissione, ma lo ha detto anche stasera, che parte dei 200 mila euro sugli immobili serviranno probabilmente per sistemare il Comando della Polizia Locale, quindi non so cosa rimarrà per il resto. Quindi non so se ci sia qualche parola chiarificatrice in merito, qualche ulteriore dettaglio per capire di cosa stiamo parlando, in ordine a questo investimento. Quarta ed ultima domanda, per quanto riguarda i 100.000 euro sui parchi, siccome viene triplicato lo stanziamento esistente, perché ce ne sono 50.000 se ne aggiungono 100.000, quindi viene triplicato, ho motivo di chiedere, diciamo così, se si ha in mente una finalizzazione precisa, per che cosa si aggiungono? Si triplica addirittura l'importo. Che è una cosa buona, non è che sto dicendo che è una cosa... ci mancherebbe altra. Chiedo se è finalizzato questo consistente aumento. Ecco, poi dopo nell'intervento mi riservo di fare altre considerazioni. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. Passo la parola all'assessore Argirò. Grazie.

Assessore Argirò:

Rispondo, spero di ricordarmi tutto. Allora, per quanto riguarda il programma opere pubbliche non ho capito, che vuol dire che viene approvato il programma opere pubbliche? Il programma opere pubbliche non mi risulta che venga approvato stasera. Che vuol dire?

Consigliere Spendio:

Posso Presidente? Ma la cosa è molto banale. Come è stata aggiunta un'opera se ne poteva anche togliere un'altra. Molto molto semplicemente questo. Viene portato in Consiglio Comunale l'approvazione del piano delle opere pubbliche modificato, giustamente, perché viene aggiunta un'opera. Tutto qua.

Assessore Argirò:

Ma non è l'approvazione del nuovo programma opere pubbliche. Il nuovo programma opere pubbliche verrà approvato, penso, insieme al DUP. *(intervento fuori microfono)* Siamo in un momento che parlare di programma di opere pubbliche può creare confusione. Nel senso che noi in teoria avremmo dovuto approvare il programma opere pubbliche 2025-2027. In realtà non l'abbiamo approvato perché non abbiamo approvato il DUP e, quindi, non abbiamo approvato. Lei sta parlando del programma opere pubbliche 2024-2026. Poi per quanto riguarda gli altri interventi, diceva se pensiamo di fare interventi oltre a quelli che abbiamo previsto. In questo momento abbiamo previsto di stanziare delle risorse e chiaramente siccome non siamo qui, credo nemmeno da un mese, chiaramente abbiamo fatto degli stanziamenti prevedendo di intervenire su quegli argomenti che hanno maggiori criticità, le strade, gli edifici, le scuole, i parchi. Non ci sono ancora chiaramente su quelle cose progetti, non credo che ci siano progetti di manutenzione straordinaria dei parchi o manutenzione straordinaria dei edifici. Non ci sono progetti. Ci sono degli stanziamenti che sono stati richiesti dagli assessori, l'assessore al bilancio ha chiesto al Funzionario di inserirli in bilancio, da qui a settembre vedremo quello che bisognerà fare. Del resto lei diceva che erano pochi i 200 della manutenzione straordinaria edifici. Non è che a settembre chiudiamo il Comune. A settembre in qualunque momento noi possiamo fare una variazione di bilancio, se risulterà necessario fare interventi di manutenzione straordinaria edifici oltre a quelli previsti. In questo momento l'esigenza che noi conosciamo, che io conosco, è quella della caserma dei Vigili, visto che i Vigili sono

accampati presso la casa comunale, mi sembra il minimo sistemare la caserma e farli ritornare nella loro caserma. Poi ripeto, se a settembre ci saranno altre cose da fare, interventi di altro tipo, si faranno. Come ha detto lei, c'è ancora l'avanzo libero, ne abbiamo tanto di avanzo libero, io spero di non di far tornare in economia gli stanziamenti che stiamo facendo, per cui c'è tanto avanzo libero, verrà applicato, oppure magari ci saranno nuove entrate e si faranno i nuovi interventi con le risorse a disposizione.

Il Presidente:

Grazie Assessore Argirò. Prego, la parola al Consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Io però gradirei, diciamo così, non parlare a vuoto. Cioè io non accetto che uno si prenda nota quando uno parla, perché le risposte vanno date in modo preciso, non stiamo giocando. Allora, è stato portato qua, allegato ai documenti, un piano delle opere pubbliche, modificato, perché sono stati aggiunti 413 mila euro, giustamente, ripeto, perché a causa nostra sono finiti in avanzo di nuovo li avevamo messi, quindi giustamente è stato messo, quindi è stato modificato il piano delle opere pubbliche, che il Consiglio Comunale alzando la mano lo conferma. E' così, è quello. Allora io la mia domanda è stata, se essendoci nel piano delle opere pubbliche due opere finanziate illo tempore, da quando è nato il PNRR, dal PNRR, diciamo così, che poi non si è mai verificato, siccome sono stati sostituiti i finanziamenti degli oneri di urbanizzazione che non entrano, ma poi farò una riflessione anche su questo, magari si può contemplare di sostituire anche quelle forme di finanziamento visto che c'è l'avanzo e sostituirle appunto con l'avanzo. La domanda era: c'è in mente? Poi magari no, e finisce lì. C'è in mente di sostituire anche quei finanziamenti? La prima domanda. La seconda domanda, io ho capito, ho capito le cifre che ha detto prima, adesso le ha ripetute ma le ha ripetute inutilmente. La mia domanda era riferita alla delibera, se lei l'ha letta, alla delibera 115 del 14 giugno 2024 che dice: "Stato conservativo e manutentivo del patrimonio immobiliare comunale, indirizzi operativi e priorità di intervento". Cosa dice il dispositivo di questa delibera? Dice "Di dare indirizzo ai servizi competenti al fine di procedere alla predisposizione di un piano di manutenzione dell'infrastruttura aviaria, completo dei costi, distinto per priorità e modalità di intervento, predisposto sulla base di una ricognizione multilivello del territorio comunale; un piano di manutenzione degli edifici comunali, edilizia scolastica compresa, predisposta sulla base di una ricognizione", eccetera eccetera, "L'affidamento a professionista esterno della gestione manutentiva e del controllo degli stabili relativamente al patrimonio SAP; l'affidamento del servizio manutentivo cimiteriale al subentrante gestore". La domanda è: questi soldi che sono stati messi hanno a che fare qualcosa con sta roba qua o no? Questa era la domanda, alla quale non mi ha risposto. Poi io non ho detto che i soldi, non ho discusso... no, mi faccia finire, perché non mi ha risposto a tutte e quattro le domande. Cioè non è che qui, io non perdo tempo, ma neanche lei, nessuno di noi perde tempo. Quindi la terza domanda era, io non ho detto dove si spendono i soldi, va bene che si spendono, e ci mancherebbe, io ho detto solamente: se è vero - l'avete dichiarato voi e non io - che di questi 200 mila euro una parte andranno a beneficio del Comando della Polizia Locale, e son contento ovviamente, non sapendo quanto, mi chiedevo se ci fossero se c'erano degli elementi aggiuntivi che mi facevano capire, oltre a quelli destinati al Comando, gli altri quanti potrebbero essere, e per che cosa se c'è. Se volete rispondere: no, non lo sappiamo. E finisce lì. E poi 100.000 euro sui parchi, che la domanda mi sembrava abbastanza chiara, sulla quale anche qui non ci sono state risposte. Mo' io glielo dico subito, lei adesso mi risponde, non chiederò di nuovo la parola, perché spero che ci siamo capiti, su questo non chiederò di nuovo la parola. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. Passo la parola all'assessore Argirò, prego.

Assessore Argirò:

Allora, partiamo dal fondo. Sui 100.000 euro, l'avevo già detto, sono stanziamenti che abbiamo fatto a bilancio, visto che siamo arrivati da poco, stanziamenti di massima, sui quali non ci sono progetti. Se verranno presentati dei progetti, i progetti verranno impegnati su quello stanziamento. La delibera 115 diceva la stessa cosa. Io non l'ho letta. Il Sindaco non so se l'ha letta. Io non l'ho letta, ma per quanto mi riguarda il Sindaco sa come la penso, io sono per la completa discontinuità, quindi se erano previste delle cose, per me vale il contrario. Poi non lo so gli altri, se vogliono eseguire una delibera fatta da un'altra

Giunta non lo so, a meno che non ci sono degli impegni giuridici, che non mi sembra che siano sorti degli impegni giuridici a seguito di quella delibera. Non c'è nessun impegno giuridico? E allora possiamo farne quello che vogliamo. La dottoressa mi dice che non c'è nessun impegno giuridico, quindi è un atto politico.

Il Segretario Generale:

È un atto di indirizzo.

Assessore Argirò:

E' un atto di indirizzo. Per quanto riguarda il discorso del programma opere, allora le variazioni che ci sono, sono qui. Non ci sono altre variazioni. Se ci saranno altre variazioni, le porteremo in Consiglio. Tra l'altro non è che seguo io i lavori pubblici, il programma opere pubbliche nemmeno, per cui non so cosa ha in testa il Sindaco. Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria della Caserma, faremo la Caserma. Dopodiché, in questo momento non c'è altro. Se il Sindaco domani mi dice "servono 200.000 euro per sistemare il centro socioculturale", noi faremo uno stanziamento di manutenzione straordinaria di 200.000 euro. Ma ci deve essere qualcosa di reale. Noi in questo momento abbiamo già fatto più del dovuto stanziando delle somme senza avere dei progetti. Come il discorso della manutenzione straordinaria del verde. Noi non abbiamo dei progetti, ci potrebbero essere ma non ci sono. Abbiamo stanziato 100 mila euro perché riteniamo che qualcosa bisognerà fare, così dando un'occhiata in giro, qualcosa credo che bisognerà fare nei parchi.

Il Presidente:

Grazie, assessore Argirò. Ci sono altri interventi? No. Passiamo, a questo punto, alla dichiarazione di voto.

Consigliere Albini:

Perdoni Presidente, ho chiesto io la parola, forse non era aperto il microfono.

Il Presidente:

La parola al consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Buonasera a tutti innanzitutto, che bello vedervi da lontano, spero che mi sentiate adeguatamente. Allora, questo è sicuramente, come diceva l'assessore Argirò, un passaggio tecnico molto delicato e indispensabile, è un momento di verifica di quello che è stato il bilancio e le previsioni di bilancio di quello che sta avvenendo. È un passaggio obbligatorio che nel corso degli anni è passato da novembre a luglio e quindi siamo tenuti a fare questo punto della situazione. Ci sono un po' di cose che mi lasciano perplesso di quanto ha detto l'assessore, cercherò di toccarle in questa breve dichiarazione. Stiamo parlando di qualcosa che affonda le proprie radici nel lavoro dell'amministrazione Bottero, perché l'equilibrio bilancio di previsione è stata fatta dalle amministrazioni precedenti. Qualcosa che lasciamo in eredità questa amministrazione per partire con il proprio lavoro, che in qualche modo avete tentato di farlo, per partire col proprio lavoro, con le vostre scelte, con le vostre strategie. Proprio per questo la mia, la nostra come Partito Democratico, attenzione rispetto a questo punto è divisa in due parti, perché da una parte c'è la presa di coscienza di un bilancio, e mi dispiace che contrariamente a quanto ha fatto il Ragionier Zendra in Commissione, mi dispiace anche non vederlo in Consiglio questa sera. L'altra sera l'assessore Argirò non abbia comunque sottolineato il fatto che questo è un bilancio sano. Un bilancio sano e ricco di opportunità. Ne cito qualcuna, riprendendo le parole del ragionier Zendra, da una parte il fatto dal 2018 evitiamo le anticipazioni di cassa. Una cassa ricca, piena, che lascia a disposizione dei cittadini fin troppi soldi, perché ci sono 5 milioni di euro in quella cassa, oltre 5 milioni di euro. Un Comune che riesce a pagare le fatture con 15 giorni in anticipo. Di fronte a una pubblica amministrazione che è sempre in ritardo nei pagamenti, credo che questo sia una medaglia al valore che ci dovremmo invece appuntare al bavaro perché ci rende affidabili e appetibili nel senso buono del termine a tutte quelle aziende virtuose che vogliono lavorare con un ente che paga in maniera corretta. E questo credo che sia qualcosa da riconoscere. C'è anche poi in questo bilancio una grande attenzione al recupero dell'evasione fiscale, che in questi anni ci ha visto raggiungere un 12 milioni di euro di recupero dell'evasione. Evito perché non ne sono in grado di entrare nei meandri dei residui attivi e passivi perché sono molto tecnici e molto noiosi. È un bilancio che ha la necessità, come ci ha detto l'assessore, di essere in

parte assestato proprio per dare risposta al fabbisogno del personale. Fabbisogno del personale che vede nel 2024 la necessità di inserire una ventina di persone, 6 nel 2025, ce l'ha detto anche l'assessore, grazie a una risposta al fabbisogno che si è creata nel tempo data dalla Giunta precedente. E' prezioso mettere i soldi nel personale. Bene, che venga fatto. Dall'altra parte ci sono delle cose un po' meno esaltanti in questi equilibri, perché come ci ha ben illustrato ci saranno degli oneri di urbanizzazione in meno, sono oltre 300 mila euro, non sono poca roba, e 108 mila euro in uscita per i tagli voluti dal governo centrale, che poi saranno anche oggetto di un ordine del giorno successiva. Proprio a fronte di questi due dati credo che sia interessante o possa essere curioso fare un parallelo con quello che abbiamo trovato noi nel 2014. Ed è altrettanto curioso che ci fosse sempre l'assessore Argirò, allora era il nostro Funzionario alla Partita in quel momento. Nel 2014 ci trovammo a discutere ancora di evasione fiscale. Nel senso che il Comune era alle prese con diverse criticità, cause con le società di riscossione, una era fallita, eravamo andati a dover prendere i crediti dal curatore fallimentare, una aveva emesso le cartelle che non poteva emettere, una emetteva titoli anche se non ne aveva il titolo, altri aveva il titolo e non ne emetteva. Risultato, l'evasione fiscale aveva qualche difficoltà. E ancora nel 2014 a fronte del primo assestamento, ci trovammo a discutere di tagli voluti dal Governo di Roma, come questa volta. E ancora una volta ci troviamo di fronte a una variazione che siamo obbligati a fare, perché ce lo chiede di fare è una scelta politica del Governo Meloni oggi. Personalmente non condivido il suo modo di fare, non condivido il suo modo di castigare i Comuni e le Regioni, perché se i Comuni fanno il massimo del sacrificio come stiamo facendo stasera per tagliare a destra e a sinistra per cercare di far quadrare la coperta, le Regioni sicuramente si troveranno a dover tagliare, per esempio, sulla sanità, cambiandoci il costo del ticket. Ecco, se sostituiamo il termine Governo Meloni con le parole del signor Renzi, questo è integralmente ciò che disse in quell'occasione il 5 novembre del 2014 il consigliere Russomanno, attaccando oggi consigliere Spendio allora vicesindaco, ed incalzandola ad ammettere che la colpa di quell'intervento fu proprio di quel governo Renzi. È un inciso semplicemente per augurarvi che abbiate poi la, visto quella che era la vostra posizione allora, perché poi l'onestà intellettuale di ricordare come il taglio che operiamo oggi di 108 mila euro adesso, che arriveranno a 400 e rotti mila euro in tre anni, sia dovuto e completa responsabilità di questo Governo e che quindi questa maggioranza appoggerà successivamente il nostro ordine del giorno. Comunque quello del 2014 è un bilancio diverso, in termini di cifre, di problemi, c'era il Patto di stabilità, un'ombra che troveremo probabilmente l'anno prossimo. Comunque oggi vi lasciamo un bilancio sano, e questo ci rende orgogliosi, non può che essere così. Tuttavia questa macro delibera, come bene ci ha spiegato l'assessore, porta con sé anche una variazione di bilancio. Ed è la prima variazione di bilancio che fa questa amministrazione, è la prima variazione di bilancio nel quale è possibile applicare l'avanzo di amministrazione, che come ci ha ricordato il consigliere Spendio è un avanzo corposo, supera i tre milioni e mezzo di euro per la parte libera, quella che si può appunto spendere liberamente. Questa Giunta cosa fa? Ne applica meno del 60%. È una scelta politica. I numeri sono interessanti, tuttavia sono le scelte quelle su cui andare a fare della valorizzazione. Nel 2023 l'avanzo applicato è stato di oltre il 70%. E quanto rimasto in cassa allora era dovuto a prudenze che in quell'occasione l'allora assessore Spendio ci aveva ampiamente illustrato. C'erano degli impegni che il Comune doveva, poteva doversi prendere ed era giusto tenere la parte dei soldi in caso di quegli impegni. Questa amministrazione, perché, qualcosa ci ha detto l'assessore Argirò, nonostante fosse condita da tanti "spero, vediamo, ma, chissà", ma sceglie di applicarne poco più della metà. E come li applica? Anche questo è interessante. Ho chiesto, ho fatto le domande che ha fatto l'assessore Spendio in Commissione e ho avuto le stesse non risposte in Commissione, o perlomeno, l'assessore forse stavolta è stato un po' più chiaro, al momento non si sa. Quello che so è che abbiamo avuto una campagna elettorale all'interno della quale si è insistito molto su alcuni punti. Mi aspettavo ad esempio un investimento più importante sulla strada. Il nostro ultimo investimento è stato di oltre 1 milione di euro. Oggi 200. Esattamente quella cifra che per anni ci avete sottolineato essere sempre inadeguata. Abbiamo visto il nostro Sindaco durante la campagna elettorale fare un video ad esempio sulla situazione del "Parco dei Sorrisi", in zona Boschetto, l'assessore Argirò dice che non ci sono progetti. La correggo, esiste ed è sulla scrivania degli uffici, un preventivo per la progettazione e la sistemazione del "Parco dei Sorrisi" che ha un valore di 150 mila euro. Allora, ne avete messi 50, ce ne dovrebbero essere altri 60 che sono per i vialetti, forse ce la fate, però dovete sapere che quel progetto c'è. Vedremo poi successivamente, un'altra nostra interrogazione, che al Comitato Boschetto avete dato dei tempi molto più lunghi, ma qualcosa c'è già, basterebbe prenderlo in mano ed utilizzarlo. Quindi mi piacerebbe chiedere a cosa servono quei 100 mila euro, cosa intendete farci. Perché mi sembra che le risposte alle domande che vi ha fatto il consigliere

Spendio, che sono dovute, manchino, e che si fatichi a vedere un disegno d'insieme. Anche questa sera io torno a casa senza informazioni, sebbene vi abbiamo lasciati ricchi di risorse. Proprio per questo saremo feroci nelle nostre critiche, consapevoli e comprensivi, come ha detto l'assessore, che siete lì da poco tempo, però tra il dire e il fare c'è il mare. Prendete in mano la situazione perché abbiamo una grande opportunità di fare del bene, ve lo concedo, è mancato poco. Per esempio bene per i 300 mila euro per le scuole, nonostante le problematiche siano veramente tante. Ma perché cosa sono? Solo di gestione documentale amministrativa c'è un fabbisogno di 2 milioni di euro. Senza parlare di quello che serve per metterle a posto. Abbiamo un cantiere, un partenariato pubblico e privato che dovrebbe risolvere questa situazione, quindi a cosa servono questi 300 mila euro? Cosa ce ne volete fare? 55 mila euro sul fondo rotativo, per cosa volete utilizzarli? Cosa volete progettare? La verità, quello che a me sembra, cari colleghi, è che avete applicato 2 milioni di euro di avanzo senza avere un progetto in mano. Domani probabilmente leggeremo dappertutto che avete utilizzato un sacco di soldi a pioggia per risolvere tutte le magane dell'amministrazione Bottero. Già queste cose si sentono in città. Vi abbiamo lasciato invece gli strumenti per fare un ottimo lavoro e ci auguriamo che sarete in grado di farlo. La verità la scopriremo solo a dicembre, se e quando questi soldi saranno stati o meno impegnati, se e quando ci saranno i progetti almeno preliminari, esecutivi, non ci crede nessuno, e se quando saprete realmente come spenderli, altrimenti sono numeri buttati lì. Se e quando potremo vedere il disegno di insieme. Se e quando capiremo se sarete in grado di utilizzare anche il resto dell'avanzo libero. Al momento ho veramente tanti dubbi. In questi mezzi voi asfalterete, taglierete nastri, ne inaugurerete di cose, ma lo farete grazie a quell'impegno di avanzo che abbiamo lasciato noi, a quello che abbiamo già dato il via di fare. Ma è normale che sia così, quello che vi chiedo è: utilizzate questi soldi velocemente per il meglio possibile, perché al momento di risposte purtroppo non ne sento e non ne vedo. Grazie.

Il Presidente:

Consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Dalle parole del collega Albini sembra che siamo ancora in campagna elettorale. La campagna elettorale è finita Albini, è finita da un mese ormai. Non stiamo governando da mesi ma da giorni e abbiamo trovato una situazione in ogni Assessorato, situazioni veramente precarie, distruttive, che facciamo fatica a capire da dove partire, da dove iniziare, da quale problema risolvere prima. Ce ne sono tantissimi, troppi irrisolti. Ci avete lasciato i soldi, senza progetti. Uno dei progetti che abbiamo ereditato da voi è quello sulle strade che da aprile è fermo e non capiamo perché non l'avete fatto partire. Oggi ci accusate che dobbiamo correre, fare presto, dobbiamo inventarci chissà che cosa. Abbiamo poco da inventarci. È un assestamento vostro. Noi per rispetto alla continuità amministrativa lo stiamo portando avanti. Abbiamo fatto una piccola aggiuntiva di pochi soldi, perché non ci sono progetti. Cioè quei soldi prima di spendere dobbiamo fare progetti. Non possiamo inventarci di spenderli come vogliamo. Sono manco un mese che governiamo, venti giorni forse all'insediamento della Giunta, quindi non ci resta altro che fare questo passaggio obbligato, perché è un passaggio obbligato, non possiamo non farlo, né tantomeno aspettare, per cui siamo obbligati ad andare avanti. È chiaro che se fra sei mesi o la prossima variazione di bilancio che andremo a fare, non ci sono degli obiettivi concreti, non abbiamo progetti, siete bravi ad accusarci. Oggi ci accusate di che cosa? Di non aver fatto niente? E questo dovevamo fare in 20 giorni, i miracoli? Quindi oggi noi votiamo questo assestamento, anche se non ci crediamo fino in fondo, che lei sa benissimo che quando ero all'opposizione non ho mai votato un'azione di bilancio vostro. Oggi sono obbligato a farlo, siamo obbligati a farlo per rispetto della continuità amministrativa, come dicevo, quindi ci apprestiamo a farlo. Ma non potete giudicarci stasera su questo assestamento che non è nostro, ma è roba vostra. Quindi ringrazio.

Il Presidente:

Grazie consigliere Russomanno. C'è qualche altro intervento? Passo la parola al consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Dicevo prima che volevo fare delle considerazioni oltre alle domande e come in qualche modo ho anticipato in Commissione, nulla di particolare da osservare sulla salvaguardia degli equilibri e

sullo stato di realizzazione dei programmi riguardo quello che è stato, su cui naturalmente noi ci abbiamo messo del nostro. Il quadro che è stato presentato in Commissione, che è stato anche accennato stasera dall'assessore, è che non c'è una necessità di operare ulteriori accantonamenti, che ci sono 5 milioni 440 mila euro in cassa, che i pagamenti del primo trimestre erano meno 15 giorni, nel secondo trimestre meno 10, c'è un avanzo che dice che non c'è il disavanzo. Quindi, diciamo così, queste non sono cose che ho detto io, le avete dette voi, grazie a questa solida situazione non ci sono interventi in correzione da fare, né si corre il rischio di non riuscire ad attendere a una restituzione di fondi quando il governo di turno lo chiede. Questo rischio non c'è. Non ce l'abbiamo. Come diceva l'altra sera il ragionier Zendra in Commissione, qualche Comune potrebbe trovarsi in difficoltà a rendere questi soldi, perché ha preso più soldi del PMRR, c'è stato il conteggio, eccetera, eccetera, potrebbe trovarsi in difficoltà. Noi questa difficoltà non ce l'abbiamo, perché i soldi ci sono. Alla situazione data, infatti, oltre ad aggiungersi gli stanziamenti da voi proposti sia per le manutenzioni richiamate poco fa, sia per le richieste dei settori, giustamente, si aggiunge il riconoscimento di 108 mila euro allo stato per il contributo al rientro della spesa pubblica. Questo però è un importo, poi magari quando parleremo dell'ordine del giorno toccheremo anche questa parte. Cioè l'importo è stato pensato come voce in uscita, quindi non io ti do di meno, tu mi rendi dei soldi. Tu mi rendi dei soldi e quindi questo ha richiesto per forza necessariamente una rimodulazione di altre poste, perché comunque da qualsiasi parte la si giri sono delle risorse che vengono sottratte alla disponibilità di Trezzano. Faccio un esempio. Nella proposta di assestamento avete abbassato l'avanzo economico di 59 mila euro, applicato alla parte conto capitale, l'avete finanziato con l'avanzo. Perché? Quindi avete utilizzato, passatemi questo termine, avete utilizzato questa disponibilità, forse, perché io ho chiesto dei dati aggiuntivi ma non mi sono stati dati, forse avete utilizzato questa disponibilità anche per pagare una parte dei 108 mila euro. Chi mi dice che non è così? Qualcuno mi può dire che non è così? Sulle entrate, in relazione alla riduzione degli oneri, che prontamente e giustamente, io sono d'accordo, rimpiazzate, tra i vari motivi, ce ne sono diversi di motivi, non ultimo quello che dicevate voi del personale eccetera. Tra i vari motivi c'è anche lo slittamento in prima battuta e il rinvio finale della variante al PGT, che è stata ritirata, e anche della mancata approvazione della deroga ex 3C, non so se vi ricordate, la delibera 62 del 10 ottobre del 2023, che certamente hanno avuto delle ricadute, perché le previsioni di entrata, se andate a guardare il DUP vecchio, le previsioni di entrata tenevano conto giustamente di quello che sarebbe dovuto o potuto fare nell'anno successivo. Non si sono fatte queste cose, non solo per questo, ma anche per questo. Non sono entrati degli oneri e questo, lo dico come autocritica, questo elemento dovrebbe anche far riflettere anche chi tra noi si lamenta oggi delle mancate entrate. Perché il ritiro della variante del PGT non l'avete fatta voi, l'abbiamo fatta noi. La deroga dell'ex 3C non l'avete fatta voi, diciamo bocciata voi. Quindi anche tra di noi, prima di lamentarci, io lo dico a me stesso, prima di lamentarci del fatto che non sono entrati gli oneri eccetera, no, un momento, ci sono anche delle azioni che sono state fatte per questo. Questo lo dico per riflessione interna nostra, di quelli che hanno sostenuto queste cose. Quindi voi ci saprete sicuramente dire, non stasera naturalmente, nei prossimi Consigli Comunali ci saprete sicuramente dire sulla possibilità di ripristino quest'anno o magari l'anno prossimo, di alcune entrate a seconda dell'indirizzo che prenderete sulla variante del PGT, per esempio. Questo poi ce lo direte voi con gli atti che saranno fatti. Però è una questione, diciamo, aperta, giustamente aperta, che ha anche questi risvolti che, ripeto, penso di averlo detto chiaramente, chiamano soprattutto in causa noi ai fini della mancata entrata. Ci avete detto che la formulazione di questa proposta di assestamento è stata fatta con i piedi per terra, cioè tenendo conto della realtà degli uffici e del tempo a disposizione, e anche per questo avete scelto di applicare una quota ridotta dell'avanzo, che naturalmente rimane a disposizione Sapete che io l'ho apprezzato lo sforzo, l'ho detto anche in Commissione, quindi non è un giudizio negativo tout court, è una presa d'atto della realtà, è stata così, è stata utilizzata quella parte, va bene. Mi pare di capire, ma lo dico avendo dati sommari, quindi faccio questa premessa, cioè solo i dati aggregati. Mi pare di capire che il 2025-2026 non sia neanche stato guardato, diciamo, se non per gli aggiustamenti nel bilancio pluriennale. Cioè nel senso non si è neanche pensato lontanamente di dare, che ne so, un segnale, butto lì una voce, la manutenzione ordinaria. di immobili piuttosto che strade, si poteva magari dare anche un segnale di sistemazione, di allocazione di risorse aggiuntive. Però non è stato dato questo segnale, almeno da quello che ho capito io, per i dati che sono stati forniti, e quindi noi aspettiamo, diciamo così, l'evolversi e soprattutto, come avete detto voi, i fatti, quello che si verificherà da qui in avanti. Grazie.

Il Presidente:

Grazie consigliere Spendio. C'è qualche altro intervento? La parola all'assessore Argirò.

Assessore Argirò:

Io volevo evitare, ma visto che lei su questa cosa insiste. Allora, per quanto riguarda la variazione di bilancio, lo dico adesso così per tutti, la Legge prevede che i consiglieri comunali deliberano su missione e programmi. Cioè tutto il resto, compreso il PEG, è di competenza della Giunta. Cioè noi finito questo Consiglio faremo la Giunta, approveremo la variazione di PEG, che però non riguarda voi, riguarda la Giunta. Come prima accennava ai capitoli, diciamo che i capitoli non sono di competenza del Consiglio, quindi noi di solito non li diamo mai. Ho chiesto anche a Zendra, gli ho detto di dare tutta la documentazione che è stata data in passato. Mi ha detto che è stata data sempre quella e quella verrà data.

Il Presidente:

Grazie Assessore Argirò. Ci sono altri interventi? Passiamo a questo punto alla dichiarazione di voto. Chi è favorevole?

Consigliere Albini:

Possiamo fare la nostra dichiarazione di voto? Presidente?

Il Presidente:

Prego, i consiglieri che vogliono fare la dichiarazione di voto. Consigliere Ciocca, prego.

Consigliere Ciocca:

Buonasera. Ho ascoltato con interesse il dibattito. Ovviamente non mi ci ritrovavo né da una parte né dall'altra, nel senso che io posso dire, inizio adesso. E su questa operazione non voglio dare giudizi di valore, perché è pur vero che stiamo parlando di una Giunta che si è insediata da pochi giorni. Tuttavia mi sono appuntato alcune dichiarazioni dell'assessore, che dice "abbiamo allocato degli stanziamenti di massima senza progetti". Rivendica una completa discontinuità, mi è sembrato un po' in contrasto con la dichiarazione del consigliere Russomanno. E se ci sono altre variazioni saranno variazioni successive. Ora gli atti di fede non sono il mio forte e oggettivamente non ci sono gli elementi, a mio avviso, per dare un voto favorevole, per cui mi asterrò. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Ciocca. Ci sono altre dichiarazioni di voto? La parola al consigliere Spendio.

Consigliere Spendio:

Grazie Presidente. Ringrazio l'assessore Argirò per la precisazione sui capitoli. Ma io sono andato a chiedere alcune cose che mi interessavano in modo particolare. Volevo solo ricordare che il piano delle opere pubbliche si approva entro il 15 di ottobre, quello del 2025, quindi quello di cui stiamo parlando oggi era un'altra cosa. Comunque dichiarazione di voto. Allora, in considerazione del fatto che si tratta di esprimere unico voto per l'insieme della proposta che è stata sottoposta, dichiaro voto di astensione del Gruppo Consiliare "Trezzano con Sandra" per tre motivi. 1) il Consiglio Comunale confermerà questa sera, approvando, la positiva fotografia della situazione del bilancio, così come lasciato dall'amministrazione uscente, di cui ci onoriamo esserne stata parte attiva. 2) apprezziamo l'intendimento di voler seguire con i timidi aggiustamenti proposti, gli obiettivi di sempre e di tutti - strade, immobili eccetera - sui quali noi, ahimè, lo scorso anno non siamo riusciti a spendere quanto stanziato, e l'ho detto anche nel consuntivo, quando ho presentato il consuntivo. Lo fate oggi conoscendo la situazione degli uffici e del personale, che quindi, diciamo così, lo ha detto anche l'assessore l'altra sera in Commissione, non dovrà diventare una scusa che non ci si riuscirà, perché l'assessore diceva "non c'è da arrendersi alla struttura", ha usato questo termine l'altra sera l'assessore in Commissione. 3) noi pensiamo comunque che già in questa proposta i proclami elettorali, ma anche i post di molti leoni da tastiera, che abbiamo dovuto leggere, lasciano il terreno alla realtà delle cose, e non solo in ordine all'assestamento di bilancio, perché la differenza, è vero, si comincia a vedere in tutto, ma per ora in negativo. Quindi, ripeto, il nostro voto sarà di astensione. Grazie.

Il Presidente:

Grazie, consigliere Spendio. C'è qualche altro...

Consigliere Albini:

Presidente, posso avere la parola?

Il Presidente:

Sì, prego consigliere Albini.

Consigliere Albini:

Mi associo a quanto appena detto dal consigliere Spendio. Questo è un voto che abbraccia due grandi ali. Da una parte la certificazione del lavoro fatto dall'amministrazione precedente, uscente, da quello che vi ha lasciato, la certificazione di un buon lavoro e di quanto è stato fatto, e dall'altra parte i vostri primi timidi tentativi di fare qualcosa di nuovo. Non è campagna elettorale, caro consigliere Russomanno, è semplicemente avere a cuore la nostra città. Il fatto che non prendiate, come ci ha detto l'assessore Argirò poco fa, in considerazione quegli atti, quelle proposte, quei progetti che esistono già solo perché li ha fatti l'amministrazione Bottero, dai il là ad un certo tipo di atteggiamento che sinceramente mi piace poco, proprio perché questa parte di propositivo che avete voluto dare a questa variazione resta uno scritto sulla carta, senza un progetto, senza un qualcosa che possa far diventare tutti i proclami elettorali realtà nella nostra Trezzano, non possiamo che non poter accogliere questa parte di questa delibera. Per cui anche il Partito Democratico si asterrà da questa votazione, in quanto comprende due ali che male si coincidono.

Il Presidente:

Grazie consigliere Albini. Passo la parola al consigliere Russomanno.

Consigliere Russomanno:

Grazie Presidente. Vede, dottor Ciocca, io non mi dissocio dalla dichiarazione dell'assessore Argirò, perché noi in questa fase non avevamo un margine di manovra tale da fare chissà che cosa. È chiaro che noi vogliamo rappresentare la discontinuità di questa amministrazione. I risultati che sono arrivati sono questi, il dato elettorale che ci è stato dato, dobbiamo per forza di cose essere la discontinuità di questa amministrazione. È chiaro che ci vuole il tempo necessario per capire le priorità, perché le cose che sono non fatte, sono tante. Stiamo cercando di capire da dove partire, perché veramente abbiamo ereditato una situazione complicata e difficile. Facciamo fatica a capire quali sono le priorità. In questa fase ci siamo resi conto che la Caserma della Polizia Locale, era una priorità. I diritti delle scuole sono una priorità, e quindi abbiamo cercato di dare una svolta in quel senso, ma col tempo con le prossime variazioni di bilancio che andremo a fare, sicuramente rappresenteremo la discontinuità del modo di amministrare dell'amministrazione precedente. Il nostro voto è un voto favorevole, pure se dico sinceramente, a nome di Fratelli d'Italia, non condivido questo assestamento, ma non abbiamo scelta, quindi o lo votiamo o lo votiamo, siamo costretti a farlo. Noi per rispetto alla continuità amministrativa votiamo favorevolmente.

Il Presidente:

Grazie consigliere Russomanno. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Grazie. Passiamo a questo punto alla votazione. Potete votare.

Abbiamo 11 voti favorevoli e 5 astenuti.

Gli astenuti sono: il consigliere Claudio Albini, Vittorio Ciocca, Maria Cristina De Filippi, Domenico Antonio Spendio e Sandra Volpe.

Si vota per l'immediata eseguibilità. Potete rivotare per l'immediata eseguibilità.

Allora procediamo con la votazione manuale per l'immediata eseguibilità.

Consiglieri favorevoli? Consigliere Russomanno, consigliere Mento, consigliere Malacarne, consigliere Amento, consigliere Ernestina Morandi, consigliere Stroppa, consigliere Carnovale, Consigliere Stivala, il Sindaco e il Presidente. E il consigliere Beccia.

Adesso i consiglieri contrari? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Consigliere Ciocca, consigliere Spendio, consigliere Volpe, consigliere De Filippi e Albini.

La votazione è 11 favorevoli e 5 astenuti. Delibera approvata.

Allora, visto la confusione che c'è stata con Bottero, richiedo per cortesia al Segretario di rifare l'appello.
Grazie.

Il Segretario Generale:

Morandi Giuseppe Luigi: presente.

Carnovale Teresa: presente.

Russomanno Giuseppe: presente.

Mento Salvatore: presente.

Stivala Deborah: presente.

Beccia Samantha: presente.

Morandi Ernestina Antonietta: presente.

Stroppa Pietro: presente.

Malacarne Giuseppe Mario: presente.

Carnovale Antonella: presente.

Amente Stefano: presente.

Albini Claudio: presente.

Bottero Fabio: assente.

De Filippi Cristina: presente.

Spendio Domenico Antonio: presente.

Volpe Sandra: presente.

Ciocca Vittorio: presente.

Assessori esterni:

Formica Silvia Francesca: assente.

De Bisceglie Mattia: presente.

Argirò Giuseppe: presente.

Puleo Antonino: presente.

Ferrante Paola: presente.

Possiamo proseguire.

Il Presidente:

Va bene.



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2024 / 1997

Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria, Economato/Provveditorato

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL
BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO
STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis, si esprime
sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità
tecnica.

Lì, 25/07/2024

IL FUNZIONARIO
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Proposta N. 2024 / 1997

Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria, Economato/Provveditorato

OGGETTO: ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000.

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267e dell'art. 147 bis , si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 25/07/2024

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
ZENDRA ERMANNO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



COMUNE DI TREZZANO SUL NAVIGLIO

PROVINCIA DI MILANO

Via IV Novembre, 20090

Attestazione di Pubblicazione

Deliberazione di Consiglio Comunale N. 40 del 30/07/2024

Servizio Servizi Economico-Finanziari e di Ragioneria, Economato/Provveditorato

Oggetto: ESERCIZIO FINANZIARIO 2024: ASSESTAMENTO GENERALE DEL BILANCIO - SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO E RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI - ARTT. 175 E 193 DEL D.LGS. 267/2000..

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo Pretorio on line per 15gg. consecutivi, dal 10/09/2024 al 25/09/2024

Comune di Trezzano Sul Naviglio li, 30/09/2024

Il Messo Comunale
(MEAZZINI UMBERTO)
(Sottoscritto digitalmente
ai sensi dell'art. 21 D.L.gs. n. 82/2005 e s.m.i.)